

## NORD

BRESCIAOGGI	20/06/2016	12	È morta asfissata dal fumo l'ex insegnante del Calini <i>Frando Mondini</i>	4
CITTADINO DI LODI	20/06/2016	4	Codice giallo per il maltempo oggi sulle prealpi <i>Redazione</i>	5
GAZZETTINO PADOVA	20/06/2016	6	Bomba d'acqua con frane e allagamenti = Bomba d'acqua, frane e allagamenti <i>Camilla Bovo</i>	6
GAZZETTINO ROVIGO	20/06/2016	5	Il maltempo fa saltare l'ultima giornata di festa <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI BRESCIA	20/06/2016	14	Dolore e cordoglio per la morte della profe di matematica <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI BRESCIA	20/06/2016	20	Almici nomina la sua Giunta, molte conferme e due novità <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI BRESCIA	20/06/2016	23	Ere de Nadàl, defibrillatore in dono all'Unione sportiva <i>Redazione</i>	10
GIORNO SONDRIO	20/06/2016	49	Dopo la pioggia, ora a far paura è il vento <i>S.z.</i>	11
MATTINO DI PADOVA	20/06/2016	21	Un violentissimo nubifragio manda Pernumia in ammollo = Pernumia allagata da un nubifragio <i>Nicola Cesaro</i>	12
MATTINO DI PADOVA	20/06/2016	21	Frana sulla Cingolina via Valli a mollo <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO VENETO	20/06/2016	8	Cuore alpino a Gorizia sfilano in trentacinquemila = Il messaggio di pace delle penne della Julia <i>Enri Lisetto</i>	14
MESSAGGERO VENETO	20/06/2016	10	Gli alpini pordenonesi onorano le vittime del terremoto del '76 <i>Nn</i>	16
MESSAGGERO VENETO	20/06/2016	11	In 44 a piedi da Udine E anche i veci goriziani rievocano l'Orcolat <i>Christian Emanuela Seu Masseria</i>	17
MESSAGGERO VENETO	20/06/2016	25	Centralina meteo nel polo scolastico <i>Redazione</i>	18
PREALPINA	20/06/2016	15	Bruciati 2 furgoni ipotesi atto doloso = Due furgoni distrutti dalle fiamme <i>Redazione</i>	19
PREALPINA	20/06/2016	15	Un'auto caduta nel Ticino, ma non la trovano = Un'auto è finita nel fiume Mistero e ricerche sul Ticino <i>Marco Croci</i>	20
PREALPINA	20/06/2016	16	Ancora allagamenti, ma il Verbano si ritira <i>Claudio Perozzo</i>	21
PREALPINA	20/06/2016	20	Ieri tante iniziative in sei Comuni <i>Veronica Deriu</i>	22
PROVINCIA DI COMO	20/06/2016	10	Como - Protezione civile Treni che deragliano incendi e crolli per finta Ma l'esercitazione è ok = Il disastro è simulato Ma i soccorsi sono reali <i>Andrea Quadroni</i>	23
PROVINCIA DI COMO	20/06/2016	10	Como - L'accordo con il Ticino Necessario collaborare <i>Redazione</i>	24
PROVINCIA DI COMO	20/06/2016	39	Novedrate si apre ai vicini Patto con Figino e Carimate <i>Silvia Rigamonti</i>	25
PROVINCIA DI LECCO	20/06/2016	27	Contro gli allagamenti da nubifragio Il sindaco ordina una serie di lavori <i>Redazione</i>	26
SECOLO XIX SAVONA	20/06/2016	20	Villa Faraldi e Castello oggi i primi Consigli <i>Maurizio Tagliano</i>	27
SECOLO XIX SAVONA	20/06/2016	21	"Allerta meteo " a vuoto, si ripete il solito copione <i>E.f.</i>	28
STAMPA ALESSANDRIA	20/06/2016	52	Protezione civile, due giorni "a scuola" simulando incidenti e disastri naturali <i>Redazione</i>	29
TRENTINO	20/06/2016	15	Schianto mortale in Valsugana = Schianto sulla statale, muore architetto <i>Redazione</i>	30
VOCE DI MANTOVA	20/06/2016	9	Il Po cresce, escursionisti tratti in salvo dai vigili del fuoco = Cresce il Po, 5 escursionisti e i loro 3 cani bloccati: tratti in salvo dai vigili del fuoco <i>Carlo Doda</i>	31
VOCE DI MANTOVA	20/06/2016	10	Contro il maltempo non c'è che l'ombrello dell'assicurazione <i>Roberto Basché</i>	32
ADIGE	20/06/2016	18	Protezione civile, ecco la nuova casa <i>Stefania Povolò</i>	33
ALTO ADIGE	20/06/2016	19	In dirittura le opere paravalanghe per Resia <i>Redazione</i>	34

# Rassegna Stampa

20-06-2016

CORRIERE DI NOVARA	20/06/2016	8	<a href="#">Autovettura si inabissa nel Ticino travolta dalla corrente</a> <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DI NOVARA	20/06/2016	18	<a href="#">Arriva il tabellone informativo</a> <i>Redazione</i>	36
GIORNALE DI LECCO	20/06/2016	10	<a href="#">Piove, si salvi chi può Un ` ora di danni e paura = La bomba d ` acqua ci mette in ginocchio sfolati e disagi in tutta la provincia</a> <i>Redazione</i>	37
GIORNALE DI LECCO	20/06/2016	10	<a href="#">Giardino e abitazione allagati dopo anni Non c ` è soluzione per chi vive in via Stoppani</a> <i>Redazione</i>	38
GIORNALE DI LECCO	20/06/2016	11	<a href="#">Valchiavenna messa a dura prova In tilt la linea ferroviaria verso Colico</a> <i>Redazione</i>	39
GIORNALE DI LECCO	20/06/2016	36	<a href="#">Molina-Bietti Buzzi, tutto pronto per la 46esima edizione</a> <i>Redazione</i>	40
GIORNALE DI LECCO	20/06/2016	40	<a href="#">Smottamenti e alberi caduti in strada Tanti i disagi per il maltempo</a> <i>Redazione</i>	41
GIORNALE DI LECCO	20/06/2016	42	<a href="#">Associazioni in festa all' Alpe Rossa Ricordando Giorgio</a> <i>Redazione</i>	42
GIORNALE DI LECCO	20/06/2016	51	<a href="#">Passoni schiera la sua squadra</a> <i>Redazione</i>	43
GIORNALE DI LECCO	20/06/2016	52	<a href="#">Benvenuto a don Matteo: Cammineremo insieme</a> <i>Redazione</i>	44
GIORNALE DI LECCO	20/06/2016	53	<a href="#">Torna la tradizionale Fest in Val</a> <i>Redazione</i>	45
GIORNALE DI LECCO	20/06/2016	55	<a href="#">Tanti volontari alla cena delle associazioni</a> <i>Redazione</i>	46
GIORNALE MILANO	20/06/2016	4	<a href="#">In 80mila per la sfilata dell' Arma = La sfilata dei carabinieri chiude le cerimonie L' invasione degli 80mila</a> <i>Redazione</i>	47
GIORNO MILANO	20/06/2016	54	<a href="#">La carica di 80mila carabinieri invade la città = La sfilata degli ottantamila I carabinieri protagonisti</a> <i>Redazione</i>	48
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	20/06/2016	23	<a href="#">Albero cade sui cavi, salta la corrente</a> <i>Redazione</i>	49
PROVINCIA DI VARESE	20/06/2016	7	<a href="#">Il pianeta archivia la primavera più calda L' Italia fa i conti con le bizzze del tempo</a> <i>Redazione</i>	50
SECOLO XIX GENOVA	20/06/2016	16	<a href="#">Il Comune: Cessata allerta . E a Genova grandina = Il fine allerta è arrivato a tempo scaduto</a> <i>Roberto Sculli</i>	51
STAMPA IMPERIA	20/06/2016	52	<a href="#">A Castello e Villa Faraldi i nuovi Consigli comunali Domani a Diano Marina</a> <i>M.t.</i>	53
STAMPA IMPERIA	20/06/2016	55	<a href="#">Ventimiglia, continua il flusso dei migranti</a> <i>Giulio Gavino</i>	54
STAMPA IMPERIA	20/06/2016	55	<a href="#">Allerta meteo, nuove polemiche "Liguria da dividere in tre zone"</a> <i>E.f.</i>	55
STAMPA TORINO	20/06/2016	54	<a href="#">Nessuno sa usare il montacarichi Un' invalida attende un' ora e mezza</a> <i>Redazione</i>	56
NOTIZIA OGGI	20/06/2016	12	<a href="#">Carlo Zanetta è vicesindaco a Valduggia Si è insediato il nuovo consiglio comunale</a> <i>Vittoria Baragiotta</i>	57
meteoweb.eu	20/06/2016	1	<a href="#">- Protezione Civile: Curcio all' esercizio "Odescalchi 2016" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	20/06/2016	1	<a href="#">- Maltempo Abruzzo: criticità e disagi a Montesilvano e nel pescarese - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	20/06/2016	1	<a href="#">- Allerta Meteo Lombardia: vento forte su aree alpine e prealpine - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	20/06/2016	1	<a href="#">- "The Floating Piers", boom straordinario per la passerella di Christo: resta aperta tutta notte - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	20/06/2016	1	<a href="#">- "The Floating Piers", boom straordinario per la passerella di Christo: resta aperta tutta notte - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	20/06/2016	1	<a href="#">- Lago d' Iseo, The Floating Piers: la passerella di Christo chiusa in parte per maltempo - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	63

# Rassegna Stampa

20-06-2016

meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Lago d'Isèo, The Floating Piers: la passerella riaperta al pubblico - Meteo Web - - - - - Redazione	64
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Allerta Meteo Lombardia: vento forte su aree alpine e prealpine - Meteo Web - - - - - Redazione	65
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Allerta Meteo Marche: rovesci e temporali fino a domani - Meteo Web - - - - - Redazione	66
adnkronos.com	20/06/2016	1	Maltempo, Protezione civile: temporali sulle Marche e pioggia al centro Redazione	67
adnkronos.com	20/06/2016	1	Roma, incendio tra Anagnina e Cinecittà: evacuate baracche Redazione	68
ansa.it	20/06/2016	1	Maltempo: temporali su Romagna e Marche - Cronaca Redazione	69
ansa.it	20/06/2016	1	Pioggia in arrivo sulle Marche - Marche Redazione	70
ansa.it	20/06/2016	1	Maltempo, allerta mareggiate costa E-R - Emilia-Romagna Redazione	71
askanews.it	20/06/2016	1	Maltempo, Dpc: ancora piogge soprattutto su Romagna e Marche Redazione	72
askanews.it	20/06/2016	1	Lombardia: da domani criticità ordinaria per rischio idro-meteo Redazione	73
mattinopadova.gelocal.it	20/06/2016	1	Bomba d'acqua su Pernumia: case allagate, arriva la Protezione civile - Cronaca - Redazione	74
aostasera.it	20/06/2016	1	Ancora senza esito le ricerche di Alex Bonin. Si proseguirà con la raccolta di nuovi elementi Redazione	75
casateonline.it	20/06/2016	1	Bulciago: la Protezione Civile ha pulito i sentieri dalle piante Redazione	76
genova.repubblica.it	20/06/2016	1	Due escursionisti belgi si perdono per maltempo, salvi Redazione	77
laprovinciadilecco.it	20/06/2016	1	In Valmasino sbarrata la via per Predarossa. L'allerta resta alta, quel versante si muove - Cronaca Ponti Redazione	78
larena.it	20/06/2016	1	Idrocarburi nel lago Emergenza rientrata S'indaga sull'origine Redazione	79
leccoonline.com	20/06/2016	1	Galbiate: in tanti per la cronoscalata del Barro Redazione	80
merateonline.it	20/06/2016	1	Calco: Fosso calendone, i disagi limitati nonostante le ultime piogge Redazione	81
merateonline.it	20/06/2016	1	Calco: case allagate in Via Europa, emessa un'ordinanza per creare uno scolo efficace Redazione	82
nuovavenezia.gelocal.it	20/06/2016	1	Incendio in una casa colonica a Scorzè, strage di animali Redazione	83
rainews.it	20/06/2016	1	Marocco, gita al mare finisce in tragedia: annegano sei ragazzi Redazione	84
rainews.it	20/06/2016	1	Russia, incidente in un lago in Karelia: annegati 11 bambini, 4 ancora dispersi Redazione	85
torino.repubblica.it	20/06/2016	1	Due escursionisti belgi si perdono per maltempo, salvi Redazione	86
udine20.it	20/06/2016	1	Raduno Alpini Triveneto a Gorizia. Le FOTO della sfilata Redazione	87
quicomo.it	20/06/2016	1	Maxi esercitazione sul confine: simulati un incidente ferroviario e un incendio nei boschi Redazione	89
cuneocronaca.it	20/06/2016	1	Incendio auto a Paesana e incidente a Priocca nella notte Redazione	90
infovercelli24.it	20/06/2016	1	Una giornata tra sport e arrampicata - IL VIDEO Redazione	91
newsbiella.it	20/06/2016	1	Cossato: Incendiano un cassonetto dell'immondizia davanti al comune Redazione	92
newsbiella.it	20/06/2016	1	Trail Oasi Zegna: Edizione 2016 da incorniciare FOTOGALLERY Redazione	93
newsbiella.it	20/06/2016	1	Pompieri intervengono per rimuovere piante cadute Redazione	95

**I vigili del fuoco accorsi sabato sera nella casa in vicolo Legnaiuolo hanno accertato le cause del decesso**  
**È morta asfissata dal fumo l'ex insegnante del Calini**

[Frando Mondini]

LA TRAGEDIA. I vigili del fuoco accorsi sabato sera nella casa in vicolo Legnaiuolo hanno accertato le cause del decesso. È morta asfissata dal fumo l'ex insegnante del Calini Clorinda Fuiano si è addormentata mentre fumava la sigaretta che ha poi innescato l'incendio. Per la Procura il caso è già chiuso. Frando Mondini: È morta senza accorgersi di nulla. Ed era priva di sensi quando le fiamme hanno avvolto il suo corpo sabato sera: un incendio causato da una sigaretta, nella camera da letto dell'appartamento di vicolo Legnaiuolo a ridosso di piazza della Loggia, è costato la vita a Clorinda Fuiano, 62 anni, insegnante di matematica in pensione da tempo. Originaria di Foggia aveva lasciato il Sud e per lungo tempo era stata docente al liceo scientifico Calini. Era sposata e separata: lascia nel dolore l'ex marito e un figlio. Schiva, per quanto gentile e solare, viveva da sola. Molti tra i colleghi e gli studenti di un tempo la ricordano con affetto anche a distanza di anni. Limitati i contatti con i vicini. Qualche spesa nei negozi di via San Faustino. Un cappuccio al bar e poi il rien tro a casa. LA PROFE è morta mentre in città e in piazza era in corso la Festa della musica. E proprio la musica ha in parte cancellato le sirene dell'ambulanza e dei vigili del fuoco intervenuti prima che la polizia effettuasse un sopralluogo nella camera in cui giaceva il corpo semicarbonizzato sui resti del letto. L'allarme è scattato alle 22.20, quando alcune persone dalla strada hanno visto fumo uscire dalla finestra dell'abitazione. I soccorsi sono stati inutili: per l'insegnante in pensione non c'era più nulla da fare. Il caso è praticamente già chiuso a livello investigativo, anche se il pm Ambrogio Cassiani attende i verbali dei vigili del fuoco e della polizia. Il magistrato ha contattato i familiari della vittima e ha comunicato loro che non ha chiesto l'autopsia. I funerali, quindi, potrebbero essere celebrati già nei primi giorni. Dovrà essere deciso se Clorinda Fuiano riposerà in terra bresciana o tornerà in Puglia. Gli accertamenti dei vigili del fuoco e degli agenti della Volante hanno permesso di ricostruire la dinamica. La professoressa era a letto e stava leggendo un libro - uno dei tantissimi che aveva in casa - quando ha acceso una sigaretta e si è probabilmente assopita: poi la sigaretta o è caduta dal posacenere appoggiato al comodino o è finita nel letto e si sono sprigionate le fiamme e il fumo. L'ex insegnante non si sarebbe resa conto di cosa stava accadendo. NELL'ARCO di pochi minuti il fumo ha invaso le stanze e le fiamme hanno avvolto il letto. Ieri mattina qualche curioso ha alzato gli occhi verso l'appartamento mentre nel vicolo si percepiva ancora l'acre odore di fumo. E nel leggere i quotidiani chi aveva conosciuto Clorinda Fuiano ha avuto un colpo al cuore. Un fitto scambio di sms e di telefonate ha informato gli amici ed ex allievi sulla tragica fine della professoressa morta nel sonno, uccisa da una sigaretta. Era una mia affezionata cliente - ha ricordato una commerciante -: veniva e comprava regalini per tutti. A volte ne portava anche a me: fiori, barrette di cioccolata senza glutine, marmellate... Era dolce, particolare, piena di conoscenza. Persona schiva viveva da sola da quando si era separata dal marito molti anni fa. I soccorritori sabato sera in vicolo Legnaiuolo, tra piazza Loggia e corso Mameli. FOTOLIVE -tit\_org- È morta asfissata dal fumo ex insegnante del Calini

## **Codice giallo per il maltempo oggi sulle prealpi**

[Redazione]

LOMBARDIA CODICE GIALLO PER IL MALTEMPO OGGI SULLE PREALPI 'sn. La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per la giornata di oggi per rischio idro-meteo. In particolare viene segnalato vento forte sulla Valchiavenna (provincia di Sondrio), laghi e Prealpi varesine, Lario e Prealpi occidentali. -tit\_org-

## **Bomba d'acqua con frane e allagamenti = Bomba d'acqua, frane e allagamenti**

*Inondate strade e case. A Monselice si stacca uno spuntone dal Colle della Rocca: chiusa via San Tommaso*

[Camilla Bovo]

BASSA PADOVANA Bomba d'acqua con frane e allagamenti MALTEMPO Strade allagate, fossi tracimati, case e garage finiti sott'acqua, colli franati e vie interrotte. La pioggia torrenziale che si è abbattuta ieri mattina sulla Bassa. La situazione più grave a Pernumia e Monselice. Bovo a pagina VI MALTEMPO Pioggia torrenziale ieri mattina nella Bassa Padovana. I danni più gravi a Pernum Bomba d'acqua, frane e allagamenti Inondate strade e case. A Monselice si stacca uno spuntone dal Colle della Rocca: chiusa via San Tomma. Camilla Bovo Strade allagate, fossi tracimati, abitazioni e garage finiti sott'acqua, colli franati e vie interrotte. La pioggia torrenziale che si è abbattuta ieri mattina sulla Bassa padovana ha fatto pesanti danni nel territorio. La situazione più grave si è registrata a Pernumia, dove numerose strade sono state sommerse dall'acqua e ben venti famiglie hanno dovuto fare i conti con garage e pianterreni allagati. La protezione civile di Pernumia e quella di Monselice sono intervenute già nelle prime ore della mattinata per aiutare i residenti e liberare, per quanto possibile, alcune strade. Via Comoledo è finita interamente sott'acqua e allagamenti si sono registrati anche nelle vie Trinità, Savellon, Bonazza, Fiumicello, Tiziani, Raffaello, Paltana, Brigata Iulia, Brigata Cadore e Monselice. Venti gli scanti nati e i garage dove sono stati richiesti interventi. Mobilitati carabinieri e vigili del fuoco. Il sindaco Luciano Simonetto, il cui giardino è stato coperto da almeno cinque centimetri d'acqua, ha affermato: Attenderò la relazione della protezione civile, con la quale avrò un incontro martedì sera, e poi disporrò alcuni stanziamenti straordinari per intervenire nelle situazioni più critiche. Bisognerà trovare piuttosto velocemente una cifra tra i 20mila e i 30mila euro. Meno grave la situazione a San Pietro Viminario, dove comunque molti giardini sono stati sommersi dall'acqua, e Galzignano dove in via Cengolina si è registrato un leggero smottamento. La pioggia di ieri mattina ha creato qualche problema anche a Monselice. La prima strada a finire sott'acqua, come da copione, è stata via Cavallino. Ma anche via Pernumia è risultata impraticabile dopo il ca- I: valcavia, per i troppi centimetri d'acqua accumulatisi sulla sede stradale. La preoccupazione più grande, però, è stata data dal colle della Rocca, che è tornato a franare. Uno spuntone di roccia si è infatti staccato sopra via San Tommaso, che è stata nuovamente chiusa al traffico. Una decisione presa in urgenza non tanto per la frana in sé, fortunatamente di dimensioni contenute, quanto per la fessurazione longitudinale che si è aperta su quasi tutta la via. Nei prossimi giorni dovranno essere effettuati controlli mirati per programmare eventuali interventi di messa in sicurezza. SINDACO SIMONETTO Necessari SOMilaeuro per interventi urgenti -tit\_org- Bombaacqua con frane e allagamenti - Bombaacqua, frane e allagamenti

**PROTEZIONE CIVILE****Il maltempo fa saltare l'ultima giornata di festa***(C) Il Gazzettino S.p.A.**[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE Il maltempo fa saltare l'ultima giornata di festa Il maltempo rovina la festa della Protezione Civile. Ieri mattina si doveva svolgere, in piazza Garibaldi, la messa celebrata dal vescovo Pierantonio Pavanello. Invece il forte temporale ha obbligato a trovare un piano B. La funzione è stata spostata in fretta e furia nella vicina chiesa di San Francesco e pure le esercitazioni previste in piazza Vittorio Emanuele sono saltate, per l'evidente impossibilità del pubblico di resistere alle intemperie. Insomma, i volontari non avrebbero avuto alcun problema a procedere con il lavoro, ma non avrebbero avuto pubblico. L'obiettivo della tre giorni di festa era quello di dimostrare le capacità dei propri uomini. La manifestazione si è svolta in occasione del decimo anniversario del Gruppo comunale volontari Protezione civile Rhodigium, che in questi tre giorni hanno svolto prove di soccorso, simulazione di esondazione fiumi con allestimento campo base, zona ammassamento, ricerca dispersi e interventi di bonifica dei territori coinvolti. Hanno partecipato anche i gruppi Protezione civile dei Comuni di Ceregnano e Pettorazza, il Nucleo provinciale volontari di Protezione civile del Polesine, il Gruppo cinofilo Gli Angeli di Adria e la Croce rossa di Rovigo.

riproduzione riservata -tit\_org- Il maltempo fa saltare l'ultima giornata di festa

## **Dolore e cordoglio per la morte della profe di matematica**

[Redazione]

Tragedia Dolore e incredulità per la tragica morte della professoressa Clorinda Fuiano, avvenuta nella notte di sabato per un incendio che si è sviluppato nella sua abitazione. Moltissime dimostrazioni di cordoglio da parte di generazioni di studenti che l'hanno avuta come insegnante di matematica al liceo Calini. Bravissima, sempre sorridente. Molto amata per le sue capacità di rendere comprensibile anche una materia che per molti rimane ostica. La professoressa Fuiano, nata in Puglia 61 anni fa, è morta carbonizzata in un appartamento al secondo piano di vicolo del Legnaiuolo, piccola via che collega piazza Loggia e corso Mameli. Divorziata da vent'anni, aveva un figlio, ma viveva sola. In pensione, conduceva una vita abbastanza riservata nella sua abitazione nel cuore della città. Sabato notte, poco dopo le 22, alcune persone hanno visto del fumo uscire dall'appartamento ed hanno chiamato i Vigili del Fuoco. Che, una volta entrati in casa di Clorinda, non hanno potuto far altro che constatarne il decesso, avvolta in una coperta divorata dalle fiamme. Secondo una prima ricostruzione, l'incendio si sarebbe sviluppato da una sigaretta lasciata accesa sul comodino, dove si trovavano libri e giornali. // I soccorsi. Intervento Vigili del fuoco -tit\_org-



**Almici nomina la sua Giunta, molte conferme e due novità***[Redazione]*

Sono la continuità e la volontà di portare avanti un lavoro bene avviato le linee guida con le quali Cristina Almici, confermata sindaco di Bagnolo, ha scelto i componenti della sua Giunta. Vicesindaco e assessore alla viabilità, ai lavori pubblici, al patrimonio e all'ambiente sarà Pietro Sturla, ai servizi sociali è stato confermato Sergio Fioletti, così come Riccardo Pasca e Samir Mohiddin hanno conservato rispettivamente sicurezza e protezione civile da una parte e ambiente, attività produttive e commercio dall'altra. La novità principale è l'ingresso nella Giunta di questo secondo mandato Almici di Mariagrazia Castelvvedere, che - dopo essere stata presidente del Consiglio nella prima parte della passata consiliatura ora si occuperà di pubblica istruzione, cultura e sport. La squadra sarà completata dal consigliere comunale Giovanni Lanzani al quale è stato affidato l'incarico di occuparsi di agricoltura. // -tit\_org-

## **Ere de Nadàl, defibrillatore in dono all'Unione sportiva**

[Redazione]

Ere de Nadal, defibrillatore in dono all'Unione sportiva Berzo Demo Per le associazioni sportive, l'obbligo di dotarsi del defibrillatore scatta il prossimo settembre, ma l'Unione sportiva Berzo - Monte già lo possiede e nelle scorse settimane una quindicina di suoi iscritti con ruoli di responsabilità ha seguito il corso di formazione organizzato dall'associazione di protezione civile Arnica di Berzo Demo per abilitarsi all'uso di questo strumento salvavita. Il defibrillatore è stato donato all'Us Berzo - Monte dall'associazione Ere de Nadal, che ogni anno promuove i mercati natalizi a Monte; in questi mesi è stato custodito dall'Arnica, che al termine del corso l'ha consegnato al presidente dell'Unione sportiva, Battista Ramponi, che dice: La nostra è un'associazione sportiva dilettantistica affiliata al Csi e diverse persone hanno ruoli di responsabilità nel seguire vari sport, o dal calcio alla pallavolo alla mountain bike; proprio questi responsabili dovevano essere formati all'uso dello strumento, che il decreto Balduzzi impone in utilizzo alle associazioni sportive dal prossimo settembre. Siamo grati alle "Ere de Nadal" per il dono e ad Arnica la formazione. // -tit\_org- Ere de Nadàl, defibrillatore in dono all Unione sportiva

**MALTEMPO DOMANI VERTICE SULLA FRANA DI RUINON****Dopo la pioggia, ora a far paura è il vento**

[S.z.]

DOMANI VERTICE SULLA FRANA DI RUINON Dopo la pioggia, ora a far paura è il vento - SONORO- IL MALTEMPO sembra aver dato finalmente una tregua alla provincia di Sondrio, ma l'attenzione resta alta nei due fronti caldi: la Valchiavenna e l'Alta Valtellina. Per quanto riguarda Verceia, colpita da un nubifragio una settimana fa, il sindaco Flavio Oregioni non ha ancora revocato l'ordinanza di evacuazione per la quale 15 persone sono ancora fuori casa, ospiti da parenti e amici. A preoccupare, nelle prossime ore, è il vento. La sala operativa della Protezione civile regionale, la cui attività è coordinata dall'assessore Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per oggi per rischio idro-meteo. In particolare la Sala operativa, sulla base delle previsioni di Arpa-Smr (Servizio Meteorologico Regionale) e delle valutazioni condotte dal Centro funzionale regionale, segnala vento forte proprio in Valchiavenna. E in programma domattina, invece, un vertice in Prefettura per valutare la situazione della frana del Ruinon, che ha fatto registrare movimenti fino a 2 centimetri all'ora superando la soglia di alta criticità. Durante la riunione del Centro coordinamento soccorsi di sabato si è stabilita la chiusura della sp29 per Santa Caterina Valfurva salvo due finestre, dalle 7 alle 8,30 e dalle 19 alle 20,30, che potranno essere utilizzate da moto, auto e veicoli commerciali fino a 35 quintali. Sono esclusi pedoni e ciclisti. S.Z. -tit\_org-

## **Un violentissimo nubifragio manda Pernumia in ammollo = Pernumia allagata da un nubifragio**

*Famiglie isolate, acqua anche nel supermercato B2. Strade inondate pure a Monselice e San Pietro Viminario*

[Nicola Cesaro]

Un violentissimo nubifragio manda Pernumia in ammollo Un nubifragio che si è letteralmente "fermato" sopra Pernumia e che per mezz'ora ha scaricato il triplo dell'acqua caduta sul resto della Bassa Padovana. Vie impossibili da percorrere, strade trasformate in veri e propri laghi, una ventina di scantinati allagati e famiglie isolate: il paese è finito sott'acqua, anche il supermercato. CESARO A PAGINA 21 Pernumia allagata da un nubifragio Famiglie isolate, acqua anche nel supermercato B2. Strade inondate pure a Monselice e San Pietro Viminario di Nicola Cesaro

**PERNUMIA** Un nubifragio che si è letteralmente "fermato" sopra Pernumia e che per mezz'ora ha scaricato lì almeno il triplo dell'acqua caduta sul resto della Bassa Padovana. Vie impossibili da percorrere, strade trasformate in veri e propri laghi, una ventina di scantinati allagati e, appena fuori dai confini comunali, anche famiglie isolate raggiunte solamente grazie alle piccole e snelle imbarcazioni della protezione civile. O con i trattori. È stata una brutta domenica quella vissuta dai residenti di Pernumia, finita quasi completamente sott'acqua: vigili del fuoco, carabinieri, volontari della protezione civile e operatori consortili sono dovuti intervenire in particolare in via Savellon, via Raffaello, via Comoledo, e ancora via Trinità, via Brigata Julia, via Brigata Cadore, via Paltana e via Monselice. Poco dopo il violento acquazzone che si è scaricato sul territorio comunale è stata disposta la chiusura temporanea di alcune di queste vie. Numerose le abitazioni finite in ammollo: sono stati almeno un ventina gli scantinati e i garage allagati, dove sono state utilizzate le idrovore per pompare via l'acqua. Acqua che è riuscita a entrare anche in alcuni esercizi commerciali, su tutti il supermercato B2 di via Raffaello, con i dipendenti del negozio intenti per tutta la giornata a salvare la mercé, buttare fuori l'acqua, asciugare e ripulire accuratamente il negozio, rimasto chiuso. Solo intorno alle 14 i livelli d'acqua hanno cominciato a scendere. A Monselice, come d'altra parte capita ogni volta con il forte maltempo, sono diventate impraticabili le vie Arzer- dimezzo e Cavallino: Alcune famiglie sono rimaste isolate e siamo dovuti arrivare con i mezzi anfibi spiega Giuseppe Rangon del distretto di protezione civile, che ieri ha messo in campo una quarantina di uomini. Qui abbiamo installato un'idrovora da 5 mila litri al minuto. Problemi si sono registrati anche in via San Tommaso, dove sono cedute alcune parti del muro di contenimento e dove sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I residenti hanno dovuto spostare giù dalla Rocca le loro auto. In quella zona negli anni scorsi ci sono state varie gravi frane. A San Pietro Viminario le vie più colpite dall'acqua sono state via Reoso e via Cristo. I dati tritorari di Tribano e Legnaro, le stazioni più vicine a questo territorio, parlano di 15 millimetri di acqua. Questo conferma che il fenomeno di ieri mattina si è localizzato proprio solo sopra Pernumia, dove sembra siano caduti invece quasi 50 millimetri di pioggia in un'ora, cifra ovviamente da confermare spiega Marco Camera, esperto meteo e consigliere del Consorzio di bonifica Adi ge Euganeo Ha pesato anche il fatto che i terreni siano fradici a causa delle piogge dei giorni scorsi. Le zone finite sott'acqua hanno scarsi collegamenti con la nostra rete consortile sottolinea l'ingegnere Giuseppe Gasparetto dell'Adige Euganeo che in tutte le altre parti della Bassa padovana ha retto senza alcun particolare problema. A Monselice, ad esempio, è fermo da anni un progetto per rivedere questi collegamenti, ma le risorse regionali per avviare i lavori stentano ad arrivare. Resta però una situazione inaccettabile in via Cavallino, complice anche la cattiva manutenzione ordinaria dei fossati. 1 à Commesse al lavoro all'Interno del supermercato B2 per buttare fuori l'acqua. destra la protezione civile Intervenua In via Cavallino a Monselice -tit\_org-

Un violentissimo nubifragio manda Pernumia in ammollo - Pernumia allagata da un nubifragio

## Frana sulla Cingolina via Valli a mollo

[Redazione]

via valli, dove tanto per cambiare Un lieve smottamento sulla l'acqua è uscita dallo scolo e ha Cingolina, l'esondazione del caito allagato circa duecento metri di parallelo a via Valli di Valsanzibio e arteria procurando qualche un paio di falsi allarmi causati disagio al passaggio dei veicoli. dalla paura fanno partedello Piergiorgio Di Giovanni strascico di guai causati dal fortunale abbattutosi ieri mattina. La Protezione civile ha dapprima rimosso la robinia e il terreno finiti su una corsia di via Cengolina, a circa 1500 metri di distanza dal centro, e poi ha messo un senso alternato in attesa che intervenga la già awisata Provincia. Volontär! galzignanesi impegnati anche in -tit\_org-

i volti e le storie dell'adunata

## Cuore alpino a Gorizia sfilano in trentacinquemila = Il messaggio di pace delle penne della Julia

[Enri Lisetto]

I VOLTI E LE STORIE DELL'ADUNATA Cuore alpino a Gorizia sfilano in trentacinquemila di Enri Lisetto INVIATOAGORIZIA Migliaia di penne nere sfilano per oltre tre ore, lungo le strade del centro di Gorizia, e rendono omaggio alla terra che ha ospitato reparti leggendari come il 9 reggimento alpini e il 3 artiglieria alpina, inquadrati nella divisione "miracolo", la Julia. Sfilano e commemorano il centenario dell'entrata delle truppe italiane in città, nell'agosto 2016, fatto d'arme che costò migliaia di morti e feriti, sia tra le file italiane sia tra quelle austro-ungariche. A PAGINA 8

È messaggio di pace delle penne della Julia La storica Brigata da decenni si intreccia con la vita di Udine e dei friulari Crocerossine, muli, bande: ogni sezione ha mostrato le sue peculiarità di Enri Lisetto INVIATOAGORIZIA Migliaia di penne nere sfilano per oltre tre ore, lungo le strade del centro di Gorizia, e rendono omaggio alla terra che ha ospitato reparti leggendari come il 9 reggimento alpini e il 3 artiglieria alpina, inquadrati nella divisione "miracolo", la Julia. Sfilano e commemorano il centenario dell'entrata delle truppe italiane in città, nell'agosto 2016, fatto d'arme che costò migliaia di morti e feriti, sia tra le file italiane sia tra quelle austro-ungariche. Ecco, il significato e il messaggio di pace, cent'anni dopo, del raduno triveneto degli alpini e dell'adunata nazionale della Julia (tornata dopo esserci stata nel 1987) in quella che fu la "piccola Berlino" d'Europa. Tre giorni di appuntamenti ed eventi, dagli onori ai caduti nei sacrari e nei cimiteri all'arrivo della fiaccola del centenario, dalla "notte alpina" ai concerti di cori e fanfare, sino alla sfilata conclusiva della domenica mattina, alla presenza del presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Pavero, del presidente della Regione Debora Serracchiani, del vice Sergio Bolzonello, dell'assessore Sara Vito, della senatore Laura Fasiolo, del presidente del consiglio regionale Franco Iacop, del comandante delle truppe alpine generale Federico Bonato, della Julia generale Michele Risi.via, alle 10 in punto dal parco della Rimembranza, con le delegazioni austriaca e slovena (ma anche due alpini di Brisbane, Australia, e il presidente della sezione Colombia Gastone Vincenti), quindi la fanfara della Julia introduce migliaia di penne nere che sfilano sotto grandi coriandoli tricolori lanciati dai balconi. Dopo le crocerossine e i reduci, il labaro degli Abruzzi scortato dal tenente colonnello David Colussi, comandante del nono battaglione a L'Aquila, rientrato da poche settimane dal Libano, originario di Cäsarsa. Quindi quello delle Marche e di tante rappresentanze italiane: da Cuneo a Mantova, dalla Val Susa a Reggio Emilia. Lo speaker Nicola Stefani, avvocato di Sernaglia della Battaglia, rievoca la storia delle sezioni del triveneto - 25 e le estere Nordica, Germania, Belgio e Lussemburgo - e quanto fatto dagli alpini per il Paese, intreccia storia e tradizioni. Dalle penne nere dell'Alto Adige che ospitarono una delle adunate più difficili e partecipate, quella del 2012 - a quelle di Trento, oltre 18 mila. Sfilano i volontari di protezione civile, i sommozzatori, gli ufficiali e sottufficiali in servizio e in congedo, le sezioni del Veneto, per oltre un'ora e mezza di ininterrotto serpentone. Gli alpini di Verona portano grandi tricolori e indossano giubbini che richiamano la bandiera italiana, i para - motto mai strac - levano al cielo il paracadute con la scritta "Marò liberi" (il vento farà cadere dal palco il gonfalone della Provincia di Gorizia), Asiago commemora gli alpini dell'Ortigara e Cristiano Da Pozzo, morto poche settimane fa a 101 anni; per lui la sfilata si ferma alcuni secondi, davanti alle tribune. Sfilano ancora, gli alpini di Valdagno, Vicenza, Marostica, Bassano, Padova, Venezia Mestre, custodi della Madonna del Don, e Cadore con i tamburi napoleonici. Con loro si ricordano le tante opere di volontariato realizzate nel mondo, compreso l'asilo Sorriso a Rossosch, che oggi ospita 180 bambini, Alpini, mani in alto, incita lo speaker, mani pulite, di lavoro, oneste. Tocca poi alle penne nere di Belluno e di Feltre, custodi delle Dolomiti, e al mare di quelle delle "quattro sorelle" che ospiteranno l'adunata nazionale del Piave, il prossimo anno: Valdobbiadene, Conegliano (con Nino Geronazzo, il presidente del Coa Pordenone 2014), Treviso e Vittorio Veneto, con i muli. Ed è qui che lo speaker accenna alle crisi bancarie, quei problemi di schei che mettono in

discussione la coesione del tessuto sociale. Lo storico reparto delle salmerie, con gli muli, chiudono il Veneto e cedono il passo al Friuli Venezia Giulia. Sfilano per primi gli alpini di Pordenone, col nuovo presidente Ilario Merlin e il past, per trent'anni, Giovanni Gasparet; ancora, le penne nere con le divise storiche, quelle di Pn centro col bandierone, i tamburi di Sesto al Reghena e tanti alpini che trasmettono orgoglio. L'ultima ora di sfilata vede protagonisti gli alpini friulani. Quelli della Carnia e di Gemona, e i tanti, tanti di Udine, col presidente Dante Soravito De Francheschi che portano in eredità undici medaglie d'oro al valor militare. Apre il settore la fanfara ricostruita dei congedati della brigata alpina Julia ed è un boato per i ragazzi dei nostri tempi, per la "divisione miracolo" che col capoluogo friulano è un tutt'uno. Avanti con le sezioni di Cividale e di Palmanova, con l'esortazione a portare a termine la riforma del terzo settore che riporti i volontari alpini al centro della scena sociale del Paese. Tocca Trieste l'angolo azzurro della regione, custode di una pagina di storia che non deve essere dimenticata, quella portata in scena da Simone Cristicchi in Magazzino 18 e, quando ormai sono passate le 13, è finalmente la volta di Gorizia, Alla kermesse anche le delegazioni estere Nordica, Germania, Belgio e Lussemburgo. Numerosi gli ospiti di Abruzzo e Marche. Arrivi persino da Colombia e Australia ponte tra est ed ovest nel momento in cui siamo chiamati alla cultura dell'accoglienza. L'invito-missione degli alpini di ieri e di oggi: Apriamo le nostre porte, senza se e senza ma. Alpini di Gorizia preceduti dalla fanfara di Cormons, dal reparto storico fiamme verdi per onorare la più bella gioventù in questi luoghi, in questa terra. Alpini nel cuore dell'Europa, che si riconoscono in valori e non in confini e filo spinato. Gagliardetti, volontari della protezione civile, soci Ana: la scena e gli applausi sono tutti per loro, per gli organizzatori di Gorizia 2016. I tamburi della fanfara Cadore scandiscono il passo, sino al cambio della stecca, che viene ceduta a Val Chiampo, nel Vicentino, che ospiterà il raduno del terzo raggruppamento il prossimo anno. Passa di mano una lunga penna nera, quella penna nera che gli isontini hanno custodito gelosamente, questi giorni, sino all'ammainabandiera di ieri sera. Cala così il sipario sull'adunata triveneta 2016. Per gli alpini è sempre un arvederci. ^ IUI)\*IA IHII OIBIE ÈÈ ßALPiH îdVEiETB -tit\_org- Cuore alpino a Gorizia sfilano in trentacinquemila - Il messaggio di pace delle penne della Julia

## Gli alpini pordenonesi onorano le vittime del terremoto del '76

[Nn]

Gli alpini pordenonesi onorano le vittime del terremoto del '76 Estrassi dalle macerie mia madre e non la riconobbi Le storie di quella tragedia si intrecciano con la solidarietà di Enri Lisetto INVIATO A GORIZIA Quei giorni Remigio Clarin, di Pinzano, avrebbe dovuto partire per Teramo. La sera del 6 maggio 1976 si trovava in piazza. Il padre gli aveva detto: sai ven il terremot, tè no tè chiape sot. Furono le sue ultime parole. Remigio Clarin - che aveva 23 anni e ieri ha sfilato a Gorizia a 40 anni dal terremoto - erapiazza con amici: un rumore pazzesco, le tegole che cadevano, l'aurora boreale. Un minuto che durò un'eternità, durante il quale ci mettemmo le mani sulla testa, per proteggerci. Poi, nebbia di polvere e silenzio, rotto dai lamenti. Tomai a casa: abitavo in una palazzina di sei appartamenti. Crollati. Sotto un'auto si era riparata una donna: la estrassi e le chiesi chi fosse. La misi a sedere sul muretto: signora, chi è? ribadì. Lei mi rispose, guardando nel vuoto: sono tua madre. Scavai ancora, anche il giorno dopo: papa Maurillo morì sotto le macerie. Aveva 61 anni. Scavai ancora. Riuscimmo ad arrivare a un uomo che invocava aiuto: quando potemmo rimuovere le macerie, corsi a prendere un bicchiere d'acqua. In quel frangente morì, dopo avere tenuto duro due giorni. Che rabbia!. Remigio Clarin non ripartì per Teramo: Avevo studiato in Inghilterra, conoscevo l'inglese, il tedesco e il francese. I carabinieri mi dissero: stai qui che c'è bisogno di un interprete. Lauro Canese allora aveva smesso di giocare col Pordenone, portiere, ed era passato al Cordenons: Quella sera ci stavamo allenando: noi andavamo da una parte, la palla dall'altra. Pensai ai miei tre figli, il più piccolo, Marco (oggi arbitro, ndr) aveva due anni: corsi subito a casa. Per fortuna stavano bene. Sono stati un migliaio gli alpini della sezione di Pordenone che ieri hanno sfilato a Gorizia. Dire Julia, in Friuli, vuoi dire alpini, premette Gianfranco Romanin, di San Martino di Campagna. Ho dovuto fare la naia nonostante fossi il terzo fratello, perché il primo era emigrato per lavoro. Sono stati 15 mesi meravigliosi, alla Di Prampero di Udine. In forze, le penne nere di Azzano Decimo, del capogruppo Sergio Populin che dopo la sfilata hanno fatto tappa a Redipuglia; con lui, Claudio Turchetto, Pierluigi Zanette, Rodolfo Fier, Giancarlo Ippoliti e il consigliere sezionale Claudio Corazza. Ero alla sussistenza, in Carnia - ricorda quest'ultimo - e l'impatto non fu esaltante. Col senno di poi, tuttavia, è stata una bella esperienza. Tanto che ha partecipato, soprattutto, ad attività di volontariato, zone terremotate dell'Emilia Romagna e degli Abruzzi. Proprio ieri, peraltro, ha ritrovato gli amici marchigiani dove era stato a ristrutturare, due anni fa, una malga. Alpino lampo, Fabio Moruzzi, di San Leonardo: Dovevo essere a Tolmezzo l'11 maggio '76, ma cinque giorni prima ci fu il terremoto. Mi rinviarono la partenza di un mese, poi l'annullarono. Ma mi diedero il congedo di alpino. Rievocano le opere di volontariato, per i terremotati e no, Aldo Grizzo, di Pordenone centro, Marco Tempini di Barcis, e Franco Berton di Montereale. L'ultimo ricorda i nomi dei comandanti: Perché erano bravi. E ripete il motto del battaglione Tolmezzo: Sesta la bella, mangia chilometri, salta pasti, sempre in tabella. Gli alpini ne conoscono il significato. Alpini musicisti Marco Lagni, di Pordenone, Paolo Pra dal di Cinto Caomaggiore, Tiziano Redolfi Strizzot di Aviano. Tutti e tre suonarono con la fanfara della Julia: Non c'erano fine settimana liberi. E scherzano: Le messe "prese" quell'anno bastano per tutta la vita. Le storie si intrecciano con la storia, all'adunata degli alpini. E della storia se ne fa portavoce Alessandro Puppini (naia nel 2000) che, con Simone Marchesan e tante altre giovani penne nere, rievocano il primo plotone. Tra applausi e curiosità. Remigio Clarin -tit\_org- Gli alpini pordenonesi onorano le vittime del terremoto del '76



## In 44 a piedi da Udine E anche i veci goriziani rievocano l'Orcolat

[Christian Emanuela Seu Masseria]

In 44 a piedi da Udine E anche i veci goriziani rievocano l'Orcolat Una delegazione dell'Ana friulana ha scarpinato fino in città E tra le penne nere spunta anche l'assessore regionale Shaurli di Christian Seu ed Emanuela Masseria GORIZIA L'abbronzatura da "muratori" non tradisce. Il sole ha accompagnato la scarpinata dei 44 alpini della sezione di Udine che sono arrivati a piedi a Gorizia per partecipare al Raduno triveneto. È stata una discreta sfacchinata - conferma Roberto Bellot, capogruppo Ana della sezione di Udine-Cussignacco -, ma ne è valsa la pena: non volevamo mancare a questa tradizione. Partiti sabato mattina, i valorosi alpini udinesi sono giunti a destinazione domenica alle 9, dopo una sosta tecnica per la notte. In tutto, 51 chilometri, da festeggiare con un "taglio" di rosso appena prima della ripartenza per gli ultimi metri, quelli della sfilata. E da Cussignacco arrivano anche il vecio Nello Bassi (naja a Montorso e poi in Carnia nel 1953) e il bocia Nicola De Paoli, inquadrato nell'8 Reggimento ed emozionato quando ricorda il momento del giuramento a Villa Manin. Tra le vie di Gorizia ha sfilato anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Cristiano Shaurli, ufficiale di complemento prima ad Aosta e poi a Chiusaforte: Sedici mesi che mi hanno formato: a vent'anni significa avere l'occasione per la prima volta di staccarsi dalla famiglia. Conservo un ottimo ricordo di quell'esperienza, anche per quello ci tengo a sfilare con il mio gruppo. Ci sono poi le testimonianze dei goriziani, padroni di casa del Raduno. Ricordi che rievocano spesso il terremoto del Friuli del 1976. Luigi Corolli, ad esempio, ricorda tra gli episodi più intensi vissuti accanto alle Penne nere la ricostruzione a Chiusaforte e Camporosso e la guida del comandante Roberto Del Negri, una persona assennata che sapeva gestire tutti con energia. Uno dei momenti più toccanti che riporta questo alpino goriziano risale a una mattina di Natale di quegli anni. Ero a Osoppo, nel 1978. Mi si fermò di fronte un uomo con un bambino e una borsa. Tirò fuori una bottiglia di liquore e me la diede, dicendomi: "Due anni fa ci avete salvato. Eravamo intrappolati a casa e ci avete tirati fuori". È una cosa che va insegnata ai bambini. Ci parla ancora della catastrofe del 1976 anche Luciano Pecorari, che senza dubbio ricorda in particolare quello specifico episodio anche se il più bel periodo che ho vissuto con gli alpini è stato durante la mia gioventù nell'8 Reggimento. Luciano, classe 1935, ha una storia di famiglia che lo rende molto vicino al corpo. Mio padre era un alpino nel nono reggimento della Julia. Era del 1904. Mio figlio, nato nel 1963, ha seguito le nostre stesse orme, racconta, e conclude: Tutto il mio cuore è con la Julia. Alla fine della sfilata ci sono ancora tanti, come lui, a girovagare con la t-shirt azzurra che evoca l'appartenza all'Ana di Gorizia. Un po' più stanchi, dato che il corteo si è mosso per più di tre ore, ma visibilmente soddisfatti. Gli alpini della sezione di Cussignacco mostrano lo speciale del Mv -tit\_org- In 44 a piedi da Udine E anche i veci goriziani rievocano l'Orcolat

campoformido

## Centralina meteo nel polo scolastico

[Redazione]

Una centralina meteo è stata installata dal Comune di Campoformido nel polo scolastico: sarà a disposizione per informazioni, in collegamento le ricerche delle classi e della con un pc. consultazione da parte del gruppo L'analisi dei parametri di protezione civile e di quanti meteorologici è consultabile hanno necessità dei dati. anche sul sito del Comune e su L'intervento nasce da un'idea quello del gruppo locale di della giunta guidata dal sindaco protezione civile, (p.b.) Monica Bertolini, in particolare del vice Paolo Fontanini che è referente per l'ambiente, la sicurezza e la protezione civile. L'apparecchiatura, acquistata con fondi del Comune, rileva pressione atmosferica, temperatura, dati sul vento e - tit\_org-

**MARCHIROLO****Bruciati 2 furgoni ipotesi atto doloso = Due furgoni distrutti dalle fiamme***Doppio incendio nella notte. Evacuata un'abitazione: nessun ferito**[Redazione]*

MARCHIROLO Bruciati 2 furgoni ipotesi atto doloso Notte di fuoco a Marchirolo, lungo la Statale 233. Qui, poco dopo le 4, due furgoni sono stati distrutti da un incendio. Sul posto, vigili del fuoco e carabinieri, subito al lavoro per chiarire l'origine del rogo. Servizio a pagina 15 Due furgoni distrutti dalle fiamme Doppio incendio nella notte. Evacuata un'abitazione: nessun ferito MARCHIROLO-(m.c-) Le fiamme si sono levate alte dai due furgoni nel cuore della notte. E i residenti terrorizzati hanno potuto soltanto lanciare l'allarme e chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Sono stati momenti da incubo quelli vissuti intorno alle 4 di notte, tra sabato e domenica, a Marchirolo, sulla Strada statale 233.1 mezzi - appartenenti a due diversi proprietari - erano posteggiati davanti a un edificio e sono andati distrutti. Due appartamenti sono stati temporaneamente evacuati, fino a quando le operazioni non sono terminate. I vigili del fuoco, arrivati sul posto con due squadre, hanno dovuto faticare non poco per mettere in sicurezza la zona. Sul luogo dell'incendio è stato chiesto anche l'intervento di un'ambulanza dell'Sos Tré Valli di Cunardo, ma solo a scopo precauzionale poiché per fortuna nessuno è rimasto ferito. Le cause dell'incendio sono al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Luino. Ancora da quantificare con precisione pure l'entità dei danni, che sarebbero comunque ingenti, anche perché le fiamme hanno raggiunto anche il vicino stabile e altri manufatti che si trovavano a poca distanza dal rogo. -tit\_org- Bruciati 2 furgoni ipotesi atto doloso - Due furgoni distrutti dalle fiamme

**GIALLO A SESTO CALENDE: SOCCORRITORI ALLERTATI DA TESTIMONI , RICERCHE SENZA ESITO FINO A TARDA SERA**

## **Un'auto caduta nel Ticino, ma non la trovano = Un'auto è finita nel fiume Mistero e ricerche sul Ticino**

*Vigili del fuoco al lavoro per ore: nessuna traccia della vettura*

[Marco Croci]

GIALLO A SESTO CALENDE: SOCCORRITORI ALLERTATI DA TESTIMONI, RICERCHE SENZA ESITO FINO A TARDA SERA Un'auto caduta nel Ticino, ma non la trovano Mistero nelle acque del Ticino, tra Castelletto Ticino e Sesto Calende. Qui alcuni turisti hanno visto un'auto scendere dalla sponda piemontese e inabissarsi nel fiume. Subito è scattato l'allarme ma della misteriosa vettura non è stata trovata traccia. A confermare l'episodio ci sarebbe comunque un video amatoriale girato da testimoni. Croci a pagina 15 Un'auto è finita nel fiume Mistero e ricerche sul Ticino Vigili del fuoco al lavoro per ore: nessuna traccia della vettura SESTO CALENDE - Un'automobile scura che sbucca dalla boscaglia e finisce in acqua, galleggia per qualche istante trascinata dalla corrente e poi s'inabissa. È questa la scena descritta da alcuni turisti stranieri che ieri pomeriggio si trovavano in riva al Ticino, nei pressi della spiaggia della Melissa, tra Sesto Calende e Golasecca: il tutto sarebbe avvenuto proprio di fronte a loro, sull'altra sponda del fiume e quindi in territorio piemontese. Subito è stato lanciato l'allarme e sul posto sono arrivati in forze i vigili del fuoco, insieme a 118 e carabinieri. Ma le ricerche, durate fino a sera, non hanno permesso di trovare la minima traccia della misteriosa automobile. Alcuni testimoni hanno affermato di aver visto persone all'interno dell'abitacolo, altri sarebbero riusciti a filmare la sequenza con il telefonino, ma le immagini non consentirebbero comunque di appurare se ci fosse qualcuno a bordo oppure no. Insomma, al momento tutte le ipotesi restano aperte: una vettura vuota spinta verso l'acqua per farla "sparire", un conducente colto da malore che perde il controllo oppure un'azione calcolata e precisa per togliersi la vita. Di certo c'è che lo spiegamento di uomini e mezzi è stato massiccio: sono arrivati pompieri dal distaccamento di Somma Lombardo, quelli dei Comandi provinciali di Varese e Novara, e ancora gli specialisti del soccorso acquatico e i sommozzatori di Milano, dopo alcune ore sono sopraggiunti pure i sub del Nucleo regionale di Torino, mentre a monitorare la situazione dall'alto è stato l'elicottero "Drago 84" levatesi in volo dall'aeroporto di Malpensa. Le attività hanno visto anche l'impiego di apparecchiature sofisticate. Niente. Otto ore di ricerche - dalle 14 fin quasi alle 22 - non hanno portato a risultati utili. Le operazioni sono state rese più complesse dall'acqua particolarmente profonda in quel punto e molto torbida a causa delle precipitazioni dei giorni scorsi, inoltre sul fondale ci sarebbero alghe e piante acquatiche piuttosto fitte e alte fino a un paio di metri. Insomma, condizioni tutt'altro che semplici per condurre delle ricerche, nonostante si tratti di un'automobile. Ad alcune centinaia di metri dal punto d'inabissamento si trova la diga della Miorina, quindi la vettura non può essere andata oltre. Sul posto è giunto anche il sindaco di Golasecca Claudio Ventimiglia: La situazione è piuttosto strana e complessa ha affermato il primo cittadino -. Ho saputo della presenza di questo filmato che mostra l'inabissamento ma non l'ho visto. I vigili del fuoco hanno perlustrato con l'ecoscandaglio tutta la zona ma non hanno trovato alcunché, eppure un'automobile non può essere stata spinta oltre la Miorina. Insomma, lo ripeto, è una situazione un po' strana. Con il calare dell'oscurità, ieri sera, le ricerche - che nel frattempo sono passate in capo ai vigili del fuoco di Novara - sono state interrotte. Marco Croci La sequenza è stata filmata da un turista col telefonino. Subito sul posto elicottero e sommozzatori -tit\_org- Un'auto caduta nel Ticino, ma non la trovano - Un'auto è finita nel fiume Mistero e ricerche sul Ticino

## Ancora allagamenti, ma il Verbano si ritira

[Claudio Perozzo]

Ancora allagamenti, ma il Verbano si ritira In un giorno livello delle acque sceso di 20 centimetri LA VENO MOMBELLO - Pur restando a livello di "attenzione" il livello del lago Maggiore, grazie all'assenza di precipitazioni consistenti sul bacino idrografico, è scesa nelle ultime ventiquattro ore di quasi 20 centimetri, tanto che nel tardo pomeriggio di ieri, come si registrava alla Centrale di monitoraggio della Protezione civile comunale di Laveno Mombello, il livello del lago ha toccato il metro e 80 sullo zero idrometrico. Restano tuttavia allagati il lungolago del Gaggetto a Laveno Mombello, così come gli scantinati di inizio via Labiena e viale de Angeli, il lungolago di Ranco e il lido di Monvalle, il lungolago di Locamo, tanto per citare alcune delle zone rivierasche più colpite dal maltempo. Ieri pomeriggio dallo sbarramento della Miorina dopo Sesto Calende defluivano circa 940 metri cubi d'acqua al secondo (il picco nella notte di sabato era stato di mille litri) mentre dai fiumi e torrenti che dal Maggia, al Canobbino, dal Toce al Tresa, dal San Bernardino al Tresa e al Boesio, affluivano ieri pomeriggio circa 760 metri cubi d'acqua al secondo (il picco nella notte di sabato aveva toccato i 2.400). Il deflusso è favorito dalla mancanza di precipitazioni consistenti sul bacino idrografico del Lago Maggiore che, con i suoi 6.599 chilometri quadrati si estende dal Sempione al Monte Rosa e dal Monte Generoso al Monteceneri e Campo dei Fiori, precipitazioni che nei giorni precedenti hanno superato i 100 millimetri. E' atteso invece l'arrivo di un massiccio apporto della "buzza", ovvero di materiale galleggiante, rifiuti, plastica e ramaglie, oltre che tronchi in parte sommersi, portati nel lago dalla piena dei fiumi. Sul lungolago di Laveno ed in particolare a Cerro già ieri si registrano le prime avvisaglie con la presenza di materiale che finirà, inevitabilmente, con l'arenarsi sui lungolago e sulle spiagge rivierasche. Le Amministrazioni comunali dovranno giocoforza a provvedere a rimuovere i detriti, mentre già ieri alcune spiagge come quella di Cerro, registrano l'arrivo di turisti per i primi "bagni di sole". Le spiagge del resto si sono particolarmente ristrette e appaiono semi sommerse dalle acque del lago in piena. Comincia poi seriamente ad impensierire, almeno dal punto di vista idrogeologico il particolare appesantimento del terreno fradicio di piogge, soprattutto nelle zone a maggiore rischio di smottamenti e franamenti come il me dio e alto Verbano, tanto che da alcuni giorni è scattato in via precauzionale, su decisione del Comune di Laveno Mombello, il blocco della via Gattirollo, la stessa che ancora in attesa dei lavori di consolidamento, vide la collina "Sironi" franare su casa "Levati", causando nel novembre 2014 la morte di due persone. Sempre ieri il geologo incaricato dalla proprietà privata ha visionato il fronte frana di via ai Ronchi, dove nei giorni scorsi la proprietà Clerici aveva provveduto alla sostituzione dei teli posizionati dalla Protezione civile nel 2014 e ormai logori che si trovavano sul fronte della frana che minaccia tutt'ora due abitazioni. La tregua al maltempo di ieri mattina ha consentito ai tecnici di verificare la situazione. Claudio Perozzo Aperto lo sbarramento della Miorina con picchi di mille metri cubi al secondo Le acque del Verbano hanno invaso Laveno Mombello -tit\_org-

## Ieri tante iniziative in sei Comuni

GRAZIE ALLE PRO LOCO

[Veronica Deriu]

Migliaia girano nella valle Alla riscoperta dell'Olone PRO Ieri tante iniziative in sei Comuni VALLE OLONA - Il cielo nuvoloso non ha fermato GirinValle; ieri migliaia di persone si sono presentate sulle sponde dell'Olona per passare una giornata all'aria aperta, per divertirsi e passare qualche ora in compagnia all'insegna del rispetto per il territorio e del piacere di fare qualcosa di interessante e salutare. Ancora una volta la più grande manifestazione del territorio organizzata dalle Pro loco ha incassato un grande successo: difficile contare esattamente le persone che hanno partecipato, anche perché proprio per il cielo spesso minaccioso, la gente è arrivata a ondate. Bastava che il sole facesse capolino tra le nubi, ed ecco frotte di ciclisti e podisti che arrivavano in valle; poi tornavano le nubi, ed ecco che le sponde si svuotavano, in attesa di un temporale che poi fortunatamente non è mai arrivato. A differenza degli altri anni, magari i visitatori hanno scelto di percorrere solo parte del tragitto dei sei paesi da Marnate - Olgiate Olona fino a Fagnano Olona, passando da Gorla Minore, Gorla Maggiore e Solbiate Olona. Ancora una volta il grande sforzo di Pro loco, associazioni e artisti è stato ripagato dall'affetto delle persone che hanno partecipato all'iniziativa: presenti come sempre i sindaci e gli amministratori del territorio che non hanno fatto mancare il sostegno. Particolarmente belle le parole dell'ex sindaco di Gorla Minore, Giuseppe Migliarino che ha voluto ringraziare gli organizzatori che anche quest'anno si sono superati per fantasia e impegno. A dare supporto all'iniziativa anche la Protezione civile, le sezioni di ogni paese, che hanno organizzato arrampicate e teleferiche fra alberi e, quella bellissima ed emozionantissima, da una sponda all'altra del fiume Olona facendo sognare i bambini. E ancora, a Olgiate Olona dopo il grande successo della serata country, anche la giornata è stata ricca di emozioni a partire dai festeggiamenti per i 20 anni di Protezione civile. Mentre uno dei momenti più interessanti organizzati dalla Pro loco olgiatese è stata ancora per una volta la navigazione del fiume, che non si è fermata nonostante quest'anno le schiume fossero tornate a impestare l'acqua fra marzo e aprile ma. Almeno ieri, l'acqua era pulita e non sono stati registrati episodi di inquinamento. Come da tradizione, ieri sono poi stati cucinati chili e chili di salamini. Ma soprattutto c'è stato tanto spazio per arte e creatività: dal raduno dei Cosplayer a Gorla Minore passando dai cantanti che si sono esibiti sabato sera al Gorla rock valley. Ma anche i marnatesi dell'associazione Giovani in 3D e della Casa di Alice che hanno organizzato la serata del Maialino. Mentre a Solbiate Olona, la Pro loco ha organizzato uno spettacolo unico: l'esibizione del volo di rapaci mentre l'associazione Sport & Fun ha fatto divertire decine di persone, oltre a riportare sulle sponde dell'Olona le "bum per ball" ovvero grosse sfere di plastica che vengono indossate da bambini e adulti, usate per battaglie, capriole e divertimento. Quest'anno, GirinValle è arrivata fino a Fagnano, all'approdo dei Calimali: Calipolis ha aperto le porte ai divertimenti con un occhio attento all'ambiente. E domani, finita la grande fatica, sarà tempo di fare bilanci per la più bella e intesa manifestazione dell'anno. Resta però un punto fermo, il grande messaggio di Girinvalle: la voglia di vivere sulle sponde del fiume, per questo è necessario che sia pulito. Lo chiedono i 70mila cittadini che abitano il territorio. Veronica Deriu Ieri tutti sulle sponde dell'Olona, sfidando il maltempo (foto BIU;) -tit\_org-

## Como - Protezione civile Treni che deragliano incendi e crolli per finta Ma l'esercitazione è ok = Il disastro è simulato Ma i soccorsi sono reali

QUADRONI A PAGINA 10

[Andrea Quadroni]

Protezione civile Treni che deragliano incendi e crolli per finta Ma l'esercitazione è ok QUADRONI A PAGINA 10  
Il disastro è simulato Ma i soccorsi sono reali Esercitazione. Grande mobilitazione per l'operazione Odescalchi 2016  
Treni deragliati, fiamme e crolli Il test della Prefettura è superato ANDREA QUADRONI Gssäsäsäsä  
Ebenepredsarlosubito: si è trattato di un'esercitazione, "prove tecniche di catastrofe", niente panico. Mala simulazione  
di ieri ha risolto l'idea di cosa potrebbe essere una spaventosa tragedia e come affrontarla con tempestività. Si è chiusa la  
prima parte di "Odescalchi 2016", operazione congiunta fra protezione civile italiana e svizzera. Obiettivo: verificare  
la funzionalità delle strutture di coordinamento in emergenza, anche attraverso la cooperazione fra i due stati. Disastro  
in galleria Il primo disastro simulato è stato un deragliamento, all'una di notte fra sabato e domenica, di un treno  
passeggeri proveniente dalla Svizzera e diretto a Milano, nella galleria "Monte Olimpino 2", 300 metri  
prima dell'uscita. Subito è partita la macchina dei soccorsi, con l'intervento di vigili del fuoco, personale sanitario, rete  
ferroviaria italiana e volontari. Oltre 250 persone mobilitate per soccorrere le persone, cioè SO figuranti, rimaste  
coinvolte, fra incolumi e feriti più o meno gravi da trasportare e soccorrere. Presente, a coordinare, il prefetto Bruno Corda  
(presenti pure il responsabile del servizio 118 Mario Landriscina e il comandante dei vigili del fuoco di Como Mario  
Abate). Accanto, pompieri, poliziotti, volontari, 118, anche polizia Locale, carabinieri e finanza: tutti in campo a testare il  
funzionamento della macchina e la capacità di reazione di fronte a una catastrofe. Lo scenario è stato l'occasione per testare il  
piano di emergenza della galleria ferroviaria. Mentre in Prefettura s'installava il centro coordinamento  
soccorso e alla sala operativa della polizia locale il centro operativo comunale, alle 5 di mattina un secondo incidente  
ferroviario, questa volta a Cusano, provocava un incendio fino a Sasso di Cavallasca, interessando alcuni edifici. Le  
fiamme, simulate con fumogeni, sono state affrontate dalle squadre antincendio del volontariato regionale, in  
sinergia con uomini e mezzi del corpo forestale e dei vigili del fuoco. Con il coinvolgimento dell'Arpa Lombardia per  
analizzare le sostanze rilasciate dall'incidente e le ipotetiche ricadute ambientali. Oltre al dispiegamento di mezzi, in  
azione per domare l'incendio anche l'elicottero. In Svizzera, invece, tra gli eventi collaterali dell'incidente ferroviario è  
stato simulato il crollo di un edificio residenziale. Il protocollo d'intervento In mattinata, al Centro cooperazione di  
polizia e doganale di Chiasso, è stato firmato dal prefetto Bruno Corda e dal consigliere di Stato del Canton Ticino  
Norino Gobbi un protocollo d'intervento per le emergenze di protezione civile di carattere transfrontaliero. Presente il capo  
del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, che ha visitato gli scenari operativi sia in territorio svizzero sia  
italiano. L'esercitazione non è terminata ieri. L'esercito italiano sarà impegnato domani nell'allestimento  
di un ospedale da campo a Muggiò e nella realizzazione di un ponte galleggiante motorizzato per aggirare le vie di  
comunicazione congestionate. Il disastro ferroviario simulato nella notte nella galleria Monte Olimpino 2 - tit\_org-  
Como - Protezione civile Treni che deragliano incendi e crolli per finta Ma l'esercitazione è ok - Il disastro è simulato Ma  
i soccorsi sono reali

## Como - L'accordo con il Ticino Necessario collaborare

[Redazione]

raccordo con il Ticino Necessario collaborare w.-- La Prefettura di Como e il Canton Ticino hanno firmato ieri un accordo operativo per definire le modalità d'intervento caso di emergenze e garantire assistenza reciproca a livello transfrontaliero. La convenzione consentirà a entrambi i territori di attivarsi in maniera autonoma e rapida. Alcuni avvenimenti calamitosi - ha spiegato il prefetto Bruno Corda - possono riverberarsi nel territorio vicino. Da qui, nasce l'esigenza di un sistema di comunicazione, un necessario flusso delle informazioni su quanto sta accadendo, e la collaborazione reciproca, in caso di richiesta, laddove le risorse di uno Stato non siano sufficienti. Da questo discenderanno ulteriori pianificazioni riguardanti le singole criticità, per esempio l'aspetto ferroviario. Il prefetto è soddisfatto dell'esercitazione: Sta dando frutti importanti. La firma è avvenuta alla presenza del capo del dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio: Momenti come questo - ha commentato - servono a riallineare le nostre competenze e attività a una reale risposta sul territorio. Per Norman Gobbi, agli accordi si unisce l'amicizia e la vicinanza umana fra i due territori: In ambito operativo - ha concluso - le piccole barriere sono superate dalla volontà di lavorare insieme. -tit\_org- Como -accordo con il Ticino Necessario collaborare



## Novedrate si apre ai vicini Patto con Figino e Carimate

[Silvia Rigamonti]

Novedrate si apre ai vicini Paltò con Figino e Carimate La prima volta. Battesimo in piazza per I nuovo consiglio del sindaco Grassi Al centro c'è la persona. Più collaborazione con i Comuni della Serenza NOVEDRATE SILVIA RIGAMONTI Sono pronto ad adempire ai doveri del mio ufficio e a impegnarmi per il bene della nostra comunità. Si è aperto con il giuramento del neo eletto sindaco di Novedrate, Serafino Grassi, il primo consiglio comunale dopo il voto del 5 giugno. Ad anticipare il discorso, solo un lungo applauso dedicato a chi lo ha preceduto: Maurizio Bami. Sarà la nostra guida, sicuri che ci seguirà in questo percorso da vicino, ha detto Grassi riferendosi all'ex sindaco scomparso prematuramente nel dicembre del 2015. Il "battesimo" è avvenuto all'aperto, in piazza Umberto I. Si recupera così un'antica tradizione che vedeva nei secoli passati il barone del paese argomentare nell'agorà di Novedrate dibattiti politici al suo insediamento. Usanza ripresa dallo stesso Barni quattro anni fa a termine delle elezioni e ieri riproposta dalla giunta Grassi. Il tempo non ha guastato l'evento e sotto un splendido sole mattutino sono stati presentati i due assessori e i consiglieri comunali con relative deleghe. Chi fa che cosa Grassi si è riservato le competenze in ambito di Bilancio e Tributi, Ambiente, Governo del Territorio e Pianificazione Strategica. Vicesindaco Davide Marelli, primo tra i consiglieri più votati alle elezioni con 216 preferenze espresse nelle urne, e anche assessore alla Sicurezza e Protezione Civile, Cooperazione Internazionale e Gestione e valorizzazione del Patrimonio e dell'Arredo urbano. Lisa Barili, figlia del compianto Maurizio, è assessore ai Servizi per la persone e alle Politiche per la famiglia. Tra i consiglieri, confermati dalla vecchia squadra Pasquale Brosio con delega ai Lavori pubblici. Commercio e Personale e Guido Marzorati alle Innovazioni tecnologiche. Comunicazione, Sport e rapporti con le Associazioni. Al debutto Chantai Beneggi con delega alla Tutela degli animali, Andrea Marelli alle Politiche giovanili e Laura Tagliabue agli Affari Legali Chiudono Luca Monterò con deleghe all'Istruzione, Università e Cultura, Stefano Radice all'Ecologia e Paolo Pietroni con deleghe alle Manifestazioni Culturali e alla Salvaguardia del Merletto. Al centro del nostro programma elettorale abbiamo messo la singola persona, ha ricordato Grassi. Una scelta dettata soprattutto dalla paura che la mancanza di uno scontro dialettico con l'opposizione si traduca in un disinteresse da parte del cittadino nei confronti della gestione della "cosa pubblica". Da qui la decisione di investire su una maggiore fruibilità al pubblico degli atti comunali Grassi ha assicurato che si punterà sulla comunicazione che verrà declinata anche sui social network per arrivare in modo più rapido e capillare alla popolazione. Il Comune può crescere solo insieme a voi ha aggiunto il sindaco rivolgendosi al pubblico. Dialogo continuo Ma il potenziamento di Novedrate passa anche da un maggiore dialogo con i comuni limitrofi per la gestione di alcuni servizi. Il gesto e il simbolo Vogliamo riaprire il grande portone di Villa Casana Lo sguardo è caduto così sul grande portone di Villa Casana, non semplice sfondo della cerimonia ma simbolo di una collaborazione con gli enti locali confinanti che va potenziata. Vogliamo riaprire questo ingresso che ci porta fino a Carimate per promuovere una maggiore collaborazione tra i Comuni della Serenza ha ricordato Grassi. Non a caso, in piazza per l'occasione si è contata la presenza dei vicini di casa, il sindaco di Carimate Roberto Allevi e il vicesindaco di Figino, Andrea Degano. Il brindisi di sindaco e giunta davanti al portone di Villa Casana In tanti al "battesimo" del Consiglio comunale -tit\_org-

## **Contro gli allagamenti da nubifragio Il sindaco ordina una serie di lavori**

[Redazione]

Contro gli allagamenti da nubifragio Il sindaco ordina una serie di lavori Calco Alla ricerca di un'intesa con i privati per problemi della frazione Limite è ' Ordinanza del sindaco Stefano Motta per l'esecuzione di tutta una serie di opere per evitare che futuri nubifragi possano nuovamente allagare gli appartamenti di via Europa. A costringere il primo cittadino a emettere l'ordinanza, i violenti nubifragi dei giorni scorsi che hanno provocato problemi anche a Calco, e in particolare nella parte centrale del paese. Nella giornata di mercoledì, infatti, alcuni appartamenti in via Europa si sono allagati a causa dell'acqua proveniente dalla frazione di Limite che, scendendo, ha provocato problemi a tutta la zona sottostante. Per cercare di risolvere la situazione e andare in aiuto ai residenti, sono subito intervenuti gli uomini della protezione civile e i vigili del fuoco. Per prima cosa, sono stati collocati sacchi di sabbia. Quindi, in un secondo tempo, è stato anche scavato un canale per convogliare le acque. L'ordinanza del primo cittadino Stefano Motta è stata emessa affinché un'azienda individuata dall'amministrazione comunale realizzasse il consolidamento del nuovo scolo così da scongiurare rischi e pericoli per le persone residenti in via Europa. Nelle prossime settimane, l'amministrazione di Calco ha intenzione di chiedere un incontro ai proprietari dei terreni dai quali l'acqua si scarica. In questo modo, sedendosi tutti attorno a un tavolo, in Comune a Calco sperano di potere trovare una soluzione che possa evitare problemi per il futuro in caso di piogge abbondanti come quelle cadute la scorsa settimana. Nelle prossime settimane saranno avviate le consultazioni. F.Alf. -tit\_org-

**DOPO IL VOTO DEL 5 GIUGNO****Villa Faraldi e Castello oggi i primi Consigli***E domani il "debutto" a Diano Marina**[Maurizio Tagliano]*

DOPO IL VOTO DEL 5 GIUGNO E domani il "debutto" a Diano Marina MAURIZIO TAGLIANO DIANO CASTELLO. NelDiane è tempo delle prime riunioni dei nuovi Consigli comunali eletti il 5 giugno, e l'attesa in alcuni casi è soprattutto legata alla composizione della giunta. Oggi alle 18,30 ci sarà la prima a Diano Castello, dove è stato riconfermato il sindaco Romano Damonte. Per quanto riguarda i due nuovi assessori, appare scontata la nomina dei due consiglieri che un paio di settimane fa avevano fatto il pieno delle preferenze, Alessandro Raiteri e di Massimo Calcagno, con quest'ultimo che dovrebbe essere riconfermato alla carica di vicesindaco. Stasera alle 21 ci sarà l'esordio del nuovo Consiglio comunale anche a Villa Faraldi, dove il 5 giugno c'è stato il bis del sindaco Corrado Elena. Nella composizione della giunta figura una sorpresa: oltre a Stefano Damonte, che come nel mandato elettorale precedente avrà la carica di vicesindaco, ci sarà posto per un assessore esterno, Enzo Campagna, con delega alla Protezione civile. Domani sempre alle 21 sarà il turno della prima riunione del nuovo Consiglio comunale di Diano Marina. Anche in questo caso il sindaco Giacomo Chiappori è stato ampiamente riconfermato dal voto del 5 giugno. Nei giorni scorsi ha già presentato la giunta, che sarà composta dagli assessori Cristiano Za Garibaldi (per lui anche la carica di vicesindaco). Luigi Basso, Barbara Feltrin e Paola Nòvaro. Chiappori, oltre a ufficializzare la nomina della giunta, comunicherà le deleghe attribuite ai consiglieri. Nella riunione di domani sera sarà anche eletto il presidente del Consiglio: la maggioranza ha già scelto Ezio Pelazza. Ci sarà poi la presa d'atto della designazione dei capigruppo consiliari. Per la maggioranza, ovvero per la lista Viva Diano, il capogruppo designato è Davide Carpano.

@BY NC NOALCUNI DIRITTI RISERVATI Romano Damonte -tit\_org-

**LE PREVISIONI NEGATIVE INCIDONO PESANTEMENTE SULLE PRENOTAZIONI TURISTICHE**

**"Allerta meteo " a vuoto, si ripete il solito copione**

*I forti temporali annunciati non sono arrivati. Federalberghi: La Liguria va divisa in tre zone*

[E.f.]

LE PREVISIONI NEGATIVE INCIDONO PESANTEMENTE SULLE PRENOTAZIONI TURISTICHE "Allerta meteo" a vuoto, si ripete il solito copione I forti temporali annunciati non sono arrivati. Federalberghi: La Liguria va divisa in tre IMPERIA. Fu vera allerta? Ai posteri l'ardua sentenza. E sempre più spesso la sentenza, almeno per la Riviera dei Fiori e il suo particolare clima, è negativa. L'ennesima allerta gialla che annunciava temporali a macchia di leopardo per l'Imperiese e cessata ieri alle 12 è apparsa ingiustificata: sulla costa non è scesa una goccia di pioggia (in realtà c'è stata una debole precipitazione intorno alle 17, molte ore dopo il cessato allarme ). È evidente che l'estate, quella vera, non si è ancora fatta vedere, viste le temperature inferiori alla media, il forte vento e il cielo imbronciato, ma gli annunci della Protezione civile della Liguria rischiano di tenere lontani i turisti. A farsi portavoce degli operatori turistici è Americo Pilati, presidente provinciale di Federalberghi: Questa volta l'annuncio dell'allerta gialla per gli albergatori ha prodotto poco danno, visto che i clienti se BASSO AFFI.USSO La stagione balneare stenta a decollare: le spie^ semic e sono leserte ne dovevano andare nella mattinata di ieri, ma di sicuro non ha fatto bene agli stabilimenti balneari. Un argomento così sensibile può spostare migliaia di persone e influire sull'affluenza. Sarebbe ora di diversificare maggiormente gli ambiti, dividendo la regione in tre zone distinte: spesso se piove nel Levante da noi non si verificano fenomeni, ma veniamo accomunati al resto della Liguria. Inoltre l'annuncio continuo dell'allerta produce l'effetto opposto: la gente non ci crede più e arriva impreparata in caso di veri fenomeni intensi. In questo avvio di stagione balneare, anche a causa del tempo, appare ancora basso l'afflusso di italiani, mentre hanno fatto il loro dovere i soliti tedeschi, gli olandesi, i belgi e i francesi. E poi c'è l'effetto Europei di calcio che si svolgono nel Sud della Francia: nei giorni scorsi gli alberghi di Sanremo hanno accolto numerosi ungheresi, in tappa di avvicinamento allo stadio. È anche vero che l'andamento bizzarro del meteo non facilita le previsioni. Spesso sul litorale la situazione è ben diversa dall'entroterra: sabato scorso sulla costa del Ponente non sono avvenuti fenomeni di rilievo, mentre fra le 13 e le 14 a Colle di Nava, in Valle Arroscia, sono caduti oltre 50 millimetri di pioggia. Meteo Portosole, che peraltro aveva previsto temporali per ieri sera, indica per oggi cielo poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani che dovrebbero portare temporali soltanto nell'interno. Per la temperatura è segnalato un timido aumento, che dovrebbe farsi più marcato domani, primo giorno d'estate ufficiale. E.F. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Le nubi che incombevano ieri su Sanremo lcontidiArea24 -tit\_org- Allerta meteo a vuoto, si ripete il solito copione

**Aosta, volontari e forze dell'ordine****Protezione civile, due giorni "a scuola" simulando incidenti e disastri naturali***[Redazione]*

Aosta, volontari e forze dell'ordine Protezione civile, due giorni "a scuola" simulando incidenti e disastri naturali Una due giorni di lavoro, di simulazioni, di soccorsi, di ricerche ma anche di confronto e di formazione con una tavola rotonda in cui si è ricordata la centralità della figura del sindaco. Si è chiusa ieri l'esercitazione Gran Combin 2016. L'appuntamento ha coinvolto l'intero Sistema di protezione civile della Valle d'Aosta. Obiettivo? Essere pronti in casi di evenienza: dall'incidente alla grande calamità, dalla persona scomparsa alle alluvioni. Sul campo professionisti della protezione civile, poi volontari e forze dell'ordine. Sabato pomeriggio, tra le altre cose, è stato simulato un incidente con un motocarro Ape finito nello sbarramento della Compagnia valdostana delle acque di Valpelline. Sono entrati in azione gli esperti di soccorso acquatico e il mezzo a tre ruote è stato prelevato dal lago artificiale con una gru. Sono state condotte anche simulazioni di sgombero di persone e animali in difficoltà. In prima linea c'erano gli uomini del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco, del Corpo Forestale, del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, del Centro Addestramento Alpino, della Struttura viabilità regionale, dell'Anas, della Croce Rossa, dell'Azienda Usi, dei volontari della protezione civile, del Soccorso Alpino, di Cva, Deval e Forze dell'Ordine. E' stato allestito un campo di prima accoglienza, come in caso di alluvioni o terremoti, simulati incidenti e ricerche di persone scomparse. Si tratta di un appuntamento fisso in Valle d'Aosta, organizzato ogni anno in una zona diversa della Valle. L'esercitazione quest'anno ha coinvolto tutti gli undici comuni dell'Unione des Communes Grand-Combin. [ñ. ð.] Studio Un momento della esercitazione di Protezione civile che sabato e ieri ha coinvolto undici Comuni -tit\_org- Protezione civile, due giorni a scuola simulando incidenti e disastri naturali

## Schianto mortale in Valsugana = Schianto sulla statale, muore architetto

[Redazione]

Schianto mortale in Valsugana, la vittima è un architetto di 56 anni. Sei persone ferite p. TRAGEDIA LEVICO Schianto sulla statale, muore architetti La vittima è Giorgio Lazzarotto, 56 anni di Bassano, padre di tre figlie. Sei i mezzi coinvolti nella carambola, sei i feriti LEVICO Il cielo grigio di un pomeriggio uggioso, la pioggia intermittente che trasformava l'asfalto in una trappola insidiosa e l'alta velocità sono le cause del gravissimo incidente che ieri pomeriggio intorno alle 16 e 30 si è verificato sulla statale della Valsugana, all'altezza dell'uscita per Barco di Levico. Sei automezzi, tra macchine e furgoni, coinvolti nella paurosa carambola. Pesantissimo il bilancio: un morto e sei feriti. La vittima è Giorgio Lazzarotto, 56 anni, architetto di Bassano, padre di tre figlie. Viaggiava a bordo di una Volkswagen Tourandirezione del Veneto, con lui c'erano due ragazze di 14 anni, sua figlia, che era seduta accanto al posto di guida, e un'amica della figlia, seduta dietro. A un tratto, affrontando una semicurva, centocinquanta metri prima dell'uscita per Barco, la Touran ha avuto uno scarto verso la corsia opposta, sulla sinistra. L'auto stava effettuando un sorpasso quando il conducente ne ha perso il controllo, non si sa se per l'asfalto viscido o per un malore. Fatto sta che la sua Touran si è scontrato frontalmente con un furgone Fiat Iveco con cassone. L'urto ha scatenato la carambola. Il furgone è stato tamponato da una Renault Clio che, a sua volta, è stata tamponata da un furgone Volkswagen che è stato tamponato da una Skoda station wagon colpita, poi da una Nissan Juke. Contemporaneamente, la Touran, ormai fuori controllo, ha continuato la sua corsa e poi si è fermata sul lato destro della carreggiata. Lazzarotto è morto praticamente sul colpo, sotto gli occhi della figlia che era al suo fianco. Sul luogo dell'incidente sono arrivati in pochi minuti i vigili del fuoco volontari di Levico, quelli del corpo permanente di Trento, tre ambulanze del 118, la centrale operativa ha inviato anche l'elicottero medico di bordo ha cercato a lungo di rianimare l'architetto, ma non c'è stato nulla da fare. L'urto è stato letale anche se, a giudicare i danni riportati dalla vettura, non sembrava così devastante. Sull'elicottero sono state caricate le due ragazzine di 14 anni che sono state portate immediatamente all'ospedale Santa Chiara di Trento. Le loro condizioni, per fortuna, non erano gravi. Anche gli altri feriti non sono gravi, tanto che quasi tutti sono stati dimessi già ieri sera. Ferito anche il conducente del Fiat Iveco, un uomo di 41 anni di Civezzano che è stato portato all'ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana. Anche lui non è grave. Sulla Clio viaggiava un uomo di Volano ferito in maniera non grave, contusioni per il conducente del furgone Volkswagen, un uomo di Civezzano. Solo tanta paura per gli occupanti della Skoda, una famiglia di Castel Ivano, padre, madre e due figli di 12 e 8 anni. Infine, il conducente della Nissan Juke, un uomo di Conegliano, non ha avuto quasi conseguenze. (f.z.) Un'immagine panoramica dei veicoli coinvolti nel pauroso incidente di Levico, a destra la Touran della vittima -tit\_org- Schianto mortale in Valsugana - Schianto sulla statale, muore architetto

I S A V V E N T U R A A O T T E G G I A N A

**Il Po cresce, escursionisti tratti in salvo dai vigili del fuoco = Cresce il Po, 5 escursionisti e i loro 3 cani bloccati: tratti in salvo dai vigili del fuoco***Campeggiavano sull'isolotto del peccato a Motteggiana**[Carlo Doda]*

A Po cresce, escursionisti tratti in salvo dai vigili del fuoco MOTTEGGIANA Avevano deciso di passare il week-end facendo campeggio sull'isolotto del Peccato, a Motteggiana, che avevano raggiunto a piedi attraverso un sentiero. Sentiero che ieri mattina era però sommerso dall'acqua del Po, cresciuto di livello per le ingenti precipitazioni a monte. Cinque escursionisti, uno di Gonzaga, gli altri di Forlì e Cesena, sono stati riportati sulla terra ferma ieri mattina dai vigili del fuoco, che sono intervenuti sul posto anche con una squadra fluviale. Pagina 9 Cresce il Po, 5 escursionisti e i loro 3 cani bloccati: tratti in salvo dai vigili del fuoco Campeggiavano sull'isolotto del peccato a Motteggiana di Carlo Doda MOTTEGGIANA Avevano deciso di passare il week-end campeggiando sull'isolotto del Peccato, nella golena di Motteggiana, raggiungibile a piedi nella stagione estiva, ma non hanno fatto i conti con una stagione estiva che è di là da venire, così ieri mattina al loro risveglio sotto la pioggia hanno scoperto che la via del ritorno era finita sott'acqua perché il livello del Po era cresciuto durante la notte. Cinque escursionisti con tanto di tute mimetiche, tre cani al seguito e bagagli vari, per un week-end da "uomini veri", sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco che sono intervenuti sul posto con il gomóme della squadra fluviale di Mantova. Imprigionati da questa pienetta fuori stagione un uomo di Gonzaga e quattro suoi amici provenienti dalla provincia di Forlì e Cesena. I cinque avevano raggiunto l'isolotto del Peccato a piedi nella giornata dell'altro ieri. C'è infatti un sentiero facilmente praticabile che collega la golena di Motteggiana a questo isolotto. A fermarli dal proposito di campeggiare sull'isolotto non sono state certo le previsioni meteo che davano cattivo tempo soprattutto per la giornata di ieri. Del resto i cinque escursionisti sono soliti fare spedizioni del genere in zone montane; che ci voleva per arrivare su un isolotto a una decina di metri dalla riva? Ci voleva invece una barca per tornare indietro alle auto che avevano lasciato parcheggiate in un campo a ridosso dell'arginello golenale. Ciò che hanno scoperto ieri mattina, quando si sono accorti che, a causa delle piogge cadute in queste ultime ore, il livello del Po era cresciuto finendo per sommergere il sentiero che lì aveva portati sull'isolotto. Uno di loro ha così avvisato i vigili del fuoco. Poco dopo sul posto arrivava la squadra di Suzzara e quella fluviale di Mantova. I cinque esploratori venivano così riportati sani e salvi sulla terra ferma insieme ai loro tre cani e ai loro bagagli. -tit\_org- Il Po cresce, escursionisti tratti in salvo dai vigili del fuoco - Cresce il Po, 5 escursionisti e i loro 3 cani bloccati: tratti in salvo dai vigili del fuoco

**Contro il maltempo non c'è che l'ombrello dell'assicurazione**

*In Lombardia la grandine ha colpito 7 volte in un mese A Mantova danni al mais, vigneti e ortaggi in pieno campo*

[Roberto Baschè]

Contro il maltempo non c'è che l'ombrello dell'assicurazione In Lombardia la grandine ha colpito 7 volte in un mese A Mantova danni al mais, vigneti e ortaggi in pieno campo di Roberto Baschè MANTOVA In Italia a giugno è caduta il 28% in più di pioggia sulla media del periodo, accompagnate da precipitazioni violente ed intense che hanno provocato pesanti danni nelle campagne. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti dalla quale si evidenzia che le abbondanti precipitazioni hanno caratterizzato anche il mese di maggio con il 20,1% in più. La primavera è stata anche caratterizzata dal ripetersi di eventi estremi che hanno colpito le campagne in piena stagione produttiva mandando in fumo in migliaia di aziende il lavoro di un intero anno con la perdita di grano, frutta e verdure mature pronte alla raccolta. Solo in Lombardia le tempeste di grandine hanno colpito 7 volte in un mese, concentrandosi sulle direttrici Milano-Bergamo-Brescia e Lodi-Cremona-Mantova, con danni al mais, ai vigneti e agli ortaggi in pieno campo. Alle bombe di ghiaccio, si sono unite quelle di acqua e vento, con almeno 2 trombe d'aria, che hanno causato allagamenti, smottamenti di terreni e rovinando capannoni e serre. Il repentino capovolgere del tempo è una conferma dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi, anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine, con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro causa il maltempo. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili diventa sempre più importante il ricorso all'assicurazione quale strumento per la migliore gestione del rischio. Maltempo e grandine, un massacro per l'agricoltura mantovana -tit\_org- Contro il maltempo non è che ombrello dell'assicurazione



## Protezione civile, ecco la nuova casa

[Stefania Povo]o]

Protezione civile, ecco la nuova casa STEFANIA POVOLO MOENA- Una grande festa ha animato il paese per tutta la giornata di ieri: dopo più di tre anni di lavoro da parte delle aziende artigiane del territorio, il nuovo polo della protezione civile è stato inaugurato domenica mattina da parte della popolazione, autorità e il folto numero di volontari. Croce Rossa, Soccorso Alpino e Vigili del Fuoco di Moena da ieri hanno una sede unica all'entrata del centro del paese, ampia e accogliente e in grado di soddisfare sia le esigenze di presidio ordinario che quelle di aggiornamento formativo. Dopo la cerimonia religiosa nella chiesa del paese, una lunghissima processione guidata dai volontari e dalla Banda di Moena ha portato i partecipanti alla festa nel cortile antistante la nuova sede, dove si sono scambiati i saluti di rito dei sindaci delle amministrazioni che hanno promosso e concluso il progetto, della rappresentante del Bim Maria Bosin, del direttore di Trentino Emergenza Alberto Zini e i rappresentanti del Común General de Fascia. Esaurienti le parole dell'assessore provinciale alla protezione civile Tiziano Mellarini: Oggi festeggiamo un momento solenne per Moena e per il Trentino: Festeggiamo una nuova casa per i nostri angeli custodi. I nostri volontari della Croce Rossa, Soccorso Alpino e Vigili del Fuoco interpretano i valori della solidarietà e rappresentano una struttura importante, insostituibile della nostra società, tutelando la sicurezza, la vita e la tranquillità del nostro quotidiano, il tutto con spirito volontario, senza chiedere nulla in cambio. Dopo le presentazioni dei rappresentanti delle associazioni coinvolte e il taglio del nastro di rito, la caserma si è animata di curiosi, divise e visi soddisfatti, che hanno scoperto gli spazi e le tecnologie ora in dotazione alla collettività. Tra i nuovi mezzi spicca una nuovissima ambulanza in dotazione alla Croce Rossa, dotata di tutto il necessario e in visione durante tutta la mattinata. Soddisfatti i comandanti e i coordinatori delle tre associazioni di volontariato, tra cui Giambattista Vanzo, comandante di Moena dei Vigili del Fuoco: Questa nuova sede sarà per noi un importante traguardo. Già la scorsa sede, proprio per la sua posizione all'entrata del paese, era un polo importante dove incontrarci, e identificarci nella squadra. Ora il nostro desiderio è che questa nuova struttura sia ancor più a disposizione della cittadinanza. Sarà un luogo aperto a tutti, e ci teniamo che i cittadini si sentano liberi di ritrovare in questo spazio l'energia e lo spirito di servizio che noi volontari mettiamo sempre a loro disposizione. La scheda - Approvazione del progetto a novembre 2012, costo totale 3.265.000 euro, eseguita da Costruzioni Generali Susanna di Noventa di Piave, con il subappalto di numerose aziende del territorio, tra le quali: Amplatz Demi Impianti Elettrici, Edilcostruzioni, Misconel, Sevis, Sistemi Idrotermici. Oltre ai locali di servizio e ai garage che ospitano i 9 mezzi dei pompieri, le ambulanze della croce rossa e i mezzi del soccorso alpino, nella struttura vi sono presenti i locali di formazione e aggiornamento del soccorso alpino, quelli dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa e un appartamento attrezzato per i volontari di primo soccorso sanitario per i turni notturni, con cucinetta, e stanze doppie o singole. Per garantire il passaggio in piena sicurezza dei mezzi di soccorso, lungo la strada principale è stata installata un'insegna luminosa che si attiverà automaticamente mostrando un messaggio di allarme tutte le volte che i mezzi di soccorso lasceranno la caserma, allertando le vetture in strada. Croce Rossa, Soccorso Alpino e Vigili del Fuoco uniti sotto lo stesso tetto Grande festa di paese È costata 32 milioni -tit\_org-

curon venosta

## In dirittura le opere paravalanghe per Resia

[Redazione]

CURON VENUSTA Iniziad due settimane, fa proseguiranno sino alla fine di settembre i lavori per completare le opere paravalanghe a protezione dell'abitato di Resia. Le opere, realizzate dall'Agenzia per la Protezione civile in collaborazione con il Comune, servono a sbarrare valanghe, ma CURON VENOSTA anche frane e smottamenti, in caduta dal sovrastante Piz dopai. A fronte dell'ampliamento nel corso degli anni dell'insediamento di Resia, lo sbarramento di circa 250 metri di lunghezza realizzato negli anni attorno al 1990 sarà portato a complessivi 580 metri. Lo scorso anno sono stati completati due lotti, per complessivi 240 mila euro, e ora si lavora al terzo lotto per una spesa di 350 mila euro. Con ulteriori 300 mila euro si dovrebbero ultimare gli interventi, finanziati tramite il Fondo unico regionale Fur e realizzati su progetto di Julius Staffier. Le opere paravalanghe si compongono di uno sbarramento in terra e di una muraglia di massi a monte alta fra i 10 e i 13 metri. Con le opere di sbarramento vengono ridotte le zone di pericolo per l'insediamento abitativo di Resia. (e. d.) -tit\_org-

**IERI POMERIGGIO A CASTELLETTO TICINO, MOBILITATI VIGILI DEL FUOCO, SOMMOZZATORI E CARABINIERI  
Autovettura si inabissa nel Ticino travolta dalla corrente***[Redazione]*

IERI POMERIGGIO A CASTELLETTO TICINO, MOBILITATI VIGILI DEL FUOCO, SOMMOZZATORI E CARABINIERI Autovettura si inabissa nel Ticino travolta dalla corrente Un'autovettura che sarebbe stata vista inabissarsi nel Ticino nella zona di Castelletto Ticino ha mobilitato ieri pomeriggio Vigili del Fuoco, Carabinieri della locale stazione, sommozzatori e protezione civile. Il sindaco di Castelletto Matteo Besozzi interpellato nel tardo pomeriggio, mentre era ancora sul posto ci ha spiegato la vicenda, che presenta ancora una dinamica da chiarire: L'allarme è scattato attorno alle 14. Qualcuno, dalla sponda lombarda di Sesto Calende, nella zona della spiaggia della Melissa, ha visto una vettura di piccola cilindrata, di colore scuro inabissarsi nell'acqua del fiume, poche centinaia di metri dal ponte. Chi ha dato l'allarme avrebbe anche fotografato l'autovettura e poi consegnato le immagini ai Carabinieri. Il fatto è avvenuto in zona Porta Nuova, in fondo alla via che dal centro paese porta al fiume. La corrente è particolarmente forte in questo periodo e l'automobile potrebbe essere stata trascinata più in giù. Non si sa se a bordo vi fosse qualcuno o se invece è una vettura che qualcuno voleva far sparire gettandola nel Ticino. Le ricerche sono proseguite fino verso le 21, dopo un'ultima immersione dei sommozzatori della squadra dei Vigili del fuoco di Torino per finire con l'arrivo del buio. Riprenderanno questa mattina. m.d. -tit\_org-

## Arriva il tabellone informativo

[Redazione]

NOVITÀ A CAVAGLIANO BELLINZAGO (ma.ba.) Anche la frazione bellinzaghese di Cavagliano avrà presto il suo tabellone luminoso informativo su cui compariranno avvisi, novità, eventi, orari e molto altro legati alle più varie attività bellinzaghese. Il tabellone andrà ad aggiungersi a quello già presente, fin dal 2008, sotto i portici del palazzo municipale a Bellinzago e verrà posizionato indicativamente nella piazza centrale della frazione. Il tabellone luminoso trasmetterà in contemporanea con quello principale situato appunto presso il municipio. L'installazione è prevista "al fine di agevolare i cittadini residenti nella frazione alla consultazione delle informazioni e degli avvisi pubblicati, in particolar modo gli avvisi attinenti il servizio di protezione civile". -tit\_org-

## **Piove, si salvi chi può Un ` ora di danni e paura = La bomba d ` acqua ci mette in ginocchio sfollati e disagi in tutta la provincia**

[Redazione]

Piove, si salvi chi può Un'ora di danni e paura Sfollati in città, a Calolziocorte e a Valmadrera (solo qui ben 11) Bloccata la 36, sottopassi come trappole. Guai anche in montagna LA BUFERA Il sottopasso paurosamente allagato a Pescarenico di Lecco LA BOMBA D'ACQUA CI METTE IN GINOCCHI SFOLLATI E DISAGI IN TUTTA LA PROVINCIA LECCO (cmc) Non solo tombini otturati, come due anni fa. Questa volta, la bomba d'acqua che si è riversata giovedì scorso nel lecchese, ha anche avuto la complicità della debole difesa degli argini dei torrenti. Ecco perché l'eccezionale diluvio di qualche giorno fa (ultima goccia - si fa per dire - di giorni consecutivi di puntualissimi rovesci pomeridiani) ha fatto segnare più danni e disagi di quel che sarebbe stato lecito aspettarsi. Costringendo peraltro le autorità a diverse operazioni di sgombero e messa in sicurezza. E' il caso lecchese di via Mivedo, dove una persona è ancora al momento sfollata da casa, per consentire il ripristino dell'argine del torrente, messo a dura prova dall'afflusso eccezionale d'acqua. E' stata una notte da incubo anche per tre famiglie di extracomunitari - undici persone in tutto - residenti in vicolo Giusti a Valmadrera. I violenti nubifragi che si sono riversati sul Lecchese hanno infatti sfondato il tetto e allagato i loro appartamenti. L'allarme - ci ha spiegato l'assessore Giampietro Tentori che è stato sul posto per tutta la notte - è scattato nella serata di giovedì quando il controsoffitto della casa ha ceduto allagando gli appartamenti. In vicolo Giusti sono arrivati i Vigili del fuoco e la Protezione civile ma si è reso necessario dichiarare l'inagibilità della palazzina per metterla in sicurezza. Due famiglie, tra cui una con sei persone, hanno trovato asilo in oratorio grazie all'interessamento di don Adelio e della Protezione civile che ha installato le brade in oratorio - ha aggiunto Tentori - l'altra invece si è recata a casa di parenti. Tuttavia i proprietari dell'immobile, restaurato nel 2013, hanno provveduto a metterlo in sicurezza già nella giornata di venerdì. A Oggiono un albero si è Temporalmente per una settimana e piogge torrenziali nel pomeriggio di giovedì scorso. Tutta la provincia in ginocchio, danni più ingenti a Lecco e nel Valmadrerese: quattro famiglie sfollate e diversi locali pubblici costretti a operazioni di sgombero e di pulizia. Disastri e forti disagi anche nel Calolziense e sull'Alto Lago. Ora la conta dei danni abbattuto lungo la ferrovia e numerose piante sono cadute. A dare una mano ai volontari della Protezione civile ci hanno pensato anche il sindaco Roberto Paolo Ferrari e l'assessore Moreno Andreotti. Strade e parcheggi allagati anche a Malgrate e a Galbiate: i due paesi si sono trasformati, tra giovedì e venerdì, in una versione Lecchese di Venezia. -tit\_org- Piove, si salvi chi può Un ora di danni e paura - La bombaacqua ci mette in ginocchio sfollati e disagi in tutta la provincia

**Giardino e abitazione allagati dopo anni Non c'è soluzione per chi vive in via Stoppani***[Redazione]*

Giardino e abitazione allagati dopo anni Non è soluzione per chi vive in via Stoppani CALOLZIOCORTE (mim) Una situazione insostenibile. E' vero, la pioggia di giovedì sera è stata un evento eccezionale, ma non è possibile che ogni volta che piove un po' più del solito ci ritroviamo con un lago in giardino e la casa allagata. L'amaro sfogo è di Alessio Minervini già in passato aveva denunciato la situazione che sono costretti ad affrontare alcuni cittadini di via Stoppani. In particolare nel 2014 vittima dei disagi era stata la zia Anna Rosa, all'epoca 93enne e oggi deceduta: Il problema ha cominciato a manifestarsi una quindicina di anni fa - ha spiegato Minervini - quando è stata costruita via Resegone. Purtroppo c'è stato un errore di progettazione e il piano della strada è più alto rispetto al piano del terreno ostacolando il deflusso dell'acqua. Il tubo che dovrebbe favorire la dispersione dell'acqua è sempre stato troppo piccolo. Oltre al danno anche la beffa: Ogni volta che accade questo fenomeno, inoltre, visto che il tubo va direttamente nella fogna, l'acqua torna indietro e il giardino viene invaso da rifiuti di ogni tipo. In realtà qualche tempo fa il comune è intervenuto per aumentare la grandezza del tubo che dovrebbe far defluire l'acqua: Circa un anno fa il comune è intervenuto ma i lavori effettuati sono stati inutili. Purtroppo sono stati spesi soldi pubblici e la situazione è rimasta la stessa di sempre, la sezione del tubo è stata allargata di poco. - ha aggiunto Minervini -. Anche questa volta ci siamo ritrovati l'acqua al piano terra e i giardini completamente allagati. Le abitazioni coinvolte da questa situazione sono quattro o cinque: Chiediamo che la situazione venga risolta in maniera più consona, in questo modo è insostenibile. Non sono stati gli unici disagi nel calolziense, l'eccezionalità delle piogge ha messo in crisi il sistema. Alcuni piccoli smottamenti sono stati segnalati tra Carenno e Torre de' Busi ma, dove possibile, il materiale è stato rimosso in breve tempo. Così come è avvenuto sulla strada che collega Calolzio a Carenno, nei pressi della località Oneta, dove una frana aveva occupato parte della sede stradale. Provvidenziale in molti casi l'intervento degli volontari della Protezione Civile. - tit\_org- Giardino e abitazione allagati dopo anni Non è soluzione per chi vive in via Stoppani

**ALTO LAGO****Valchiavenna messa a dura prova In tilt la linea ferroviaria verso Colico***[Redazione]*

ALTO LAGO Valchiavenna messa a dura prova In tilt la linea ferroviaria verso Colico Il maltempo si è fatto sentire e ha causato molti danni lunedì 13 a Verceia, in bassa Valchiavenna, dove la situazione è ancora critica. Il torrente Vaiasela ha allagato molte abitazioni del paese, portando l'attenzione anche sui torrenti Ratti e Mellero. Due in particolare le vie colpite: strade inagibili, cantine, box e abitazioni al pian terreno invase dal fango, sottopassaggio allagato e inagibile, cimitero chiuso assieme alla pista ciclopedonale. I vigili del fuoco hanno lavorato giorno e notte per mettere in sicurezza gli abitanti, con 11 unità impiegate chiamate al lavoro anche da fuori provincia, assieme ai volontari degli Alpini e alla Protezione civile. Adesso si pensa a riportare in ordine il possibile sperando che il cielo si rassereni il tempo necessario per tornare alla normalità. Il nubifragio, che ha trasformato in un incubo la serata di lunedì, non ha colpito unicamente la cittadina sondriese, ma ha interessato anche la linea ferroviaria Colico - Chiavenna resa impercorribile dalle 21 a causa di una frana nella galleria tra Nuova Olonio e Verceia. Lo smottamento ha portato detriti e fango sui binari provocando l'uscita dai binari delle prime ruote del treno 4982, l'ultimo della serata: partito alle 21.20 dalla stazione di Colico, ha proseguito la sua marcia per alcuni metri subito dopo lo sviamento, per poi rimanere bloccato nella galleria. Nessun ferito tra i quattro passeggeri a bordo né tra il personale, sebbene la paura fosse tanta: il maltempo e il buio hanno reso il momento un'esperienza comunque difficile da dimenticare. Fortunatamente è stato tempestivo l'aiuto dei soccorsi che hanno fatto uscire dalla galleria i pendolari, per poi caricarli su un bus per raggiungere la stazione di Chiavenna. Così per i successivi due giorni (martedì e mercoledì) le operazioni di messa in sicurezza della galleria hanno costretto Trenord a sostituire il servizio trasporto con un servizio di pullman, per mettere in collegamento Colico e Chiavenna. I venti tecnici di Rete Ferroviaria Italiana hanno lavorato 24 ore su 24 spostando i detriti e riposizionando il treno sui binari per riportarlo in stazione. Alle 5.25 di giovedì 16 giugno la linea è potuta ripartire in sicurezza. -tit\_org-

## CORSA

### **Molina-Bietti Buzzi, tutto pronto per la 46esima edizione**

[Redazione]

CORSA Molina-Bietti Buzzi, tutto pronto per la 46esima edizione MANDELLO (zcc) Domenica 26 giugno è una data che gli amanti della corsa in montagna non possono ignorare: infatti, si disputerà la 46ma edizione del Trofeo Silvano e Giovanni Spreafico a.m., la celebre gara di corsa in montagna che da Molina (245 metri) porta al rifugio Biettiuz i (1719 metri) per un totale di 8,600 km. La corsa è valida anche per il Campionato delle Grigne di corsa in montagna 2016 Marco Invernizzi a.m.. A organizzarla è la Società Escursionisti Mandellesi (SEM), in collaborazione con il CAI Grigne, il GAL Luzzeno, la Protezione Civile e la Polisportiva and elio, sotto il patrocinio del Comune. Questo il programma della giornata di domenica: alle 7 ritrovo dei partecipanti con distribuzione dei pettorali; alle 8.30 la partenza; alle 14 la premiazione in piazza del Mercato. Per informazioni si suggerisce di contattare queste persone: Attilio bonghi (0341.702056 368.233550) oppure Simon aa niçß (338.3041466). Un'edizione passata -tit\_org-



## Smottamenti e alberi caduti in strada Tanti i disagi per il maltempo

[Redazione]

BELLANO (bae) Il maltempo non ha mancato di creare disagi in paese e nelle frazioni. Il danno maggiore è quello segnalato in località Mocc do ve, nella serata di venerdì scorso, si è verificato uno smottamento di dimensioni non trascurabili. Fango e detriti, ma anche alcuni massi, sono scesi a valle, invadendo il giardino di un'abitazione, causando non pochi danni. Fortunatamente l'evento franoso non ha coinvolto persone, anche perché quando si è verificato lo smottamento i proprietari non si trovavano a casa. Sul posto sono subito intervenuti i Vigili del fuoco, seguiti dal personale tecnico del Comune che ha effettuato un primo sopralluogo per verificare la gravità della situazione. Nel pomeriggio di giovedì, invece, i disagi maggiori sono stati segnalati lungo le vie di comunicazione. A causa della caduta di alcune piante e della presenza di detriti, infatti, la circolazione è stata disagiata sia lungo la Sp62 Bellano-Taceno che sulla Sp72, fra Bellano e Dervio. -tit\_org-

**DOMENICA****Associazioni in festa all'Alpe Rossa Ricordando Giorgio***[Redazione]*

DOMENICA Associazionifesta all'Alpe Rossa Ricordando Giorgio COLICO (zcc) Domenica 26 è il grande giorno della Festa delle associazioni all'Alpe Rossa, un evento che - giunto alla dodicesima edizione - vede la collaborazione di varie associazioni del territorio, in particolare la Polisportiva Laghetto, la Pro Loco Colico, il Gruppo intercomunale della Protezione Civile, il Corpo Musicale di Villatico, il Comitato Locale NŮ e lo Sci Club Colico. Come tutti gli anni, si ricorderà il grande impegno di Giorgio Bedognetti, fondatore e storico dirigente della Polisportiva Laghetto scomparso prematuramente nel 2009 (e ideatore di questa iniziativa) e alla cui memoria l'anno scorso l'Amministrazione comunale conferì un particolare premio durante la Festa del Turista (il 10 agosto). Ecco il programma. A partire dalle 8.30 è previsto il servizio navetta a partire da San Rocco. Alle 11.30 sarà celebrata la Santa Messa a suffragio di Bedognetti. Per il pranzo - a base di polenta taragna, costine e salsicce - alle 13, è opportuno prenotarsi ai numeri 339.7589200 - 328.9774434 - 338.7013132. Il pomeriggio sarà allietato dalle note dei musicanti del Corpo Musicale di Villatico. In caso di maltempo, la manifestazione sarà annullata. -tit\_org- Associazioni in festa all Alpe Rossa Ricordando Giorgio

## **Passoni schiera la sua squadra**

[Redazione]

OLGINATE Marina Calegari, già consigliere nella giunta Briganti, sarà il braccio destro del nuovo sindaco. Confermata in giunta anche Paola Viganò. Luca Dozio e Davide D'Occhio le due new entry OLGINATE (mim) Il sindaco Marco Passoni ha comunicato i nomi della nuova squadra che verrà presentata ufficialmente nel consiglio comunale di giovedì. Svelati, quindi, i nomi dei quattro assessori: Marina Calegari, già consigliere nella giunta Briganti, seguirà i settori urbanistica, attività produttive e protezione civile. La stessa Calegari sarà nominata vicesindaco. Luca Dozio, new entry, seguirà il bilancio, il commercio, la comunicazione e l'informatizzazione e la digitalizzazione del comune. Paola Viganò, già assessore alla cultura nella precedente giunta, seguirà le politiche sociali e l'istruzione. Davide D'Occhio, anche lui come Dozio per la prima volta in consiglio, seguirà la cultura e le politiche giovanili. Io seguirò i lavori pubblici, ambiente, sicurezza e sport - ha detto il nuovo sindaco Marco Passoni - Il capogruppo in consiglio sarà Antonio Sartor che avrà anche la delega all'unione-fusione del comune. Gli altri tre consiglieri collaboreranno ciascuno con un assessore per seguire argomenti specifici. In particolare Silvia Cazzaniga sarà al fianco di Paola Viganò; Andrea Scalzi lavorerà con Davide D'Occhio e con Luca Dozio per la delega al commercio, mentre Roberta Valsecchi assisterà Luca Dozio per la delega al bilancio. La nostra proposta, anche se con fatica, è risultata vincente per Olginate, grazie a un Partito Democratico che in paese conferma ancora una volta il proprio peso specifico ha aggiunto Antonio Sartor, portavoce del circolo di Olginate del Pd -. Da qui si riparte per ricostruire un'identità collettiva: nei prossimi anni lavoreremo per ricucire uno strappo politico, nel rispetto delle persone e della loro visione politica. Un grazie al gruppo Obiettivi in Comune 3.0, che ha costruito con noi il programma e tutto il lavoro della campagna elettorale, grazie ai giovani che si sono impegnati con grande entusiasmo, a chi ci crede da sempre e a chi non ci ha creduto mai. Ora con umiltà e ascolto di tutto il paese iniziamo a lavorare, serenamente, consapevoli che i problemi da affrontare sono tanti, cercando di coinvolgere tutti, a partire dai nostri avversari, che non saranno mai dei nemici, perché siamo sicuri che anche a loro "Olginate Importa". OLGINATE 2020 Marco Passoni insieme ai candidati della sua lista -tit\_org-

## **GARLATE Cerimonia ufficiale di ingresso del nuovo parroco, il saluto del sindaco Giuseppe Conti Benvenuto a don Matteo: Cammineremo insieme**

[Redazione]

GARLATE Cerimonia ufficiale di ingresso del nuovo parroco, il saluto del sindaco Giuseppe Conti GARLATE (Isb) Voglio pensare alla mia venuta a Garlate come a un'alba in cui si inizia un cammino insieme, parola di don Matteo GignoU. Ieri, domenica 19 giugno, la chiesa parrocchiale di Santo Stefano non è riuscita a contenere tutti i fedeli accorsi per dare il benvenuto ufficiale al parroco nominato pastore dell'unità pastorale costituita da Garlate e Pescate a partire dallo scorso primo marzo. A celebrare la messa solenne erano presenti monsignore Maurizio Rolla, don Pietro Raimondi, don Giuseppe Longhi e don Enrico Panzeri. Ringrazio l'intera comunità di Garlate per il caloroso benvenuto - ha detto durante l'omelia don Matteo - Ricordo quel tardo pomeriggio di dicembre quando, dopo la novena dei ra gazzi, ho fatto ritorno a casa e mi è stato comunicato che ero stato scelto per guidare le parrocchie di Garlate e Pescate. Ringrazio le due comunità che mi hanno fatto sentire la loro vicinanza fin dai primi giorni, quando gironzolavo in giro per i due paesi per iniziare a conoscerli. Sono felice di sapere che non volete un parroco "superman", ma un parroco con cui parlare, che sia al vostro fianco. Alla cerimonia, allietata dalla musica del coro di Garlate, hanno preso parte le associazioni del paese, tra cui il gruppo degli alpini Garlinda e la Protezione civile, e molti rappresentanti del Consiglio comunale. Presenti anche i genitori di don Matteo, papà Angelo e mamma Luigina, e i parenti emozionati. Anche il sindaco Giuseppe Conti ha tenuto a ringraziare il parroco: Sapremo accoglierti con una comunità coesa e orgogliosa delle proprie radici cristiane. -tit\_org-

## EVENTI

### Torna la tradizionale Fest in Val

[Redazione]

EVENTI Torna la tradizionale Fest in Val VALMADRERA (gac) L'UGT Valmadrera con la partecipazione di tutte le associazioni della città organizza una nuova edizione della festa più attesa dell'estate Fest in Val. Da venerdì 24 giugno l'intera area festa di via Casnedi ospiterà l'allegria dei volontari e delle centinaia di giovani amanti della musica e della buona cucina. L'inizio degli spettacoli è fissato per le 21.30 del 24 con Hottanta 80's Party, mentre il 25 sarà la volta del Turbobalera Party. Domenica 26 largo spazio alle associazioni di soccorso con la Croce Rossa, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e il Soccorso alpino. In serata sul palco I Croccanti, Acquaraja e Spakkomatto 2.0. -tit\_org- Torna la tradizionale Fest in Val

## **CIVATE Una serata di festa dedicata a coloro che si prendono cura del paese Tanti volontari alla cena delle associazioni**

[Redazione]

GIVATE Una serata di festa dedicata a coloro che si prendono cura del paese CIVATE (gac) Il tradizionale appuntamento con la cena delle associazioni ha conquistato tantissimi volontari del paese, chiudendo in bellezza la festa patronale di San Vito. Se il bei tempo non è stato il protagonista dello scorso fine settimana, sono stati i 70 commensali dell'appuntamento di mercoledì a portare il sole. Presenti rappresentanti del gruppo alpini, gli amici di San Pietro, l'amico del Collezionista, il Comitato genitori, le Gocce, la corale di San Pietro al Monte, il Granello di Senape, Luce Nascosta, Oasi David, la Protezione Civile, l'oratorio, l'associazione S.Andrea, il SEC, la Polisportiva San Vito e Spirabilia. Un momento di festa e incontro che si rinnova da cinque anni, l'occasione ideale per trascorrere un momento di festa con gli altri volontari del paese. CENA DELLE ASSOCIAZIONI I gmppi presenti all'evento - tit\_org-

1130 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE

## In 80mila per la sfilata dell'Arma = La sfilata dei carabinieri chiude le cerimonie L'invasione degli 80mila

// concerto in Duomo sabato sera con Bando Ieri sul palco il generale Del Sette e la Pinotti

[Redazione]

In 80mila per la sfilata dell'Arma Si è concluso ieri, con la sfilata dei radunisti (oltre a 80m;i.a carabinieri, in servizio e in congedo) che hanno percorso le principali vie del centro, il 130° raduno dell'Associazione nazionale carabinieri (An.c), svoltosi a Milano nell'anno in cui si celebra il 130° anniversario di costituzione dell'Associazione stessa, a cui prima sezione nacque appunto sotto la Madonnina il 1 marzo 1886. La sfilata ha coinvolto, dalle 9 alle 13, i soci provenienti dalle 1.690 sezioni dell'Anc e dalle 31 sezioni estere. servizio a pagina 1130 La sfilata dei carabinieri chiude le cerimonie L'invasione degli 80mila Il concerto in Duomo sabato sera con Bando Ieri sul palco il generale Del Sette e la Pinotti Si è concluso ieri, con la sfilata dei radunisti (oltre a 80mila carabinieri, servizio e in congedo) che hanno percorso le principali vie del centro, il XXIII raduno dell'Associazione nazionale carabinieri (Anc), svoltosi a Milano nell'anno in cui si celebra il 130° anniversario di costituzione dell'Associazione stessa, la cui prima sezione nacque appunto sotto la Madonnina il 1 marzo 1886. La sfilata ha coinvolto, dalle 9 alle 13, i soci provenienti dalle 1.690 sezioni dell'Anc sparse in Italia e dalle 31 sezioni estere, dal Canada all'Argentina, dall'Australia al Sud Africa. Tutto alla presenza di ospiti illustri alloggiati nel parco presidenziale in piazza Duomo: il ministro della Difesa Roberta Pinotti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa generale Claudio Graziano, del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Tullio Del Sette, del presidente dell'Anc, generale di corpo d'armata in congedo Libero Lo Sardo, il prefetto di Milano Alessandro Marangoni e il senatore Carlo Giovanardi. Ha aperto la sfilata la Banda dell'Arma dei Carabinieri, seguita dalla Bandiera di Guerra, da una compagnia di carabinieri in Grande uniforme storica e da una compagnia rappresentativa dei reparti territoriali. A seguire il Medagliere dell'Arma dei carabinieri (che da sempre viene custodito dall'Anc, ndr), i vertici dell'istituzione servizio e in congedo con i decorati di medaglia d'oro al Valor Militare, i componenti degli organismi di rappresentanza militare, nonché una compagnia di allievi della scuola militare leuile e una compagnia del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa. Hanno poi sfilato un secondo blocco aperto dalla Fanfara del 3 Reggimento Lombardia, seguita dalla bandiera dell'Anc, da un plotone dell'Anc in tenuta da Protezione Civile, dai ragazzi dell'Opera nazionale di assistenza agli orfani dei militari dell'Arma dei carabinieri, dalle sezioni estere e dai gruppi omogenei di ex corazzieri, carabinieri di montagna, subacquei, elicotteristi e carabinieri ausiliari, e infine da rappresentanze delle Associazioni d'Arma di Milano, una compagnia in uniformi storiche dell'Arma e dagli ispettorati regionali dell'Anc e del quarto rappresentativo dell'organizzazione di volontariato dell'Associazione con cinofili e mezzi. La manifestazione si è conclusa quindi in piazza Duomo con la resa degli Onori alle Autorità. Come non dedicare nuovamente un po' di spazio, quindi, al grande successo riscosso sabato sera dal concerto della banda dell'Arma dei carabinieri (composta da 102 elementi), diretta dal maestro tenente colonnello Massimo Martinelli e che ha sfilato insieme al Quarto Reggimento dell'Arma e ai Messi dell'Arma. Sul palco di una piazza Duomo illuminata e particolarmente evocativa di un clima festoso e solenne insieme, il presentatore Pippo Baudo ha tenuto banco con grande maestria davanti a 3500 spettatori il comico Enrico Brignano e la violinista Caroline Campbell. Durante la soirée, gli spalti della tribuna erano gremiti di ospiti che comprenderanno personalità del Governo, le alte gerarchie dell'Arma dei carabinieri, autorità regionali e provinciali, prefetti e sindaci. Nel corso della serata sono stati premiati 6 studenti vincitori del concorso regionale L'Arma dei carabinieri incontra le scuole della Lombardia. 80mila i carabinieri, in servizio e in congedo, che hanno sfilato ieri per il centro atteso 1.690. È il totale delle sezioni dell'Associazione nazionale carabinieri (Anc) sul territorio italiano -tit\_org- In 80mila per la sfilata dell'Arma - La sfilata dei carabinieri chiude le cerimonie L'invasione degli 80mila

## **La carica di 80mila carabinieri invade la città = La sfilata degli ottantamila I carabinieri protagonisti**

*Servizio Servizio all'interno all'interno L'impegno e la vita dell'Arma in piazza Duomo*

[Redazione]

'.' , ' wuiauiiiuii,? La sfilata degli ottantamila I carabinieri protagonisti L'impegno e la vita dell'Arma piazza Duomo - MIAÑO - LA SFILATA ha concluso ieri mattina il XXIII raduno dell'Associazione Nazionale Carabinieri in occasione del ISOesimo anniversario di vita. Una manifestazione alla quale hanno partecipato il ministro della Difesa Roberta Pinotti, il Capo di Stato maggiore della Difesa generale Claudio Graziano, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Tullio Del Sette, il presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri Generale di Corpo d'Armata Libero Lo Sardo. Oltre 80mila i carabinieri in servizio e congedo che hanno sfilato, una parata che ha raccontato la storia dell'Arma attraverso divise e mezzi. Sul palco presidenziale anche il prefetto di Milano Alessandro Marangoni e il senatore Carlo Giovanardi. HA APERTO la sfilata la Banda dell'Arma, seguita dalla Bandiera di Guerra, da una Compagnia di Carabinieri in grande uniforme storica e da una Compagnia rappresentativa dei reparti territoriali. A seguire il Medagliere, i vertici dell'Istituzione in servizio e in congedo con i decorati di Medaglia d'oro al valor militare, i componenti degli organismi di rappresentanza militare, nonché una compagnia di Allievi della Scuola militare "Teuliè" e una compagnia del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa. Ha poi sfilato un secondo blocco aperto dalla Fanfara del 3 Reggimento "Lombardia" seguita dalla bandiera dell'Associazione nazionale Carabinieri, dai vice presidenti e dal Segretario nazionale del comitato centrale dell'ANC, da un plotone di soci e da un plotone in tenuta da Protezione Civile, dai ragazzi dell'Opera nazionale di Assistenza - IL MINISTRO PINOTTI ALLA GIORNATA DI CHIUSURA DEL XXIII RADUNO stenza agli Orfani dei militari dell'Arma dei Carabinieri, dalle sezioni estere e dai gruppi omogenei di ex corazzieri, Carabinieri di montagna, subacquei, elicotteristi e Carabinieri ausiliari, e infine da rappresentanze delle Associazioni d'Arma di Milano. Sono seguiti terzo e quarto blocco. -tit\_org- La carica di 80mila carabinieri invade la città - La sfilata degli ottantamila I carabinieri protagonisti



**maltempo****Albero cade sui cavi, salta la corrente***[Redazione]*

**MALTEMPO** Un albero è caduto sui cavi dell'alta tensione via Battisti, nei pressi della caserma Carli di Cordenons, ieri pomeriggio, poco prima delle 17. Dai cavi sono partite fiamme e scintille, destando allarme fra gli automobilisti, vista la vicinanza alla carreggiata dei fili infuocati. Negli edifici serviti dalla linea che ha subito il guasto, nei dintorni della caserma, è saltata anche la corrente. Sul posto sono arrivati subito i vigili del fuoco di Pordenone, che hanno messo in sicurezza l'area, in attesa dell'arrivo dei tecnici dell'Enel, incaricati del ripristino del servizio. L'albero è stato tagliato e rimosso. Nella caduta non ha causato altri danni. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio meteorologico regionale, nella giornata di ieri sono caduti 6,1 millimetri di pioggia a Pordenone. Per ritrovare il sole, bisognerà attendere domani. L'Osmer prevede anche per oggi cielo nuvoloso e rovesci. -tit\_org-

## **Il pianeta archivia la primavera più calda L'Italia fa i conti con le bizzie del tempo**

[Redazione]

**COLDIRETTI** Le elaborazioni sulla base dei valori della banca dati Noaa, il National Climatic Data Centre, per il periodo 1880-2016 Il pianeta archivia la primavera più calda L'Italia fa i conti con le bizzie del tempo ã Nonostante il maltempo colpisca ancora duramente in Italia, sta per iniziare l'estate dopo una primavera che si è classificata come la più calda di sempre sul pianeta a livello climatológico facendo registrare una temperatura media sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 0,78 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo. Questo è ciò che emerge dalle elaborazioni Coldiretti sulla base dei dati della banca dati Noaa, il National Climatic Data Centre per il periodo 1880-2016. Il solstizio d'estate, che corrisponde al giorno con le ore di luce maggiori e alla notte più corta nell'emisfero, arriva nella notte tra il 20 e il 21 giugno e segna l'inizio dell'estate. Il 2016 - fa sapere la Coldiretti - si appresta a diventare l'anno più bollente di sempre a livello mondiale dopo che tutti i primi cinque mesi dell'anno hanno fatto registrare il record storico. Nella classifica degli anni più caldi a livello mondiale, era in testa fino a ora il 2015 davanti al 2014 e al 2010. A ruota il 2013, il 2005 e poi, a pari merito, il 1998 e il 2009. Si tratta di una conferma della tendenza al surriscaldamento climatico contro il quale è stato firmato il 22 aprile scorso all'Onu lo storico accordo in occasione della giornata della Terra. In 10 anni 14 miliardi di danni Gli effetti del cambiamento si avvertono anche in Italia dove il 2015 si è classificato come l'anno più caldo della storia, da quando esistono i rilevamenti secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr. A preoccupare è anche il repentino capovolgere del tempo con i cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni - continua la Coldiretti - ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili - precisa la Coldiretti - diventa sempre più importante il crescente ricorso all'assicurazione quale strumento per la migliore gestione del rischio. In Italia a giugno è caduta il 28 per cento in più di pioggia rispetto alla media del periodo con le precipitazioni violente ed intense della prima decade che hanno provocato pesanti danni nelle città e nelle campagne con grandinate, bombe d'acqua, trombe d'aria e nubifragi. -tit\_org- Il pianeta archivia la primavera più calda L'Italia fa i conti con le bizzie del tempo

**IL CASO METEO, INTRECCIO DI COMUNICATI CON LA REGIONE. ALLA FINE NASCE UN PASTICCIO INCOMPRENSIONI E MALINTESI TRA LA REGIONE E TURSI. E IL POPOLO DEI SOCIAL SI SCATENA**

**Il Comune: Cessata allerta . E a Genova grandina = Il fine allerta è arrivato a tempo scaduto**

*Il pasticcio dell'sms inviato da Tursi con 90' di ritardo. E subito dopo grandina*

[Roberto Sculli]

IL CASO METEO, INTRECCIO DI COMUNICATI CON LA REGIONE. ALLA FINE NASCE UN PASTICCIO II Comune: Cessata allerta. E a Genova grandina ROBERTO SCULLI tè a far scendere le quotazioni dei previsori di Arpal e del sistema di Protezione civile, figlio del classico, piccolo granello di sabbia negli ingranaggi della burocrazia. SEGUE 16 Il messaggio sui telefonini dei circa 100 mila iscritti del servizio di allertamento sms di Protezione civile è arrivato alle 13.30 in punto. Postumo, nel senso che parlava, ma con un'ora e mezzo di ritardo, di un'allerta che non c'era più dalle 12. Una discreta dose di sfortuna ha poi completato la frittata, perché, di lì a poco, puntuale, sulla città si è abbattuto uno scroscio prolungato di grandine e pioggia. Un uno-due surreale, e un'accoppiata di eventi sufficienti INCOMPRENSIONI E MALINTESI TRA LA REGIONE E TURSI. E IL POPOLO DEI SOCIAL SI SCATENA Il fine allerta è arrivato a tempo scaduto Il pasticcio dell'sms inviato da Tursi con 90' di ritardo. E subito dopo grandine segue dalla prima Questa volta, i meccanismi si sono inceppati per i malintesi tra la Regione e il Comune. Prodotte, a loro volta, dalla ferrea volontà di rispettare alla lettera i protocolli. La sequenza è presto spiegata: sabato sera, sulla base delle previsioni di Arpal, la Protezione civile della Regione dirama un'allerta temporali gialla. È il livello più basso, ma basta per far reagire il Comune, far insediare il comitato e scattare la mobilitazione sul territorio. Il primo sms compilato dal Comune è delle 20.10. E informa, senza sbavature, che dalle 22 di sabato fino alle 15 di domenica ci sarebbe stata allerta gialla. Fin qui, tutto bene. 11 quadro inizia a farsi più complicato nella notte, visto che sul capoluogo cadono poche gocce o nemmeno quelle. Il malumore, a valle di una sequenza notevole di simili allerte andate a vuoto o quasi, inizia a bollire. La situazione si anima poco prima del mezzogiorno di ieri. Mentre a Sussisa, sulle alture di Sori, un blackout ha lasciato al buio l'intera frazione (durerà cinque ore) e i ristoranti della zona sono stati costretti a mandare a casa i clienti, Arpal prende atto che il pericolo che minaccia la Liguria sta cessando e informa la Protezione civile regionale. La novella viene anticipata ai Comuni. Il bollettino esce alle 12.18. In questo documento, quattro dei cinque quadranti in cui è suddivisa la Liguria sono verdi. Uno, lo Spezzino, resta giallo. Vuole dire che l'allerta, lì, non è sospesa, mentre altrove resta solo uno stato di pre-allerta. Al Comune arriva una mail che parla di "nessuna allerta" sul quadrante B, quello di Genova. Un concetto leggermente diverso dalla "cessata allerta", che verrà dichiarata dalla Regione alle 15.15, con un altro bollettino, una volta rientrata la situazione sulla Spezia. Il pasticcio, però, è servito. Il Comune si irrigidisce. La Regione, contattata, non chiarisce del tutto. Ribadendo, che, tecnicamente, in effetti "nessuna allerta" non equivale alla "cessata allerta". Quest'ultima, infatti, viene dichiarata quando il pericolo è passato su tutta la Liguria. In altre parole: tra i rispettivi regolamenti, a cui gli enti si attengono scrupolosamente dopo le disavventure anche giudiziarie degli ultimi anni, si apre una zona grigia. Passa un'ora prima che al Comune sia anticipato il contenuto del successivo bollettino, che sarebbe uscito alle 15. Il comitato di Protezione civile comunale decide di non aspettare. Per una ragione che in fin dei conti è assai simile a quella che ha determinato il declassamento in anticipo deciso da Regione e Arpal (alle 12, quando l'allerta del giorno prima parlava delle 15): il timore delle critiche per avere prolungato oltremodo delle misure che, alla prova dei fatti, si sono rivelate inutili. Alle 13.30 parte l'sms scritto dal Comune in cui, testuale, si parla di "nessuna allerta dalle 12". Alle 13.36, da Palazzo Tursi, viene diramato un comunicato stampa di identico tenore. Un quarto d'ora e si scatena il diluvio. E, tacendo dell'effetto comico, se è vero ch

e a una pioggia non deve corrispondere per forza un'allerta, perché quest'ultima si deve riferire al rischio per l'incolumità delle persone, lo è altrettanto che l'allerta, pur del livello più basso, c'è effettivamente stata dalle 22 e non è successo niente. Tutto torna a una - relativa normalità alle 15.15, quando viene diffusa dalla Regione la sospirata

"cessata allerta". Tutti i quadranti, infine, sono verdi. Ma il patatrà è agli archivi. ROBERTO SCULLI sculli@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI DISAGI PROTESTE Sussisa, sulle alture di Sori, senza luce per ore: i ristoranti costretti a mandare via i clienti SABATO SERA IL PRIMO SMS DI ALLARME ALLERTA gialla, dalle 22 di sabato fino alle 15 di domenica. Così, senza intoppi, informa il servizio di allertamento del Comune, alle 20.10 di sabato FINE ALLERTA MA IL MESSAGGIO ARRIVA TARDI PER un difetto nel dialogo con la Regione, alle 13.30 il Comune informa della fine dell'allerta, ma da mezzogiorno. Con un'ora e mezza tonda di ritardo IL MALINTESO SUI BOLLETTINI DELLA REGIONE LA REGIONE dichiara cessata l'allerta con il bollettino delle 15.15. Ma, per l'area di Genova, l'allerta gialla era stata declassata con ravviso delle 12.18 La sala operativa della Regione Liguria -tit\_org- Il Comune: Cessata allerta. E a Genova grandina - Il fine allerta è arrivato a tempo scaduto

Insediamiento dopo le elezioni

## **A Castello e Villa Faraldi i nuovi Consigli comunali Domani a Diano Marina**

[M.t.]

Insediamiento dopo le elezioni Nel Dianese è tempo delle prime riunioni dei nuovi Consigli comunali eletti il 5 giugno, e l'attesa in alcuni casi è soprattutto legata alla composizione della giunta. Oggi alle 18,30 ci sarà la prima a Diano Castello, dove è stato riconfermato il sindaco Romano Damonte. Per quanto riguarda i due nuovi assessori, appare scontata la nomina dei due consiglieri che un paio di settimane fa avevano fatto il pieno delle preferenze, Alessandro Raiteri e di Massimo Calcagno, con quest'ultimo che dovrebbe essere riconfermato alla carica di vicesindaco. Stasera alle 21 ci sarà l'esordio del nuovo Consiglio comunale anche a Villa Faraldi, dove il 5 giugno c'è stato il bis del sindaco Corrado Elena. Nella composizione della giunta figura una sorpresa: oltre a Stefano Damonte, che come nel mandato elettorale precedente avrà la carica di vicesindaco, ci sarà posto per un assessore esterno, Enzo Campagna, con delega alla Protezione civile. Domani alle 21 sarà il turno della prima riunione del nuovo Consiglio comunale di Diano Marina. Anche in questo caso il sindaco Giacomo Chiappori è stato ampiamente riconfermato dal voto del 5 giugno. Nei giorni scorsi ha già presentato la giunta, che sarà composta dagli assessori Cristiano Za Garibaldi (per lui anche la carica di vicesindaco), Luigi Basso, Barbara Feltrin e Paola Novaro. Chiappori, oltre a ufficializzare la nomina della giunta, comunicherà le deleghe attribuite ai consiglieri. Nella riunione di domani sera sarà anche eletto il presidente del Consiglio: la maggioranza ha già scelto Ezio Pelazza. Ci sarà poi la presa d'atto della designazione dei capigruppo consiliari. Per la maggioranza, ovvero per la lista Viva Diano, il capogruppo designato è Davide Carpano. IM. 0.] Romano Damonte (D. Castello) -tit\_org-

Per allestire il campo temporaneo al parco merci servono almeno 15 giorni

## **Ventimiglia, continua il flusso dei migranti**

*La parrocchia delle Gianchette e il greto del Roja sono la "casa" di oltre 300 profughi. Caritas mobilitata*

[Giulio Gavino]

Per allestire il campo temporaneo al parco merci servono almeno 15 giorni Ventimiglia, continua il flusso dei migranti. La parrocchia delle Gianchette e il greto del Roja sono la "casa" di oltre 300 profughi. Caritas mobilita fii, GIULIO CAVINO È VENTIMIGLIA Il fiume dei migranti non si arresta. La chiesa di Sant'Antonio alle Gianchette e il greto del Roja sotto il viadotto di Roverino sono l'unica sponda che oltre 300 profughi trovano a Ventimiglia. Il campo provvisorio del Parco Roja è ancora un miraggio. Al parco merci lavori che si possano toccare con mano non ne sono stati fatti. Dicono che si comincerà oggi e che ci vorranno almeno 15 giorni. Il che significa che in una settimana, quella scorsa, a parte forse gli allacciamenti di acqua ed energia elettrica, non è cambiato nulla. Il faro che illumina la terra di nessuno dei profughi che arrivano nella città di confine (ottanta nuove presenze solo ieri) è quello della Caritas, alimentato da decine di volontari che continuano a portare cibo, vestiario, articoli per l'igiene personale, saccheggiando i discount di tasca propria. L'unico cambiamento, a Sant'Antonio, sono i tre container con docce e servizi igienici mandati dal dipartimento della Protezione civile per superare l'emergenza sanitaria sollevata dall'Asl. Anche gli ambasciatori dell'Alto commissariato per i rifugiati se ne sono andati via. Ovunque si guardi ad ogni ora del giorno salta agli occhi l'emergenza. Per un migrante ferito o per una famiglia composta da mamma incinta, due figlie e marito, tutti nigeriani, che si è sistemata sotto il viadotto per il timore che nella chiesa prima o poi possa esserci una retata. La cucina del campo ha sfornato ieri a pranzo 380 pasti o giù di lì. I più dinamici tra i migranti si sono rimboccati le maniche e si occupano di fare le pulizie, della raccolta differenziata, di mantenere decorosi i bagni e le docce. C'è ancora bisogno di volontari - soprattutto alla mattina - e di qualcuno che faccia da mediatore culturale, che conosca l'arabo, il farsi. Magari qualche studente di lingue orientali. Intanto oggi è la giornata dei rifugiati e alla Gianchette si è organizzato un torneo di calcetto, si cercherà qualche modo di fare festa. Ma il pensiero di tutti continua ad essere uno solo, passare il confine con la Francia. E a guardare i numeri non è una missione impossibile visto che gli invii di migranti sbandati intercettati dalle pattuglie delle forze dell'ordine in città verso i centri di accoglienza sono diminuiti di intensità. In prima linea rimane la Caritas con i suoi volontari. Almeno per altre due settimane. Aspettando quel campo temporaneo. Ieri, comunque, al Parco Roja sembrava di essere nel Deserto dei tartari di Diño Buzzati. Nulla all'orizzonte. Migranti-volontari per la raccolta differenziata Le strutture del Parco Roja delle Ferrovie A sinistra l'accampamento nel campetto da calcio dietro alla chiesa di S. Antonio A destra migranti accampati sul greto del Roja sotto il viadotto di Roveri no [FOTO GATTI] -tit\_org-

Federalberghi critica dopo allarme a vuoto

## **Allerta meteo, nuove polemiche "Liguria da dividere in tre zone"**

[E.f.]

Federalberghi critica dopo allarme a vuoto Allerta meteo, nuove polemiche "Liguria da dividere in tre zone" Fu vera allerta? Ai posteri l'ardua sentenza. E sempre più spesso la sentenza, almeno per la Riviera dei Fiori e il suo particolare clima, è negativa. L'ennesima allerta gialla che annunciava temporali a macchia di leopardo e per l'Imperiese è cessata ieri alle 12 è apparsa ingiustificata: sulla costa non è scesa una goccia di pioggia (in realtà c'è stata una debole precipitazione intorno alle 17, parecchie ore dopo il cessato allarme). È evidente che l'estate, quella vera, non si è ancora fatta vedere, viste le temperature inferiori alla media, il forte vento e il cielo imbronciato, ma gli annunci della Protezione civile della Liguria rischiano di tenere lontani i turisti. A farsi portavoce degli operatori turistici è Americo Pilati, presidente provinciale di Federalberghi: Questa volta l'annuncio dell'allerta gialla per gli albergatori ha prodotto poco danno, visto che i clienti se ne dovevano andare nella mattinata di ieri, ma di sicuro non ha fatto bene agli stabilimenti balneari. Un argomento così sensibile può spostare migliaia di persone e influire sull'affluenza. Sarebbe ora di diversificare maggiormente gli ambiti, dividendo la regione in tre zone distinte: spesso se piove nel Levante da noi non si verificano fenomeni, ma veniamo accomunati al resto della Liguria. Inoltre l'annuncio continuo dell'allerta produce l'effetto opposto: la gente non ci crede più e arriva impreparata caso di veri fenomeni intensi. In questo avvio di stagione balneare, anche a causa del tempo, appare ancora basso l'afflusso di italiani, mentre hanno fatto il loro dovere i soliti tedeschi, gli olandesi, i belgi e i francesi. E poi c'è l'effetto Europei di calcio con le partite che si svolgono nel Sud della Francia: nei giorni scorsi gli alberghi di Sanremo hanno accolto numerosi ungheresi, in tappa di avvicinamento allo stadio. È anche vero che l'andamento bizzarro del meteo non facilita le previsioni. Spesso sul litorale la situazione è ben diversa dall'entroterra: sabato scorso sulla costa del Ponente non sono avvenuti fenomeni di rilievo, mentre fra le 13 e le 14 a Colle di Nava, in Valle Arroscia, sono caduti oltre 50 millimetri di pioggia. Meteo Portosole, che peraltro aveva previsto temporali per ieri sera, indica per oggi cielo poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani che dovrebbero portare temporali soltanto nell'interno. Per la temperatura è segnalato un timido aumento, che dovrebbe farsi più marcato domani, primo giorno d'estate ufficiale. [E. F.] -tit\_org- Allerta meteo, nuove polemiche Liguria da dividere in tre zone

## **Nessuno sa usare il montacarichi Un'invalida attende un'ora e mezza**

[Redazione]

\_\_\_\_\_In corso Racconigi Nessuno sa usare il montacarichi Un'invalida attende un'ora e mezza Alla scuola Casati nessuno sa usare il cingolo, lo strumento che serve per trasportare i disabili lungo le scale, e Anna, ieri mattina, ha dovuto attendere un'ora e mezza per poter votare. La signora ha 84 anni ed deve fare i conti con gli acciacchi dell'età, tra cui una fibrosi polmonare. In corso Racconigi 29 non c'è l'ascensore e la pensionata ha dovuto aspettare dalle 9 alle 11 meno un quarto i volontari della Protezione Civile per raggiungere il primo piano. Al seggio non c'era nessuno che sapesse cosa fare-dice l'accompagnatrice Simonetta Tré visan-Sono in molti ad avere problemi a camminare, soprattutto gli anziani. [I.FAM.I -tit\_org- Nessuno sa usare il montacarichi Un'invalida attende un'ora e mezza



## Carlo Zanetta è vicesindaco a Valduggia Si è insediato il nuovo consiglio comunale

[Vittoria Baragiotta]

Carlo Zanetta è vicesindaco a Valduggia Si è insediato il nuovo consiglio comunali VALDUGGIA (bvi) Aula consiliare gremita per l'insediamento del sindaco Pier Luigi Prino e della nuova amministrazione comunale; sono stati numerosi i valduggesi che hanno voluto essere presenti al primo consiglio comunale della nuova era Prino; erano presenti anche un gruppo di donne nel tradizionale costume di Valpiana. Spero che nei prossimi cinque anni lavoreremo in sintonia con tutti voi per determinare il futuro della nostra Valduggia - ha detto il sindaco rivolgendosi ai cittadini presenti -. E mi auguro che anche alle prossime sedute consiliari sarete numerosi come questa sera: è proprio durante questi incontri che vengono prese le principali decisioni per il nostro paese, quindi sarebbe ideale poterlo fare insieme a voi. Colgo l'occasione per ringraziare tutti voi cittadini per aver votato, così da evitare che il paese potesse venir commissariato. Il consiglio comunale è al 60 per cento nuovo rispetto al precedente: Se siamo qui il merito è senza dubbio di chi era presente negli anni passati - ha continuato il sindaco -, un ringraziamento particolare al mio vecchio consiglio, per tutto ciò che ha fatto. Dopo il giuramento del primo cittadino è stata presentata la nuova giunta. L'incarico di vicesindaco è stato assegnato a Carlo Zanetta, che avrà anche la delega in materia di viabilità e rapporti con le frazioni. L'istruzione sarà seguita dall'assessore Luisa Palladino Paladino; il bilancio sarà curato da Maurizio Matera; capogruppo e consigliere ai lavori pubblici Fabrizio Lauti; consigliere con delega all'assistenza sarà Davide Guida; consiglieri con delega alla cultura, turismo e rapporti con le associazioni saranno Matilde Zoia e Nicolo Giordani; i consiglieri Maurizio Pilone e Gianni Marone hanno ricevuto la delega allo sport, tempo libero e politiche giovanili; protezione civile e rapporti con ente parco Monte Peneda saranno seguiti dal consigliere Claudio Monferrini, Dopo aver presentato le cariche, la parola è passata al capogruppo Fabrizio Lauti: Parlo a nome dei giovani che avete scelto di inserire in consiglio ha detto -: credo e spero che potremmo essere una risorsa importante. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno votato e creduto in noi. Ci avete offerto questa possibilità, ne faremo tesoro cercando di non deludervi. Durante la seduta è stata anche nominata la commissione elettorale: sarà composta da Carlo Zanetta, Davide Guida, Maurizio Matera; supplenti Fabrizio Lauti, Luisa Palladino e Gianni Marone. Vittoria Baragiotta -tit\_org-

**- Protezione Civile: Curcio all'esercitazione "Odescalchi 2016" - Meteo Web - - - - -***[Redazione]*

Protezione Civile: Curcio all'esercitazione Odescalchi 2016 È partita questa notte, con la simulazione di deragliamento di un treno passeggeri all'interno della galleria Monte Olimpino 2 nei pressi di Como, Odescalchi 2016 Di Filomena Fotia -19 giugno 2016 - 18:36[binari-640x397] Esercitazioni come questa servono per verificare le procedure esistenti, per testare le comunicazioni, per fare emergere le criticità del sistema e, in tempo di tregua, riallineare la capacità operativa ai cambiamenti costanti e alle richieste crescenti, e mutevoli, della società: sono alcuni dei principali obiettivi dell'Esercitazione Odescalchi 2016 che il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha sottolineato oggi, prima giornata di test, al Centro Cooperazione di Polizia e Doganale di Ponte Chiasso in occasione della firma del protocollo di intervento per le emergenze di protezione civile di carattere transfrontaliero, siglato dal Prefetto di Como, Bruno Corda, e dal Consigliere di Stato del Canton Ticino, Norman Gobbi. È partita, infatti, questa notte, con la simulazione di deragliamento di un treno passeggeri all'interno della galleria Monte Olimpino 2 nei pressi di Como, Odescalchi 2016, esercitazione italo-svizzera di protezione civile che consentirà nel corso di quattro giorni di testare le procedure di intervento e le funzionalità delle strutture di coordinamento in una emergenza transfrontaliera. Sono diversi gli scenari operativi, sia in territorio svizzero sia italiano, che stanno impegnando in queste ore gli operatori, civili e militari, dei due Stati: dal campo di ricerca dispersi sotto le macerie al posto di comando avanzato per le attività di antincendio boschivo che ha consentito di testare la risposta delle squadre del volontariato regionale, in sinergia con uomini e mezzi del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, senza scordare i centri di coordinamento istituiti a Como. Odescalchi 2016, promossa dall'Esercito del Canton Ticino svizzero con il coinvolgimento dell'Esercito Italiano, in accordo con il Canton Ticino della Confederazione Svizzera, la Prefettura di Como, Regione Lombardia e con il supporto del Dipartimento nazionale della Protezione civile, è un'esercitazione congiunta tra i sistemi di protezione civile italiana e svizzera che ha obiettivo di testare la risposta della cooperazione transfrontaliera nelle attività di protezione civile, nella consapevolezza che, nel caso in cui si verificassero situazioni di emergenza che interessino direttamente o indirettamente il territorio a ridosso della fascia confinante tra la provincia di Como e il Canton Ticino, è necessario garantire una tempestiva e adeguata assistenza alle popolazioni interessate.

**- Maltempo Abruzzo: criticità e disagi a Montesilvano e nel pescarese - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Abruzzo: criticità e disagi a Montesilvano e nel pescarese  
Maltempo: al lavoro i Vigili del fuoco di Pescara e del distaccamento di Montesilvano, la Protezione civile e la Polizia municipale  
Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 20:25 [montesilvano]  
Montesilvano  
Intensa ondata di maltempo nelle ultime ore a Montesilvano (Pescara) e in alcune zone del pescarese: nella cittadina adriatica sono stati chiusi sottopassi e gran parte delle strade che collegano la Nazionale Adriatica allungomare sono impraticabili. Al lavoro i Vigili del fuoco di Pescara e del distaccamento di Montesilvano, la Protezione civile e la Polizia municipale. Segnalati disagi anche in Val Pescara e, a Torre de Passeri, dove si sono allagate strade, garage, scantinati e abitazioni al piano terra.

**- Allerta Meteo Lombardia: vento forte su aree alpine e prealpine - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: vento forte su aree alpine e prealpine  
Allerta meteo in Lombardia per la giornata di domani, lunedì 20 giugno, per rischio idro-meteo. Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 17:12 [saette-640x411]  
La Sala operativa della Protezione civile della Lombardia ha emesso un'allerta meteo che prevede ordinaria criticità (codice giallo) per la giornata di domani, lunedì 20 giugno, per rischio idro-meteo. In particolare la Sala operativa, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse dal Servizio meteorologico regionale e delle valutazioni condotte dal Centro funzionale direzione Lombardia, segnala vento forte sulle zone di Valchiavenna, provincia di Sondrio, sui laghi e prealpi varesine, Lario e prealpi occidentali e nelle province di Como e Lecco.

## **- "The Floating Piers", boom straordinario per la passerella di Christo: resta aperta tutta notte - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

The Floating Piers, boom straordinario per la passerella di Christo: resta aperta tutta notte "The Floating Piers", la passerella di Christo sul Lago d'Iseo è un successo straordinario. Di Peppe Caridi - 19 giugno 2016 - 22:52[02] Tutti pazzi per la passerella di Christo: dopo le 55 mila persone che hanno passeggiato ieri sulle acque del lago Iseo, anche nel secondo giorno di apertura opera The Floating Piers è stata presa d'assalto dai visitatori fin dalle 7 del mattino e resterà aperta per tutta la notte nel tratto fra Sulzano e Monte Isola. Il sovraffollamento ha creato non pochi problemi, con il servizio navette in tilt in mattinata e i treni bloccati dalla prefettura di Brescia per due ore a causa delle eccessive presenze. La fermata Sulzano è stata ripristinata intorno alle 14. Ma poco dopo un nuovo allerta maltempo già scattata ieri sera ha costretto gli organizzatori a far evacuare il pubblico. Lo stop è durato per circa due ore, poi di nuovo tutto riaperto, per la gioia anche della coppia di sposi che ha deciso di attraversare il lungo ponte fluttuante con il corteo nuziale: marito e moglie (il sì è stato pronunciato a Monte Isola) e invitati sono arrivati a bordo di un convoglio speciale messo a disposizione da Trenord. Complessivamente, fa sapere in serata la cabina di regia, gli afflussi sono stati simili a quelli del primo giorno, con numeri in linea con le previsioni per il primo fine settimana. Come ieri, anche oggi circa 25 mila persone sono arrivate con i treni di Trenord, ma molti altri hanno scelto l'auto parcheggiando a chilometri di distanza. Purtroppo non tutti i turisti desiderano raggiungere The Floating Piers riusciranno a raggiungerlo in quanto la capienza massima dell'opera e del territorio è limitata spiegando l'organizzazione. Comunque questa sera, dalle 21 e per tutta la notte, opererà la passerella aperta nel tratto tra Sulzano e Peschiera Maraglio (Monte Isola) e sarà illuminata con lampade mobili ricaricabili che verranno posizionate lungo la passerella.

## **- "The Floating Piers", boom straordinario per la passerella di Christo: resta aperta tutta notte - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

The Floating Piers, boom straordinario per la passerella di Christo: resta aperta tutta notte "The Floating Piers", la passerella di Christo sul Lago d'Iseo è un successo straordinario. Di Peppe Caridi - 19 giugno 2016 - 22:52[02] Tutti pazzi per la passerella di Christo: dopo le 55 mila persone che hanno passeggiato ieri sulle acque del lago Iseo, anche nel secondo giorno di apertura opera The Floating Piers è stata presa d'assalto dai visitatori fin dalle 7 del mattino e resterà aperta per tutta la notte nel tratto fra Sulzano e Monte Isola. Il sovraffollamento ha creato non pochi problemi, con il servizio navette in tilt in mattinata e i treni bloccati dalla prefettura di Brescia per due ore a causa delle eccessive presenze. La fermata Sulzano è stata ripristinata intorno alle 14. Ma poco dopo un nuovo allerta maltempo già scattata ieri sera ha costretto gli organizzatori a far evacuare il pubblico. Lo stop è durato per circa due ore, poi di nuovo tutto riaperto, per la gioia anche della coppia di sposi che ha deciso di attraversare il lungo ponte fluttuante con il corteo nuziale: marito e moglie (il sì è stato pronunciato a Monte Isola) e invitati sono arrivati a bordo di un convoglio speciale messo a disposizione da Trenord. Complessivamente, fa sapere in serata la cabina di regia, gli afflussi sono stati simili a quelli del primo giorno, con numeri in linea con le previsioni per il primo fine settimana. Come ieri, anche oggi circa 25 mila persone sono arrivate con i treni di Trenord, ma molti altri hanno scelto l'auto parcheggiando a chilometri di distanza. Purtroppo non tutti i turisti desiderano raggiungere The Floating Piers riusciranno a raggiungerlo in quanto la capienza massima dell'opera e del territorio è limitata spiegando l'organizzazione. Comunque questa sera, dalle 21 e per tutta la notte, opererà il marra aperta nel tratto tra Sulzano e Peschiera Maraglio (Monte Isola) e sarà illuminata con lampade mobili ricaricabili che verranno posizionate lungo la passerella.

## **- Lago d'Isseo, The Floating Piers: la passerella di Christo chiusa in parte per maltempo - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Lago d'Isseo, The Floating Piers: la passerella di Christo chiusa in parte per maltempo. 'The floating piers', è stata parzialmente evacuata. Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 14:30 [the-floating-piers-43-640x431] La Presse/Spada. La passerella di Christo a Sulzano, in provincia di Brescia, The floating piers, è stata parzialmente evacuata. La prefettura rende noto che l'attuale codice di allerta è arancione e la struttura è percorribile solo in parte. A causa del maltempo, infatti, l'Isola di San Paolo non è più accessibile ai turisti e i visitatori sono stati invitati a lasciare quella tratta della passerella. Resta aperto dunque solo il percorso tra Sulzano e Monte Isola. Ieri sono stati registrati 55 mila accessi e il sistema di trasporti è stato modulato per evitare il sovraffollamento nella piccola cittadina e sulla passerella. La responsabile della comunicazione per la Cabina di Regia della Floating piers, Ida Bottanelli, fa sapere che l'opera è visitabile solo in tempo permettendo, come lo stesso autore dei pontili galleggianti aveva annunciato prima dell'apertura al pubblico della sua opera. Sulzano, inoltre, è un comune di 2 mila abitanti e prevedendo un flusso di turisti così massiccio spiega Bottanelli è stata istituita una Commissione di coordinamento dei trasporti che decide quando, come e quante persone far entrare per volta nel paese. Numerosi punti ristoro e di ricezione del pubblico sono stati aperti, in aggiunta a quelli già presenti sul territorio per accoglienza dei turisti, costretti anche a ore di attesa prima di poter entrare nel piccolo comune sull'Isseo. È importante suggerisce la responsabile della comunicazione che il pubblico monitori le condizioni meteo e non si metta in viaggio per Sulzano con un clima incerto per evitare il rischio di trovare la passerella chiusa in tutto o in parte e non poter ammirare l'opera di Christo nella sua interezza.

## - Lago d'Isèo, The Floating Piers: la passerella riaperta al pubblico - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Lago Isèo, The Floating Piers: la passerella riaperta al pubblico "The Floating Piers": qualche ora fa lo stop forzato e l'evacuazione a causa del maltempo. Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 16:30 [the-floating-piers-39-640x373] La Presse/Spada Riapre al pubblico la passerella di Christo ( The Floating Piers ) dopo lo stop forzato e l'evacuazione a causa del maltempo. Confermato il passaggio del corteo nuziale che vuole attraversare l'installazione artistica: la coppia disposta e gli invitati stanno arrivando a Sulzano a bordo di un treno speciale messo a disposizione da Trenord.



**- Allerta Meteo Lombardia: vento forte su aree alpine e prealpine - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: vento forte su aree alpine e prealpine  
Allerta meteo in Lombardia per la giornata di domani, lunedì 20 giugno, per rischio idro-meteo. Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 17:12 [saette-640x411]  
La Sala operativa della Protezione civile della Lombardia ha emesso un'allerta meteo che prevede ordinaria criticità (codice giallo) per la giornata di domani, lunedì 20 giugno, per rischio idro-meteo. In particolare la Sala operativa, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse dal Servizio meteorologico regionale e delle valutazioni condotte dal Centro funzionale direzione Lombardia, segnala vento forte sulle zone di Valchiavenna, provincia di Sondrio, sui laghi e prealpi varesine, Lario e prealpi occidentali e nelle province di Como e Lecco.

**- Allerta Meteo Marche: rovesci e temporali fino a domani - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Marche: rovesci e temporali fino a domani  
Allerta meteo nelle Marche: avviso valido dalle 8 di oggi alle 18 di domani  
Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 16:47 [saetta-fulmini-saette-640x438]  
Il Centro Funzionale Regionale della protezione civile delle Marche ha diramato un'allerta meteo che prevede condizioni avverse, con validità dalle 8 di oggi alle 18 di domani. Sono in arrivo precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con cumulate moderate. La pioggia potrà essere particolarmente intensa nella parte centrosettentrionale della regione.

## Maltempo, Protezione civile: temporali sulle Marche e pioggia al centro

[Redazione]

Pubblicato il: 19/06/2016 17:59L intensa perturbazione attiva sul Mediterraneo centrale determinerà, ancorafino alla prima parte della giornata di domani, precipitazioni da sparse adiffuse, specie sulle regioni centrali e sulla Romagna, con fenomeni piùintensi nelle Marche. Lo scrive la Protezione civile in un nuovo allerta meteo.In particolare,avviso prevede dal pomeriggio/sera di oggi precipitazionisparsed, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle Marche, con fenomeniaccompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica,locali grandinate e forti raffiche di vento.Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allertaarancione per rischio idrogeologico sulla Romagna. Per la giornata di domani,valutata inoltre allerta gialla su parte dell Emilia, sui settori meridionalidel Veneto e della Toscana, sulle regioni centrali e sull Abruzzo.TweetCondividi su WhatsApp

## Roma, incendio tra Anagnina e Cinecitt?: evacuate baracche

[Redazione]

Pubblicato il: 19/06/2016 14:15 Brucia l'area verde tra Cinecittà e Anagnina. Le fiamme divampate in mattinata si sono estese velocemente a causa del vento che si è alzato. Sul posto vigili del fuoco e protezione civile. Vista l'estensione dell'area interessata dall'incendio, confinante con via Tuscolana, i vigili del fuoco hanno chiesto aiuto agli abitanti del quartiere per capire da che parte entrare nell'area verde per domare le fiamme. Nel corso delle operazioni i vigili del fuoco hanno trovato delle baracche abitate da alcuni extracomunitari che sono state evacuate. Al momento due le squadre al lavoro sul posto (una dei Vigili del Fuoco e una della Protezione Civile) che stanno cercando di domare le fiamme che si sta trascinando in direzione della strada che circonda l'Anagnina. Le squadre stanno chiamando rinforzi. Sul posto sta intervenendo anche la polizia per verificare che tutte le persone presenti nelle baracche siano state evacuate. [incendio\_a] Non è la prima volta che questa area verde, lasciata in uno stato di completo abbandono, è oggetto di roghi e incendi. Lo denunciano gli abitanti del quartiere che sorge attorno a Largo dei Caduti di El Alamein, confinante da una parte con gli studi Cinecittà e dall'altra con il parco. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Maltempo: temporali su Romagna e Marche - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - L'intensa perturbazione attiva sul Mediterraneo centrale determinerà, ancora fino alla prima parte della giornata di domani, precipitazioni da sparse a diffuse, specie sulle regioni centrali e sulla Romagna, con fenomeni più intensi nelle Marche. La Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dal pomeriggio di oggi, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle Marche, con fenomeni accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Oggi e domani allerta arancione per rischio idrogeologico sulla Romagna. Per domani allerta gialla su parte dell'Emilia, sui settori meridionali del Veneto e della Toscana, sulle regioni centrali e sull'Abruzzo.

## Pioggia in arrivo sulle Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 19 GIU - Pioggia in arrivo sulle Marche. Il Centro Funzionale Regionale della protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteoavverse valido dalle 8 di oggi alle 18 di domani. Le previsioni sono di precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, cumulate moderate. La pioggia potrà essere intensa, in particolare nella parte centro settentrionale delle Marche.

## Maltempo, allerta mareggiate costa E-R - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 19 GIU - Attivata dalla Protezione Civile regionale, ieri, la fase di attenzione per temporali, vento e stato del mare in diverse zone dell'Emilia-Romagna la stessa Protezione Civile, oltre a confermare la misura in vigore dalle 16 di oggi fino alle 18 di domani - quindi per 26 ore - "evidenzia un peggioramento delle condizioni marine, con il superamento della soglia di allerta". Nel dettaglio, viene spiegato in una nota, si prevede una probabile "ingressione marina per tutte le aree della fascia costiera, durante le ore serali e notturne". In particolare la combinazione dell'altezza dell'onda e del livello del mare superano la soglia di allerta tra le 20 e le 24. L'altezza stimata dell'onda si prevede con valori massimi tra 2 e 2,2 metri e il livello del mare tra 0,70 e 0,73 metri. La fase di attenzione attivata ieri riguarda il bacino Alto del Lamone e del Savio, la pianura di Forlì e Ravenna, il bacino del Reno, la pianura di Bologna e Ferrara e i bacini di Secchia e Panaro e l'area costiera.

## Maltempo, Dpc: ancora piogge soprattutto su Romagna e Marche

[Redazione]

Roma, 19 giu. (askanews) - Intensa perturbazione sul Mediterraneo centrale che determinerà, ancora fino alla prima parte della giornata di domani, precipitazioni da sparse a diffuse, specie sulle regioni centrali e sulla Romagna, con fenomeni più intensi nelle Marche. Queste le previsioni del Dipartimento della Protezione Civile che, d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri per la gran parte della Penisola. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche. In particolare, l'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle Marche, con fenomeni accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani "allerta arancione" per rischio idrogeologico sulla Romagna. Per la giornata di domani, valutata inoltre "allerta gialla" su parte dell'Emilia, sui settori meridionali del Veneto e della Toscana, sulle regioni centrali e sull'Abruzzo.



## Lombardia: da domani criticità ordinaria per rischio idro-meteo

[Redazione]

Roma, 19 giu. (askanews) - La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per la giornata di domani, lunedì 20 giugno, per rischio idro-meteo. In particolare la Sala operativa, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR (Servizio Meteorologico Regionale) e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, segnala vento forte sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco).

## **Bomba d'acqua su Pernumia: case allagate, arriva la Protezione civile - Cronaca -**

*[Redazione]*

## Ancora senza esito le ricerche di Alex Bonin. Si proseguirà con la raccolta di nuovi elementi

[Redazione]

Aosta - Dalle 6 di stamattina, una quarantina di uomini hanno "battuto" la zonadi Villeneuve, senza trovare traccia del 24enne allontanatosi da casa venerdì. Approfondita anche, sempre senza risultato, una seconda segnalazione proveniente da Roisan. [1343231951][avw] Tweet [share\_fb] Secondo giorno di ricerche senza risultati. Alex Bonin, il 24enne allontanatosi da Villeneuve venerdì pomeriggio, non si trova. Gli uomini coinvolti nel piano attivato dalla Protezione civile, in tutto una quarantina tra Vigili del fuoco ed altri, hanno ripreso la loro attività con le prime luci, alle 6 di stamattina. La ricerca si è concentrata nella zona attorno a Villeneuve, interessando soprattutto una serie di luoghi indicati dai parenti del ragazzo, ma non solo. Ponti, tunnel (anche ferroviari) e altre strutture sono state letteralmente battute a tappeto, ma nulla ha sbloccato la situazione. Non è stata tralasciata nemmeno una seconda segnalazione di possibile avvistamento nella zona di Roisan. La prima era giunta ieri e, come in quell'occasione, l'elicottero è decollato per un sorvolo. In più, due squadre, con l'aiuto anche di un cane molecolare, si sono mosse a terra. Chi ha effettuato la segnalazione ha riferito di aver visto una persona, sostanzialmente rispondente all'identikit di Alex, che si comportava come se volesse defilarsi, sfuggire allo sguardo altrui. Tuttavia, proprio come sabato, non vi è stata individuazione del soggetto avvistato e segnalato. A questo punto cosa accadrà? Verso metà pomeriggio, attorno alle 16, si è riunito il Comitato Coordinamento Ricerche, l'organo che ha competenza sul Piano attivato dalla Protezione civile. La decisione assunta in tale sede è di proseguire nella raccolta di nuovi e ulteriori elementi che possano permettere agli Enti coinvolti nelle operazioni di ricerca di pianificare azioni mirate nei prossimi giorni. La perlustrazione a tappeto del territorio volta quindi pagina, in favore di futuri interventi di ricerca specifici, legati però all'acquisizione di informazioni utili a concentrare gli sforzi. Alex Bonin ha lasciato la casa dove vive alle 15 di venerdì scorso, dopo un litigio con la moglie. Si ritiene che si sia mosso a piedi, visto che la sua auto è rimasta nel garage. La ragazza che ha sposato da poco (a maggio) ha denunciato la scomparsa alla Questura dopo aver saputo che, il mattino successivo all'allontanamento, il ragazzo non si è presentato al lavoro, ad Aymavilles, dov'è istruttore di rafting. Il piano regionale per le ricerche di persona scomparsa è quindi scattato poco prima delle 18 di sabato, ma da allora, di Alex, nessun segno. di Christian Diémoz 19/06/2016 [but\_segna] [but\_stampa] [avw] [avw]

## Bulciago: la Protezione Civile ha pulito i sentieri dalle piante

[Redazione]

I volontari della Protezione Civile di Bulciago si sono messi all'opera per liberare alcuni sentieri nei pressi del Santuario Morti dell'Avello, fortemente danneggiati a seguito del forte acquazzone e della tromba d'aria che hanno interessato il territorio giovedì sera. [bulciago\_interventopc1] Come si ricorderà, piante secolari sono state abbattute dall'impressionante forza del vento finendo sui tracciati che conducono verso Bulciago, Cremella e il territorio barzaghese. [bulciago\_i][bulciago\_i][bulciago\_i] "Siamo riusciti a far fronte a queste emergenze grazie all'impegno di molti volontari che gratuitamente impiegano il loro tempo. Un ringraziamento di tutta la comunità va a loro, sempre pronti ad intervenire senza mai risparmiarsi" ha commentato l'assessore all'ambiente Tonino Filippone [bulciago\_i]

## Due escursionisti belgi si perdono per maltempo, salvi

[Redazione]

Lucca, 19 giu. - Due escursionisti di origini belghe sono stati salvati nel tardo pomeriggio di oggi da una squadra di volontari del Soccorso alpino della stazione di Lucca. I due stavano percorrendo un sentiero sul Monte Palodina, rilievo alto 1171 metri, punto di divisione tra le valli della Turrina Cava e della Turrina di Galliciano (comune di Galliciano, in Garfagnana) quando, a causa di un violento temporale che si è abbattuto sulla zona, hanno perso l'orientamento e si sono smarriti. Il Soccorso alpino è stato attivato alle 16.15 ed ha subito inviato una squadra sul posto. Gli escursionisti sono stati ritrovati sani e salvi ed hanno potuto raggiungere la località San Luigi..

## In Valmasino sbarrata la via per Predarossa. L'allerta resta alta, quel versante si muove - Cronaca Ponti

[Redazione]

Le forti piogge cadute in questi giorni hanno messo a dura prova il fragile versante montuoso che ha ceduto al peso dell'acqua sgretolandosi su tre tornanti del tracciato e sul ponte che porta alla suggestiva località. Scatta l'ordinanza di chiusura della strada che da Sasso Bisolo (all'altezza della sbarra Enel) conduce a Predarossa. Il provvedimento è stato firmato ieri dal sindaco di Valmasino, Domenico Iobizzi, dopo lo smottamento che si è verificato nella notte fra giovedì e venerdì nella zona della Foppa. Le forti piogge cadute in questi giorni hanno messo a dura prova il fragile versante montuoso che ha ceduto al peso dell'acqua sgretolandosi su tre tornanti del tracciato e sul ponte che porta alla suggestiva località. La strada ora è percorribile solamente a piedi - spiega il sindaco -. Oggi abbiamo fatto un sopralluogo con la protezione civile e sono iniziati i primi lavori di rimozione dei massi sulla carreggiata. E nelle prossime ore i tecnici dello Ster saranno in valle per il monitoraggio della porzione di montagna interessata dalla frana. Nessuno è stato coinvolto, al momento è un'automobile parcheggiata sul tracciato e bloccata dai massi, di proprietà di una persona che si trova al rifugio Ponti e che è stata avvisata, precisa Iobizzi. intera vallata in ogni caso resta sorvegliata speciale, teniamo sempre un occhio al cielo in attesa che il maltempo ci dia tregua perché sono molte le aree in movimento sui versanti. Il riferimento è alla frana dello scorso gennaio che ha riversato verso Categgio 5.000 metri cubi di materiale dal versante Scaiun. Un versante, sempre a rischio idrogeologico, che sovrasta una porzione di territorio abitata e sulla quale si trovano edificio scolastico, la sede municipale, ufficio postale e gli ambulatori medici. Area che abbiamo messo in sicurezza - conclude il sindaco -, ma che nella parte più alta è tuttora in movimento, per questo non abbassiamo mai l'allerta. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Idrocarburi nel lago Emergenza rientrata S'indaga sull'origine

[Redazione]

16.06.2016 Si sta avviando progressivamente alla normalità la situazione sulla superficie lacustre del porticciolo di Campanello a Castelnuovo del Garda dove, la scorsa domenica, il personale tecnico di Arpav è intervenuto a fianco dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Carabinieri e squadra nautica della Polizia a causa dello sversamento di idrocarburi nel lago di Garda. I risultati analitici, ancora parziali, relativi ai campioni prelevati dai Tecnici Arpav al momento dell'intervento, hanno evidenziato la presenza di idrocarburi pesanti fortemente degradati. Permane ancora una zona, seppur contenuta e delimitata da panne assorbenti, con presenza di tracce di idrocarburi. Il divieto temporaneo di balneazione per la zona interessata dall'inquinamento, emesso dal Sindaco del Comune di Castelnuovo del Garda, verrà mantenuto fino al ripristino dell'area contaminata come previsto dal DM 30 marzo 2010 del Ministero della Salute. Arpav, Polizia Locale e il personale tecnico del Comune di Castelnuovo del Garda hanno avviato una serie di accertamenti e sopralluoghi per risalire all'origine dell'inquinamento.

## Galbiate: in tanti per la cronoscalata del Barro

[Redazione]

Sono ben 104 i ciclisti che nel pomeriggio di ieri, sabato 18 giugno, hanno partecipato alla cronoscalata del Monte Barro. Organizzata dal Pedale Galbiatese, la gara è giunta alla quarta edizione ed è valida come quinta prova del 6<sup>a</sup> Challenger Master Lecco, competizione ciclistica a tappe dedicata alla memoria di Renzo Gilardoni, appassionato di ciclismo scomparso nel 2011 inseguito da un incidente stradale. [Galbiate\_cronoscalata\_Monte\_Barro\_6]"La manifestazione ciclistica è composta da più prove a cronometro individuale, ognuna curata da una delle diverse società organizzatrici: Team Oliveto, CSC Cortenova, Mollificio Colombo, Pedale Civatese, Pedale Galbiatese, GS Sala al Barro, Sirone Bike, Peli Bike Team e Pedale Lecchese, tutte in collaborazione con il comitato provinciale di Lecco della Federazione Ciclistica Italiana" ha spiegato un referente del Pedale Galbiatese, società organizzatrice della tappa al Monte Barro, aggiungendo: "la macchina organizzativa relativa a questa prova è partita lo scorso gennaio, ringrazio i colleghi dell'associazione galbiatese per l'impegno investito, l'amministrazione comunale e il Parco Monte Barro per l'appoggio che ci hanno fornito e i volontari di Protezione Civile, Alpini, Gple Croce Rossa Italiana di Galbiate per la loro presenza sul percorso".

Galleria immagini (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria): [mini\_Galbi][mini\_Galbi][mini\_Galbi][mini\_Galbi][mini\_Galbi]

Al contrario delle scorse edizioni dove la partenza era fissata a Sala al Barro, questa volta gli oltre cento iscritti si sono dati appuntamento in piazza don Gnocchi in centro paese a partire dalle ore 13. Dopo il dovuto riscaldamento, i concorrenti sono partiti alle ore 15 a distanza di trentasecondi l'uno dall'altro secondo un sistema di partenze scaglionate; il traguardo, allestito all'Eremo di Monte Barro, distava 4.5 km con un dislivello positivo di 355 metri. Ad aggiudicarsi il gradino più alto del podio è stato Emanuele Cairoli del Makako Team con il tempo di 13' 30" 58, seguito al secondo posto assoluto da Stefano Bonanomi del GS Perego con 13' 31' 08 e al terzo da Giacomo Magnidella ASD Amici Comaschi con 13' 49" 07. Le tappe precedenti si sono svolte il 30 aprile da Onno a Valbrona, il 21 maggio da Cortenova a Parlasco, il 28 maggio da Calolziocorte a Erve, l'11 giugno da località Isella a Civate. La prossima sarà il 7 luglio da Sirone alla località Montagnetta, e a seguire il 14 agosto da Casargo all'Alpe di Paglio, il 3 settembre da Moggio alla Culmine di San Pietro e il 10 settembre da Lecco a Versasio. Le classifiche delle prove fin qui disputate sono consultabili su: [www.federbiciclisticlecco.it](http://www.federbiciclisticlecco.it)



## Calco: Fosso calendone, i disagi limitati nonostante le ultime piogge

[Redazione]

L'importante lavoro di pulizia effettuato da parte dei volontari della Protezione civile sul corso del Calendone a Calco sembra aver dato i risultati sperati. [fosso\_calendone1] Nonostante i tre giorni di piogge eccezionalmente intense di questa settimana, non si sono verificate particolari problematiche relative allo scolo delle acque, né gli allagamenti che erano soliti verificarsi in zona. "Siamo soddisfatti per il risultato ottenuto, abbiamo effettuato un sopralluogo e il corso d'acqua appare naturalizzato. Non sono mancati disagi per un paio di famiglie alle prese con un po' d'acqua nel seminterrato, ma rispetto agli anni passati la situazione appare nettamente migliorata" ha spiegato il sindaco Stefano Motta.

## Calco: case allagate in Via Europa, emessa un'ordinanza per creare uno scolo efficace

[Redazione]

Un primo scavo è stato effettuato, utilizzando una ruspa entrata in azione nel momento della piena emergenza, per limitare i danni causati dall'acqua che altrimenti sarebbero stati ben più gravi. [via\_europa1] Gli interventi ad opera della Protezione civile e lo scavo, il 15 giugno. Ma in Via Europa a Calco, dove una serie di famiglie ha a che fare - ogniquale volta si verifica un'ondata di maltempo di eccezionale intensità - con seminterrati e abitazioni allagate, è necessario un intervento maggiormente incisivo che possa risolvere il problema e (soprattutto) prevenire ulteriori difficili situazioni. Per questo l'amministrazione comunale ha emesso una ordinanza contingibile e urgente, incaricando in via d'urgenza un'azienda locale, per l'esecuzione di opere di consolidamento del nuovo scolo realizzato d'urgenza, e lo scavo di un canale superficiale di convogliamento dell'acqua che scende dalla collina di Limite verso i recapiti di raccolta dell'acqua piovana presenti in corrispondenza di Via Nazionale al civico 24. Le precipitazioni di questa settimana hanno infatti provocato una vera e propria "cascata" d'acqua che dalla collina di Limite si è riversata sulla via, andando a minacciare le case a schiera che fronteggiano il pendio erboso. [via\_europa][via\_europa] Solo l'intervento dei Vigili del fuoco e della Protezione civile, che hanno creato un "muro" di contenimento con i sacchi di sabbia all'ondata di piena, ha contenuto i danni. "Le giornate più critiche sono state quelle di mercoledì 15 e giovedì 16 giugno. Ci siamo recati sul posto, risalendo la collina per verificare l'origine dell'acqua. Arriva dai terreni sovrastanti, compreso quell'irregolare nel territorio di Sartirana e, in presenza di precipitazioni particolarmente intense, scola sul pendio erboso di fronte alle case" ha spiegato il sindaco Stefano Motta. "Il terreno è a livello del muro di contenimento, con il risultato che l'acqua invade la via. Siamo quindi entrati in azione nel momento di massima emergenza, scavando un canale di scolo provvisorio all'interno del muro. L'acqua ha potuto defluire in direzione di Via Nazionale, dove nella giornata di giovedì si è intasata una griglia creando ulteriori problemi e richiedendo ulteriori interventi". [via\_europa] L'amministrazione comunale ha intenzione di incontrare i proprietari dei terreni presenti nella parte alta della collina, e nel frattempo ha disposto in via d'urgenza la realizzazione di un canale che possa convogliare la pioggia lontano dalle abitazioni. Per visualizzare l'ordinanza clicca qui

## Incendio in una casa colonica a Scorzè, strage di animali

[Redazione]

Il rogo è scoppiato alle 2 di notte. I vigili del fuoco sono riusciti a contenere le fiamme prima che si espandessero all'abitazione. Tags incendi animali vigili del fuoco 19 giugno 2016 [image] SCORZE'. I vigili del fuoco sono intervenuti poco prima delle 2 della notte di sabato in via Volta a Scorzè, per un incendio di una porzione di fabbricato di una casa colonica, una volta adibita a fienile. I pompieri di Mestre e Mirano, con 20 operatori e 7 automezzi tra cui un autoscala e tre autobotti, sono riusciti a contenere l'incendio evitando l'estensione alla parte della casa adibita ad abitazione. Bruciati nel rogo una ventina di animali da cortile, che trovavano riparo nel fienile, e un completo danno. Le operazioni di completo spegnimento di tutti i focolai sono terminate nella tarda mattina. Le cause del rogo sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco e dei carabinieri. L'intervento dei vigili del fuoco a Scorzè

## Marocco, gita al mare finisce in tragedia: annegano sei ragazzi

[Redazione]

Sulla spiaggia di Oued Cherrate, tra Casablanca e Rabat La gita era stata organizzata da un gruppo sportivo, le vittime hanno un'età compresa tra i dodici e i diciassette anni; ci sarebbero sei dispersi (da googlemaps) Condividi 08 giugno 2015 Una gita al mare in Marocco è finita in tragedia. Sei ragazzi, di età compresa tra i dodici ed i diciassette anni sono annegati mentre, secondo notizie non ancora confermate ufficialmente, altri sei sono dati per dispersi. È accaduto ieri sulla spiaggia non sorvegliata di Oued Cherrate, tra Casablanca e Rabat. Secondo la stampa marocchina cinque corpi sono stati immediatamente ripescati, mentre un sesto ragazzo è deceduto durante il trasporto verso l'ospedale di Bouznika. Due elicotteri, insieme a gommoni della Protezione civile, hanno partecipato alle ricerche dei dispersi, sospese nella notte. Del gruppo facevano parte 46 persone, legate ad una associazione sportiva per la pratica delle arti marziali che aveva organizzato la gita al mare. Il ministro dell'Interno, Mohamed Hassadha raggiunto la spiaggia della tragedia, per coordinare gli interventi ed avviare l'inchiesta che dovrà determinare la cause di quanto accaduto. Il re, Mohamed VI, ha deciso che lo Stato si farà carico delle spese delle famiglie delle vittime, per il trasporto e l'inumazione delle salme nelle città di provenienza.

## Russia, incidente in un lago in Karelia: annegati 11 bambini, 4 ancora dispersi

[Redazione]

Arrestato uno dei responsabili del campo per ragazziL'incidente è avvenuto mentre le vittime si trovavano su un'imbarcazione che stava attraversando il lago, ma le avverse condizioni meteo hanno causato il ribaltamento della barca [310x0\_1466]Condividi19 giugno 2016Almeno 11 bambini e un adulto hanno perso la vita in una tragica gita sul lago Syamozero, nella regione settentrionale della Repubblica russa della Karelia. L'incidente è avvenuto mentre le vittime si trovavano su un'imbarcazione che stava attraversando il lago, ma le avverse condizioni meteo hanno causato il ribaltamento della barca secondo gli investigatori. Altri cinque bambini sono stati ricoverati per principio di assideramento. "Undici bambini e un adulto sono morti - ha annunciato il portavoce della Commissione investigativa Vladimir Markin alle agenzie russe - Sarà fatta una valutazione legale degli impiegati di questo campeggio per bambini e delle altre persone responsabili dell'organizzazione del viaggio in barca con le condizioni meteo avverse. Uno degli istruttori è stato già arrestato. Gli investigatori stanno indagando su di lui". Il gruppo di "47 bambini e quattro istruttori" era diviso su due barche e un comune e secondo Pavel Astakhov, dell'autorità per i minori, le vittime non indossavano il giubbotto di salvataggio. Altre 36 persone sono state salvate mentre non si conosce la sorte di altre quattro. Una fonte anonima della protezione civile locale ha dichiarato all'agenzia Tass che le vittime avevano tra i 12 e i 15 anni e stavano passando le vacanze in un campo estivo nei dintorni del lago. Il sindaco di Mosca, Sergei Sobyenin, ha scritto su Twitter che 10 dei bambini erano originari della capitale russa. Secondo Markin i bambini erano "in vacanza al Syamozero Park and Hotel children's recreation camp".

## Due escursionisti belgi si perdono per maltempo, salvi

[Redazione]

Lucca, 19 giu. - Due escursionisti di origini belghe sono stati salvati nel tardo pomeriggio di oggi da una squadra di volontari del Soccorso alpino della stazione di Lucca. I due stavano percorrendo un sentiero sul Monte Palodina, rilievo alto 1171 metri, punto di divisione tra le valli della Turrina Cava e della Turrina di Galliciano (comune di Galliciano, in Garfagnana) quando, a causa di un violento temporale che si è abbattuto sulla zona, hanno perso l'orientamento e si sono smarriti. Il Soccorso alpino è stato attivato alle 16.15 ed ha subito inviato una squadra sul posto. Gli escursionisti sono stati ritrovati sani e salvi ed hanno potuto raggiungere la località San Luigi..

## Raduno Alpini Triveneto a Gorizia. Le FOTO della sfilata

[Redazione]

alpini\_gorizia10Ben oltre 35mila presenze complessive, e più di 20mila Penne nere a sfilare nel cuore della città. È stata una grande festa di pubblico, di colore, di suggestioni e di alpinità, a Gorizia, la domenica della grande sfilata conclusiva del Raduno Alpini Triveneto del 2016, e dell'Adunata nazionale della Brigata Alpina Julia. Anche grazie ad una giornata di sole e di caldo, il capoluogo isontino è stato pacificamente invaso da tantissime persone, anche al di là di quelle che potevano essere le più rosee aspettative del Comitato organizzatore alla vigilia. A sfilare, in rappresentanza delle 29 Sezioni del 3 Raggruppamento (le 25 del Triveneto e le 4 estere, Nordica, Germania, Belgio e Lussemburgo), circa 20mila Alpini, compresi quelli delle Sezioni ospiti, e quelli arrivati in città per l'Adunata della Julia. Tutt'attorno una coloratissima folla di persone, goriziani ma non solo, ha fatto da cornice allo sfilamento, che ha preso il via alle 10 dal Parco della Rimembranza per concludersi poco dopo le 13. Come da programma, con il canonico Passaggio della Stecca con la Sezione Ana di Vicenza, che nel 2017 organizzerà il prossimo Raduno Triveneto degli Alpini a Val di Chiampo. Prima della sfilata, di prima mattina, la cerimonia dell'Alzabandiera al Parco della Rimembranza, alla presenza dei vertici nazionali e locali dell'Ana (dal presidente nazionale Sebastiano Favero a quello di Gorizia Paolo Verdoliva), del Comandante delle Truppe Alpine Generale Federico Bonato, del Comandante della Brigata Alpina Julia Generale Michele Risi e di tutte le principali autorità civili e militari dell'Isontino e della Regione. Tra queste, la governatrice del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani, il Prefetto di Gorizia Isabella Alberti, il sindaco di Gorizia Ettore Romoli, il presidente della Provincia Enrico Gherghetta. Resi gli onori ai Caduti di fronte ai diversi monumenti del Parco della Rimembranza, ha potuto prendere il via il grande corteo, aperto dalla Fanfara della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli di Gorizia in uniforme storica. La sfilata ha attraversato tra due ali di folla corso Italia e corso Verdi, prima di dirigersi in piazza Vittoria e, attraverso via Roma, via Crispi e via Marconi, giungere in piazza Cavour, per poi sciogliersi in piazza Sant'Antonio. Il passaggio più emozionante ovviamente è stato quello di fronte alle tribune allestite ai Giardini Pubblici di corso Verdi. Applausi per tutti: i reduci accompagnati sui mezzi, le Crocerossine, i rievocatori storici con le divise d'epoca, i reparti in Armi, le Sezioni estere (in corteo anche due Alpini di Brisbane, Australia, e il presidente della Sezione Colombia Gastone Vincenti) e quelle ospiti (numerossimi in particolare gli Abbruzzesi), e via via tutte le Sezioni ed i Gruppi del Triveneto. I più corposi ovviamente quelli del Veneto, Vicenza in testa, ma tantissimi anche gli Alpini del Friuli Venezia Giulia (Sezioni di Udine e Pordenone soprattutto) e ovviamente i padroni di casa, le Penne nere della Sezione di Gorizia. Siamo andati oltre le più rosee aspettative, con oltre 35mila presenze complessive e 20mila Alpini in sfilata commenta soddisfatto il presidente dell'Ana di Gorizia Paolo Verdoliva -. Dobbiamo dire un grazie sincero alla città e ai goriziani, che hanno accolto gli Alpini con calore, e partecipato davvero numerosi alla sfilata e più in generale a tutte le manifestazioni organizzate in occasione di questo memorabile Raduno Triveneto 2016. In questi casi ci sono sempre delle difficoltà, piccole o grandi, da affrontare, ma il Comitato ha saputo risolverle nel modo migliore e con successo. Tutto è andato per il meglio, ed abbiamo registrato anche una partecipazione convinta al Villaggio dei partner. Verdoliva parla però anche di un solo dispiacere. Unico rammarico è stato il diniego al lancio degli Alpini Paracadutisti da parte dell'Enac di Venezia, che ci ha negato un momento molto atteso e spettacolare dice -. Sicuramente andremo a fondo della vicenda per capire cosa è effettivamente successo. Un bilancio estremamente positivo è anche quello tracciato dal Generale Michele Risi, Comandante della Brigata Alpina Julia, partner eccezionale dell'Ana per questo Raduno Triveneto degli Alpini a Gorizia. Al di là di un'organizzazione che non esisto a definire eccellente, la città di Gorizia ha risposto con un'accoglienza davvero unica dice il Generale Risi -. Gorizia è un luogo bellissimo, che si presta a manifestazioni di questo genere, ma di certo questo successo poteva essere raggiunto senza il supporto di tutti, dagli organizzatori alle istituzioni. Sono due anni che lavoriamo di concerto con l'Ana di Gorizia per questo evento, e il nostro rapporto ne

esce sicuramente ulteriormente rafforzato. Guardando al futuro, poi, Risi pensa ad una cooperazione ancora maggiore, specialmente nel campo della Protezione Civile. Per quel che riguarda il legame tra la Julia e la città di Gorizia, la treggiorn del Triveneto 2016 è stata una conferma. Il passato della Brigata affonda le sue radici in questa terra commenta Risi -, e non sorprende dunque il legame profondo con Gorizia. Noi Alpini in Armi spesso siamo ovviamente concentrati sugli impegni operativi, e finiamo per non poter pensare troppo alla tradizione e alla memoria. Proprio per questo è importante il ruolo dell'Ana, associazione che custodisce e preserva quei valori che sono una delle cose più importanti per noi Alpini. Al termine della sfilata come detto il presidente dell'Ana di Gorizia Paolo Verdoliva ha consegnato la Stecca al suo omologo di Vicenza Luciano Cherobin, visto che nel 2017 toccherà proprio alla Sezione veneta organizzare il Raduno Triveneto degli Alpini a Val di Chiampo. A chiudere ufficialmente il Raduno Alpini Triveneto e Adunata nazionale della Julia di Gorizia 2016 è stata come da tradizione la cerimonia dell'Alma bandiera al Parco della Rimembranza, mentre piano piano le Pennenere lasciavano la città dandosi appuntamento al prossimo anno. A Gorizia è andato tutto per il meglio anche per quanto concerne l'ordine pubblico. Non si sono verificati incidenti e, al termine della sfilata, i sanitari del 118 erano dovuti intervenire solo in tre o quattro occasioni per soccorrere spettatori colpiti da lievi malori causati probabilmente dal caldo. Anche nella notte tra sabato e domenica è stato segnalato al responsabile della sicurezza del Comitato organizzatore un solo intervento sanitario, per un malore. Qualche grattacapo in più per quanto concerne la viabilità. In particolare intorno alle 11.30 di domenica, nel momento clou della sfilata, un ingorgo ha interessato la zona del piazzale della Casa Rossa, la principale area di parcheggio nelle immediate vicinanze del centro. Diversi pullman e mezzi privati non avevano infatti accolto le indicazioni del Comitato organizzatore per afflusso ed il deflusso, e questo ha provocato il momentaneo intasamento

d e l l a v i a b i l i t à . F O T O :

Udine20.it alpini\_gorizia01 alpini\_gorizia02 alpini\_gorizia03 alpini\_gorizia04 alpini\_gorizia05 alpini\_gorizia06 alpini\_gorizia07 alpini\_gorizia08 alpini\_gorizia09 alpini\_gorizia10 alpini\_gorizia11 alpini\_gorizia12 alpini\_gorizia13 alpini\_gorizia14 alpini\_gorizia15 alpini\_gorizia16 alpini\_gorizia17 alpini\_gorizia18 alpini\_gorizia19 alpini\_gorizia20 alpini\_gorizia21 alpini\_gorizia22 alpini\_gorizia23  
WP\_20160619\_09\_09\_27\_Pro WP\_20160619\_09\_18\_21\_Pro WP\_20160619\_09\_19\_07\_Pro WP\_20160619\_09\_47\_40\_Pro WP\_20160619\_10\_28\_01\_Pro WP\_20160619\_11\_01\_05\_Pro WP\_20160619\_11\_04\_55\_Pro WP\_20160619\_11\_15\_47\_Pro WP\_20160619\_11\_42\_50\_Pro WP\_20160619\_12\_40\_56\_Pro WP\_20160619\_13\_08\_47\_Pro



## Maxi esercitazione sul confine: simulati un incidente ferroviario e un incendio nei boschi

[Redazione]

Maxi esercitazione sul confine: simulati un incidente ferroviario e un incendio nei boschi+ - odescalchi-giu16-6 odescalchi-giu16-2 odescalchi-giu16-1 odescalchi-incendio-4 odescalchi-incendio-3 odescalchi-incendio-2 odescalchi-incendio-1 odescalchi-giu16-5 odescalchi-giu16-4 odescalchi-giu16-3 Grande mobilitazione di forze per esercitazione congiunta tra i sistemi di protezione civile italiani e svizzeri. Durante la notte tra sabato 18 ed domenica 19 giugno, il deragliamento di un treno passeggeri all'interno della galleria Monte Olimpino 2 e un incendio alla stazione di Chiasso che si è propagato in territorio italiano sono stati simulati per testare l'efficienza delle modalità di cooperazione tra i due Stati in zone di confine. E infatti è necessario garantire una tempestiva assistenza nel caso di situazioni di emergenza che si verificano a ridosso del confine tra la provincia di Como e il Canton Ticino, ottenendo il massimo da tutte le organizzazioni coinvolte. Si tratta del maxi progetto di esercitazione denominato Odescalchi 2016 che serve, come ha spiegato il prefetto di Como Bruno Corda, ad affinare la funzionalità delle manovre di sicurezza e tradurre in un momento operativo gli accordi italo-svizzeri in vigore dal 1995, con aggiunta nel 2012 di un trattato di collaborazione tra eserciti. Le forze militari rivestono un ruolo fondamentale nell'esercitazione ha dichiarato il Generale Bruno Stano - con oltre 600 unità specializzate coinvolte e una pratica di addestramento che procede da tre anni. L'Esercito italiano allestirà inoltre un ospedale da campo nella zona di Muggiò per supplire a un eventuale inagibilità di ospedali civili e realizzerà sul Lago di Como un sistema di traghettamento. L'assessore regionale alla sicurezza Simona Bordonali ha definito Odescalchi un'occasione per confrontarci con sistemi diversi dal nostro e ha insistito sull'importanza della collaborazione tra apparati locali, regionali e statali. [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Clicca per condividere su Google+](#) (Si apre in una nuova finestra) [Clicca per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Clicca per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra)

## **Incendio auto a Paesana e incidente a Priocca nella notte**

*[Redazione]*

Due interventi nella notte per i vigili del fuoco. La prima chiamata, alle 2,40 per un incidente stradale a Priocca. Il conducente non sembra aver riportato gravi ferite. La seconda chiamata alle 3,30 per un incendio auto a Paesana.

## Una giornata tra sport e arrampicata - IL VIDEO

[Redazione]

IN PIAZZA CAVOUR DIMOSTRAZIONI E GIOCHI A CURA DELLE SOCIETA' SPORTIVE. BAMBINI IN CODA PER SPERIMENTARE LA PALESTRA DI ROCCIA[a\_490c89fd12][INS::INS]Una giornata di giochi e sport in piazza Cavour. Finalmente favorita dal tempo soleggiato, la manifestazione che doveva offrire una vetrina alle società sportive giovanili si è potuta svolgere tra dimostrazioni e brevi tornei. E, anche se non tutti hanno potuto restare per l'intera giornata, è stata comunque piacevole, per molti bimbi, scoprire tappeti e materassi elastici della ginnastica, o le proposte dei centri multisport. Per i più piccoli anche la possibilità di giocare con Lego e laboratori creativi o di imparare le tecniche del trucca bambini. L'attività più ambita della giornata, comunque, è stata la salita alla palestra di arrampicata allestita dalla protezione civile. Una vera e propria avventura per molti bambini che hanno provato l'ebbrezza di indossare imbragatura e caschetto e, con l'assistenza degli esperti, imparare i rudimenti dell'arrampicata e della discesa in corda doppia.[ico\_author] redaz

## Cossato: Incendiano un cassonetto dell'immondizia davanti al comune

[Redazione]

Un cassonetto dell'immondizia davanti al comune di Cossato è stato dato alle fiamme che hanno intaccato anche il muro antistante. I Vigili del fuoco intervenuti hanno domato il rogo in pochi minuti ponendo l'area in sicurezza. Alcuni testimoni dicono di aver visto un ragazzo ed una ragazza allontanarsi dal luogo proprio in contemporanea al divampare dell'incendio. I Carabinieri stanno indagando sull'accaduto. [ico\_author] ci.ci.

## Trail Oasi Zegna: Edizione 2016 da incorniciare FOTOGALLERY

[Redazione]

L'edizione numero 6 del Trail Oasi Zegna è iniziata alle 6.30 di ieri mattina, domenica 19 giugno, con un record: duecento iscritti in più rispetto all'edizione 2015. Le previsioni incerte non hanno fatto desistere i 600 runners che hanno corso sui sentieri di una delle zone più belle della provincia di Biella. Un grande risultato che potrebbe proiettare la manifestazione tra le grandi a livello nazionale. Gli ingredienti c'erano tutti, location e logistica nella storica cittadina sede del marchio Zegna conosciuto in tutto il mondo, incremento iscrizioni, area turistica dal nome rinomato, ottima organizzazione e fortunatamente il bel tempo: ha permesso che l'evento si svolgesse con una temperatura ottimale e a tratti anche un bel sole. Il programma prevedeva tre partenze con tre diversi livelli di difficoltà: alle 6.30 per la 57 chilometri e 3.600 mt D+; alle 8 per la 29 chilometri e 1.400 mt D+ e alle 10.30 per la 16 chilometri e 750 mt D+; partenza uguale per tutti con un breve tratto di asfalto e poi subito in salita tra i boschi per poi raggiungere la valle dei rododendri, area molto suggestiva tra sentieri e strade poderali immerse nella natura. Belli i percorsi con tratti tecnici, ben presidiati e con l'ausilio dei Vigili del Fuoco e dei volontari della Protezione Civile che hanno messo in sicurezza un breve tratto di discesa dopo il Santuario di San Bernardo, tratto che ha creato qualche problema ad alcuni partecipanti. All'arrivo, ristoro con pasta-party e telo mare marchiato per tutti i partecipanti. Primo all'arrivo della 57 km maschile Michael Dola del Revolution Team che ha chiuso in 6h45'25" e prima donna Chiara Bertino della Equilibra Running Team in 8h18'36", partiti 109 e arrivati 96. Mentre nella 29 km primo Maurizio Fenaroli in 2h45'46" e Cecilia Pedroni del Trailrunners Finale Ligure in 3h27'20"; partiti 239 e arrivati 231. Nella 16 km primo Emanuele Falla dell'Equilibra Running Team in 1h27'52" e Valentina Roberto dell'Atletica Santhià in 1h44'25", partiti 173 e arrivati 168. Ecco la classifica finale: 1) 06:45:25 DOLA MICHAEL (REWOOLUTION TEAM); 2) 06:48:04 DI GIACOMO FABIO (RUNNERS VALBOSSA AZZATE-SOJO VASARO TRAIL TEAM); 3) 07:23:58 BOLCATO ALBERTO; 4) 07:37:14 GAZZANO MATTEO; 5) 07:48:47 PASE ANDREA (ASD BOGNANCO); 6) 08:07:34 LAMPO GABRIELE; 7) 08:18:36 BERTINO CHIARA (EQUILIBRA RUNNING TEAM); 8) 08:20:09 MAGNIN LUCIANO; 9) 08:31:07 LA ROCCA GIOVANNI; 10) 08:39:56 DECOLLE RODOLFO; 11) 08:47:49 GIACOMINI LUCA; 12) 08:59:16 REGRUTO MARCO GIUSEPPE; 13) 09:01:16 ANTONIOTTI STEFANO (CASTLERUN); 14) 09:02:16 SOMMARIVA ANDREA; 15) 09:04:54 RIZZI LUCIO (ASD FOR SKYRUNNER); 16) 09:07:33 DEUSEBIO MARCO (BIELLA RUNNING); 17) 09:08:37 TORELLI ROBERTO (GSAPOLLONE); 18) 09:08:58 DE ALBERTO CLARA (LA VETTA); 19) 09:08:58 TINELLI MAURO (AMATORI SPORT); 20) 09:09:01 QUERCIOLE GABRIELE; 21) 09:19:13 RABAGLIO DANIELE; 22) 09:25:47 PIAZZA MATTEO (BRADIPI DEL MOTTARONE); 23) 09:32:02 RONDINI NICOLA (ROAD RUNNERS CLUB MILANO); 24) 09:35:06 FRANZETTI FULVIO; 25) 09:35:09 BACCAN GABRIELA (MARATOLANDIA); 26) 09:35:44 DUMAZ CHRISTOPHE; 27) 09:36:43 BONI MASSIMILIANO (INSUBRIA SKYTEAM); 28) 09:38:28 SARA MASSIMO (CSC CORSICO); 29) 09:41:52 BARANZELLI DAVIDE; 30) 09:42:09 BOGGIAN MASSIMILIANO (OSSOLA SKY-RUNNING); 31) 09:44:00 MARINGONI GUALTIERO (AMICI DEL MOMBARONE); 32) 09:46:10 NATALE GIUSEPPE (APD PIETRO MICCA); 33) 09:46:20 BORRIONE FABRIZIO (GLI ORCHITRILERS); 34) 09:50:31 RAPPO ANDREA; 35) 09:52:28 CARUBELLI DIEGO; 36) 09:52:29 REZZA MAURO; 37) 09:54:15 BERNORIO ALESSANDRO (AVIS MARATHON VERBANIA); 38) 09:59:38 PIVOTTO VALERIO (APD PIETRO MICCA BIELLA); 39) 10:00:37 STIRPARO SIMONA (GSA POLLONE); 40) 10:00:38 GHIRARDI MILENA (GSA POLLONE); 41) 10:00:51 FRASSINESI FIORENZA (INSUBRIA SKY TEAM); 42) 10:00:51 ROSSI MASSIMO; 43) 10:01:13 PODICO GABRIELE; 44) 10:01:56 CORRADINI FABIO (AMATORI SPORT SERRAVALLE); 45) 10:04:26 JANNUZZO NICOLA STEFANO; 46) 10:08:04 PIZZA ROBERTO (ATL CUMIANA STILCAR); 47) 10:08:40 GIUNTA GIONATAN (RADAR PROTEAM); 48) 10:08:57 GONTERO CRISTINA (ATL CUMIANA STILCAR); 49) 10:13:21 TIPALDI VINCENZO; 50) 10:13:54 MEAZZI RI

CCARDO (TEAM MARATHON); 51) 10:13:54SALDINI FABIO MASSIMO (ROAD RUNNERS CLUB MILANO); 52) 10:14:13 PERRONE FODAROCARMELO (GIORDANA LOMBARDI TEAM 2000); 53) 10:14:18 COLOMBO CRISTIANO; 54) 10:19:11 SCHIAVINI FEDERICA; 55) 10:19:23 RAVASIO GIANCARLO(CARVICOSKYRUNNINGASD); 56) 10:20:05 BARBERO MASSIMO (BIELLA RUNNING); 57) 10:20:28 GIACOMETTI ELENA; 58) 10:26:52 SOREGAROLI STEFANO; 59) 10:29:35PEZZOTTA MARCO; 60) 10:35:06 BELLONI LORENZO (CUSIOCUP); 61) 10:38:02BOTTARELLI LUCIANO ERNESTO (EUROATLETICA2002); 62) 10:41:44 DOMENEGHETTI LUCA;63) 10:42:11 IMBERTI ALESSIO (ASD HAPPY RUNNER CLUB); 64)10:49:14 PRETINI REMO; 65) 10:53:06 GANDINI CARLO; 66) 10:53:10 PEZZINI CORRADO(BIELLA RUNNING); 67) 11:00:28 MARMONTI OSVALDO (ATL. 99 VITTUONE); 68) 11:00:29 BERRA SIMONE; 69) 11:00:33 GARAVAGLIA SARA (QUELLI DELLA VIABARACCA); 70) 11:00:44 CHIARAVALLI GIORGIO; 71) 11:03:09 PAGANO SANTO (LESALAMELLE); 72) 11:05:13 MATTIACCI PIER PAOLO; 73) 11:07:07 CORDI' FRANCESCO;74) 11:10:02 TIPALDI NORMA (MARATOLANDIA); 75) 11:10:03 CARMINE VALERIO(MARATOLANDIA); 76) 11:14:13 MOLDOVAN SILVIA; 77) 11:15:40 GAMBARELLI MIRKO;78) 11:17:02 MAGNONI FABRIZIO (ATLETI CAMPO GIURIATI MILANO); 79) 11:20:44LINKENBACH ALEXANDER; 80) 11:25:05 BURRASSO VINCENZO (ASD TRAIL-RUNNING); 81) 11:28:42 STEFANINI MIRIAM (MARATONETI DI GAGGIANO); 82) 11:31:46 MIOTTO ELISA(INSUBRIA SKY TEAM); 83) 11:32:28 FONTANA VITTORIO; 84) 11:33:28 ALESSIO MARCO; 85) 11:39:03 BERTAZZOLI ELENA (ASD ESPRIT FITNESS BIELLA); 86) 11:44:22MASNAGHETTI FABIO; 87) 11:47:26 PAREA ALBERTO; 88) 11:54:07 BOCCIA DAMIANO (LACECCA BORGOMANERO); 89) 12:03:19 CERRI FABRIZIO; 90) 12:05:12 PREGNO MAURIZIO;91) 12:22:08 RAZZINI MASSIMILIANO (LE SALAMELLE); 92) 12:44:54 ESPOSTI SIMONE;93) 12:48:56 CACCIATI ALDO (ASD OLIMPIA RUNNERS); 94) 13:16:14 MARCONATOROSSANO (ASD TRAIL-RUNNING); 95) 13:16:15 FESTARI MATTIA (MARATHON BELLINZAGO);96) 13:33:04 FRASCA PAOLA (ASD LUPI D'APPENNINO).[T\_c4f44c7eb][ico\_author] redazione

## Pompieri intervengono per rimuovere piante cadute

[Redazione]

I Vigili del Fuoco stanno intervenendo in questo momento, oggi domenica 19 giugno, al Bocchetto Sessera per rimuovere una pianta caduta e finita sulla sede stradale. Sempre in mattinata un intervento analogo era stato effettuato a Bollengo. Le cause sono da ricercare nell'ondata di maltempo che si è abbattuta in questi giorni sul Biellese e su tutta la Regione. [ico\_author] e.g,